La voce dei friulani dal 1849 | 9 marzo 2018 / n°9 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

UDINE: Piazza I Maggio in balia degli eventi - 14

TOLMEZZO: città liberata dalle slot entro tre anni - 16

PORDENONE: ecco i maghi del design - 20

GORIZIA: Due milioni per il Palabigot - 22

5 ANNI DI FRANCESCO

Come hanno cambiato la chiesa friulana, che rimane in attesa di una risposta. Mentre nelle parrocchie non c'è più nessuno a dire messa...

APPELLO AL PAPA

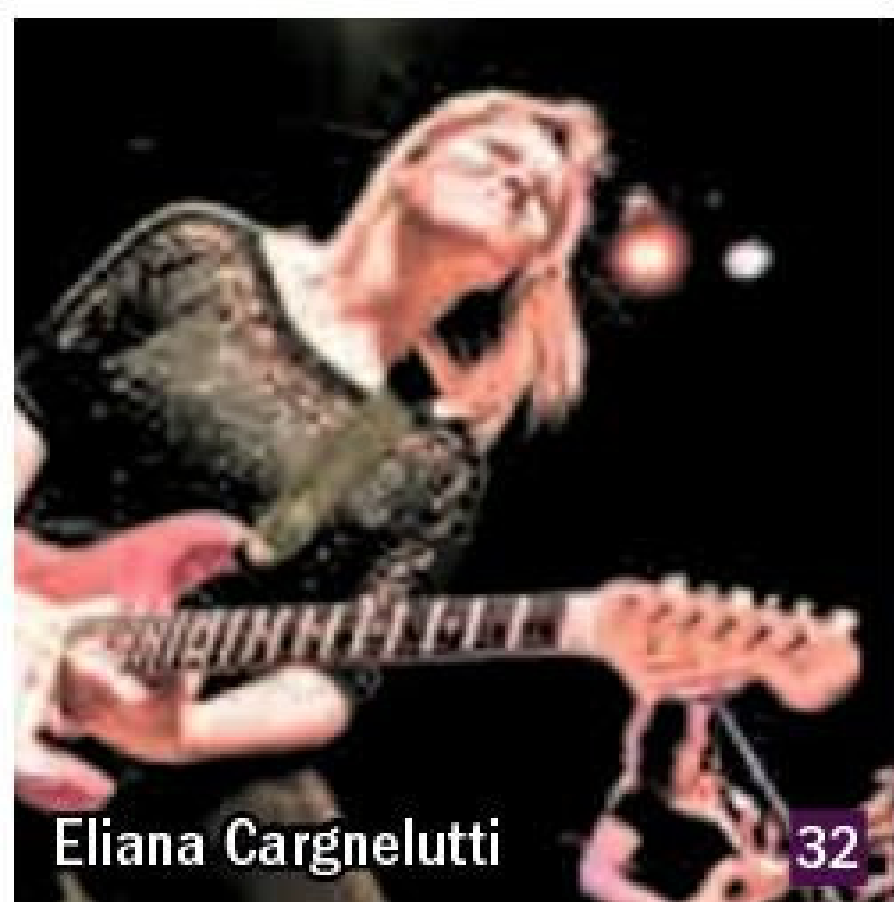
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

ACS
AQUILEIA CAPITAL SERVICES

PROTAGONISTI

don Roberto Bertossi 6

Sergio Bini 9

Aida Talliente 31

Eliana Cargnelutti 32

Gianpaolo Pozzo 62

SOMMARIO

4 - L'inchiesta
Francesco, il pontefice del nuovo mondo

6 - L'inchiesta
Lasciateci pregare nella nostra lingua

8 - L'inchiesta
Regionali: candidati ai blocchi di partenza

10 - Territorio
Linea Venezia-Trieste sul binario morto

13 - Notizie flash
I fatti più importanti della settimana

14 - Territorio
Udine: piazza I maggio sotto assedio per due mesi

16 - Territorio
Tolmezzo: città senza *slot machine* entro tre anni

20 - Territorio
Pordenone: i maghi del design invadono la città

22 - Territorio
Gorizia: 2 milioni per recuperare il PalaBigot

25 - Notizie flash
I fatti più importanti della settimana

26 - Cultura
Aquileia espone i tesori della Serbia imperiale

29 - Cultura
Pordenone: in mostra i volti in bianco e nero De Marco

30 - Musica e teatro
Musicup: le bande si sfidano a Udine

32 - Musica
Ad Artegna risuona la voce delle donne

33 - Musica
Reggae: Lee Scratch Perry, un pioniere di 82 anni

35 - Teatro
Osoppo: è di scena il Vizietto dei Papu

36 - Agenda
Appuntamenti, musica, cinema e mostre in regione

46 - Maman
Giochi per bambini

50 - Gente
Pordenone: tanta voglia di primavera

54 - Palinsesto tv
Tutti i programmi della settimana su Telefriuli

58 - Concorso
Lo Sapevo: ripesca la tua Proloco

62 - Udinese
Finale di stagione in calo, un incubo da sfatare

64 - Altri Sport
Basket: Apu, Micalich suona la carica

65 - Altri Sport
Podismo: a Bertiolo è tempo di Coppa Friuli

68-70 - Opinioni
I punti di vista di autorevoli commentatori

71 - Opinioni
Le vignette di Venturini

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE

BUSINESS MARZO

Il magazine di economia che mette in vetrina il meglio della nostra regione

GRATIS SOLO IN EDICOLA

Il caso della settimana

Alziamo la testa, per orgoglio e per guardare lontano

Gli scritti dei nostri opinionisti sono diventati un libro: un piccolo contributo per il futuro. » DI ROSSANO CATTIVELLO

Non è la crisi economica che deve più spaventare i friulani, ma quella sociale e culturale. Immaginare il proprio futuro, da individuo o da comunità, è ben più difficile che ideare un business plan. Nel tratto di strada che il settimanale 'Il Friuli' - voce dei friulani dal 1849 - sta percorrendo negli ultimi due anni si sono affiancati diversi esperti (se non spaventasse il termine andrebbero chiamati 'intellettuali', ma anche grilli parlanti o Cassandre) che numero dopo numero hanno dato contributi di analisi, commento e critica su quanto sta accadendo oggi alla nostra regione e ai suoi abitanti. Si è creato così un patrimonio di idee che era doveroso fissare in un libro, a vostra disposizione nelle librerie. Si tratta di una serie di interventi su argomenti diversi, espressione di opinioni differenti, che speriamo consentano al lettore di maturare una propria opinione. Una propria idea di futuro.

Infatti, il futuro del Friuli e dei friulani rimane incerto, sia per la velocità dei cambiamenti sia per la mancanza di una classe dirigente lungimirante e incisiva.
Più che la questione economica, è una vision sociale e culturale che manca.
La raccolta dei migliori interventi scritti negli ultimi due anni dagli opinionisti della nostra testata, quindi, vuole dare un contributo per analizzare il presente e immaginare il domani.
Un ringraziamento, oltre all'editore partner l'Orto della Cultura, va prima di tutto ad Angelo Floramo, Enzo Cattaruzzi, Fulvio Mattioni, Edoardo Petiziol, Walter Tomada, Carlo Baldassi, Marco Orioles, Lucio Costantini e al vignettista Fernando Venturini, come anche un emozionato ricordo va ad Alessandro Ponsiglione.
Verranno organizzate presentazioni sul territorio, che potranno essere l'occasione anche per confronti e dibattiti alla vigilia delle elezioni regionali che determineranno la direzione che la nostra regione prenderà nei prossimi anni.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

Un PONTEFICE

Fin dalla sua elezione, il 13 marzo 2013, è stato chiaro che avrebbe lasciato un segno. Papa Bergoglio per salire al soglio di Pietro ha scelto un nome – Francesco, per la prima volta nella storia – che ha lanciato al mondo un messaggio cristallino. Rifacendosi al poverello d'Assisi, il neo papa ha messo in primo piano, fin da subito, misericordia, carità, comunità e, ovviamente, povertà.

PANE AL PANE E VINO AL VINO, LA COMUNICAZIONE INNOVATIVA

Parole che derivano direttamente dal Vangelo. Francesco non manca mai di rifarsi con chiarezza al messaggio di Gesù. Ma parole che oggi possono suonare scomode a molte orecchie, dentro e fuori le mura del Vaticano. E così il papa argentino alla boa dei cinque anni di pontificato risulta controverso: è il gesuita che 'buca lo schermo', che trasgredisce al rigido protocollo clericale, il pontefice che non occupa gli appartamenti papali, quello che saluta la folla dalla finestra in San Pietro con un solare "buon pranzo!", quello che sorride e scherza, che sposta l'attenzione sulle periferie, che tuona contro le malattie del capitalismo, che indice un Giubileo straordinario, che invita all'accoglienza, che esorta alla conversione, che parla di comunione ai divorziati. Ascoltato anche da chi si professa "non praticante", amato dalle folle, a volte si è lasciato andare a dichiarazioni che, se non sono arrivate a sconvolgere, perlomeno hanno turbato il sonno di qualche cattolico più tradizionalista. Un modo di comunicare con i fedeli che ha poco di tradizionale, anzi, e che nasce in parti uguali da un suo talento personale e dalla sua formazione extraeuropea. Inoltre il papa non si è sottratto al suo ruolo e ha deciso di intervenire in molti campi.

PRIMO: RIORGANIZZARE LA CURIA

Le questioni sul tavolo sono diverse. *In primis* c'è l'organizzazione della Chiesa, che Papa Francesco vorrebbe 'povera tra i poveri'. Immediatamente dopo l'elezione, il pontefice ha istituito il cosiddetto C9, il consiglio dei cardinali per affiancarlo nel governo della Chiesa e per studiare un progetto di revisione della costituzione apostolica sulla curia romana. A questo si aggiungono la Pontificia commissione referente sull'istituto per le opere di religione, che si occupa dello Ior, la banca vaticana, e la Cosea, incaricata di analizzare in generale le questioni economiche della Santa Sede (la stessa coinvolta nello scandalo Vatileaks del 2015). Tutti strumenti che indicano la precisa volontà del Papa di riprendere il controllo di organismi fondamentali, ma i cui meccanismi, nel tempo, si sono rivelati spesso troppo oscuri.

I CADUTI

A Redipuglia per il centenario della Grande Guerra

Un momento di commosso raccoglimento per commemorare i caduti di tutte le guerre, per richiamare i valori del rispetto dell'uomo e per lanciare un messaggio di pace. Questo è stato il punto più significativo della visita che papa Francesco fece al Sacrario di Redipuglia il 13 novembre 2014. L'occasione era la celebrazione del centenario della Grande Guerra che proprio sul fronte del Carso visse alcune delle sue fasi più significative. Cento anni dopo, però, il pensiero del pontefice e della folla riunita è stato solo uno: "Trovandomi qui, in questo luogo, trovo da dire soltanto: la guerra è una follia".

Rivoluzionario nel modo di comunicare, papa Bergoglio sta cambiando la Chiesa dalle fondamenta. La sua arma di persuasione? La forza del messaggio del Vangelo.

» DI VALENTINA VIVIANI

dell'altro MONDO

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Foto ricordo del papa con il vescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzoccato, e i seminaristi friulani a Roma

Altro snodo fondamentale per traghettare la Chiesa nel terzo millennio e per evitare gravi critiche è sgombrare il campo dall'ombra della pedofilia nel clero. Nel 2014 il Papa ha istituito la Commissione per i fanciulli, ma la questione è così complessa e drammatica, e coinvolge anche altissimi prelati in diverse parti del mondo, che a molti sembra che non si intervenga con la dovuta decisione.

NESSUNO È AL RIPARO DALLE CRITICHE, NEMMENO IL PAPA

Nemmeno in materia di fede a Bergoglio sono state risparmiate critiche. Nell'esortazione apostolica *'Amoris laetitia'* su matrimonio e vita coniugale, in molti hanno letto un'eccessiva apertura a favore dell'accesso alla comunione per divorziati e risposati civilmente. Fortemente criticate, inoltre, sono anche le simpatie manifestate da Francesco nei confronti delle altre religioni e soprattutto dei luterani. Appellando i musulmani come 'nostri fratelli' e puntando a rafforzare il dialogo interreligioso, Bergoglio si è attirato ulteriori critiche, ma fin dall'inizio il suo episcopato è stato caratterizzato da una forte volontà di dialogo e reciproco rispetto.

valentina.viviani@ilfriuli.it

ACCOGLIENZA

"Il suo impegno per la liberazione dai poteri"

"Certamente sono profondamente grato a papa Francesco per la sua presenza, le sue parole, le sue azioni. Come me tante persone nella Chiesa e nel mondo si sentono sostenuti ed incoraggiati" - è il commento di don **Pierluigi Di Piazza** sulla figura del pontefice e sull'impatto i delle sue parole e delle sue azioni sulla Chiesa e non solo.
"Nello stesso tempo - prosegue il sacerdote - sono consistenti le critiche e l'opposizione nei suoi confronti nella Chiesa, a cominciare da cardinali, vescovi e preti e nel mondo con l'evidenza dei potentati economici, dei costruttori e venditori di armi, di diverse persone infastidite dalla evangelica, continua sua insistenza sull'attenzione ai poveri, ai migranti, ai carcerati.
A me sembra che una significativa chiave interpretativa della sua presenza è il suo impegno, in parole e gesti concreti, per la liberazione dal potere nelle sue diverse espressioni: quello dottrinale, quello centralizzato, quello dell'intreccio fra economia e politica, quello liturgico.
Papa Francesco ripropone la Chiesa del Vangelo e del Concilio Vaticano II rallentato e osteggiato nella sua realizzazione: povera e dei poveri, con le porte aperte, presente a condividere le condizioni esistenziali delle periferie, accogliente senza distinzioni e peggio discriminazioni; una Chiesa "ospedale da campo" nella quale la qualità richiesta come indispensabile è la compassione, cioè la disponibilità a chinarsi su chi ferito per portare cura, per comunicare conforto, sostegno, fiducia e speranza.
Al cuore di tutto c 'è la comunicazione del Dio umanissimo di Gesù, che è misericordia, che mai può essere utilizzato da nessuno per fondare e legittimare il proprio potere; e questo nella Chiesa, nella politica, nell'economia".

POLEMICHE

"Il suo messaggio è spesso travisato"

"Papa Francesco è un pontefice di grande capacità comunicativa che ha messo al centro della sua pastorale la misericordia di Dio - sottolinea **Gianluigi Gigli**, medico e politico di area cattolica -. Come presidente del Movimento per la vita italiano, ho particolarmente apprezzato i suoi interventi sull'aborto, l'eutanasia, la colonizzazione dell'ideologia gender tra i giovani, i rischi delle biotecnologie sganciate dal controllo dell'etica, l'assolutizzazione del principio di autodeterminazione. Su questi temi ha continuato, aggiornandola al mutato contesto, l'azione dei suoi grandi predecessori e in particolare di San Giovanni Paolo II nell'*Evangelium Vitae*".
"Qualche problema di comprensione - prosegue Gigli - è derivato da cattivi interpreti del suo pensiero e del suo insegnamento che, sfruttando la loro posizione all'interno della Chiesa e avendo a disposizione una grande capacità di penetrazione sui media, hanno cercato di trasformare il suo messaggio per farlo passare come buonista e alla moda. Non credo che essi stiano rendendo al Papa un buon servizio".

DONNE

"Facciamo tanto, ma ci meritiamo più riconoscimento"

È arrivata direttamente dalle colonne dell'*Osservatore romano*, il quotidiano ufficiale del Vaticano, la denuncia che alcune suore sono trattate come schiave da vescovi e cardinali presso i quali prestano servizio. Un'inchiesta che si è portata dietro una coda di polemiche. Ma qual è la reale posizione delle donne nell'ambito della Chiesa? "Da sempre le donne sono protagoniste della comunità cattolica – commenta **Piera Burba**, direttrice del Consiglio pastorale diocesano di Udine -. Io personalmente non ho mai trovato difficoltà a relazionarmi con le gerarchie ecclesiastiche, ma a livello generale una delle difficoltà maggiori è proprio riconoscere il contributo fondamentale delle donne. Qualcosa sta cambiando, certo, ma è quello ce succede anche nel resto della società. Ci vorrà ancora tempo. Per quel che riguarda, invece, il sacerdozio delle donne, credo che non sia in discussione. Si è parlato della possibilità di diventare diaconi, ma anche questa la vedo un'eventualità ancora lontana dal realizzarsi".

Lassaitnus PREÂ

Non è ancora finita la battaglia di Glesie furlane. Dopo oltre 40 anni il messale per celebrare la liturgia in marilenghe non è ancora stato autorizzato. Tutto dipende dalla sensibilità dei parroci.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Sono passati oltre 40 anni da quando è cominciata la battaglia di Glesie furlane per poter celebrare la messa in marilenghe.

Il risultato è stato raggiunto, dato che oggi è possibile pregare in friulano, anche se – spiega **don Roberto Bertossi**, presidente della Glesie furlane – non c'è la proibizione, ma neanche l'accettazione. Tutto dipende dalla sensibilità dei sacerdoti e dalla loro volontà".

La battaglia cominciò subito dopo il Concilio Vaticano II. Glesie furlane nasce, infatti, ufficialmente il 28 agosto 1974, quando un gruppo di preti chiede al vescovo di celebrare una messa in friulano. Il permesso viene negato e, per protesta, quei preti abbandonano la chiesa dove si erano incontrati, lasciando sull'altare un commento al Vangelo di Giovanni, dove si parla del buon pastore che conosce la voce delle pecore. Commento che anticipa di 40 anni quello che avrebbe detto Papa Francesco, ovvero che "i pastori devono avere l'odore delle loro pecore".

Questo racconta 'Missus', il documentario di **Massimo Garlatti Costa** di cui si parla in questa pagina e che è uscito dai confini regionali.

"Venerdì 9 'Missus' sarà presentato anche ai Colonos, a Villa Caccia di Lestizza – spiega il presidente -, dopo aver girato il Friuli e ancor prima l'Italia. Il documentario è stato proiettato anche al Parlamento europeo di Ginevra ed è prevista una trilogia. L'obiettivo è sempre quello di promuovere le lingue minoritarie, ben al di là del friulano".

ANCHE LA SEMPLICE ORAZIONE È SOMMERSA DAGLI INTOPPI DELLA BUROCRAZIA

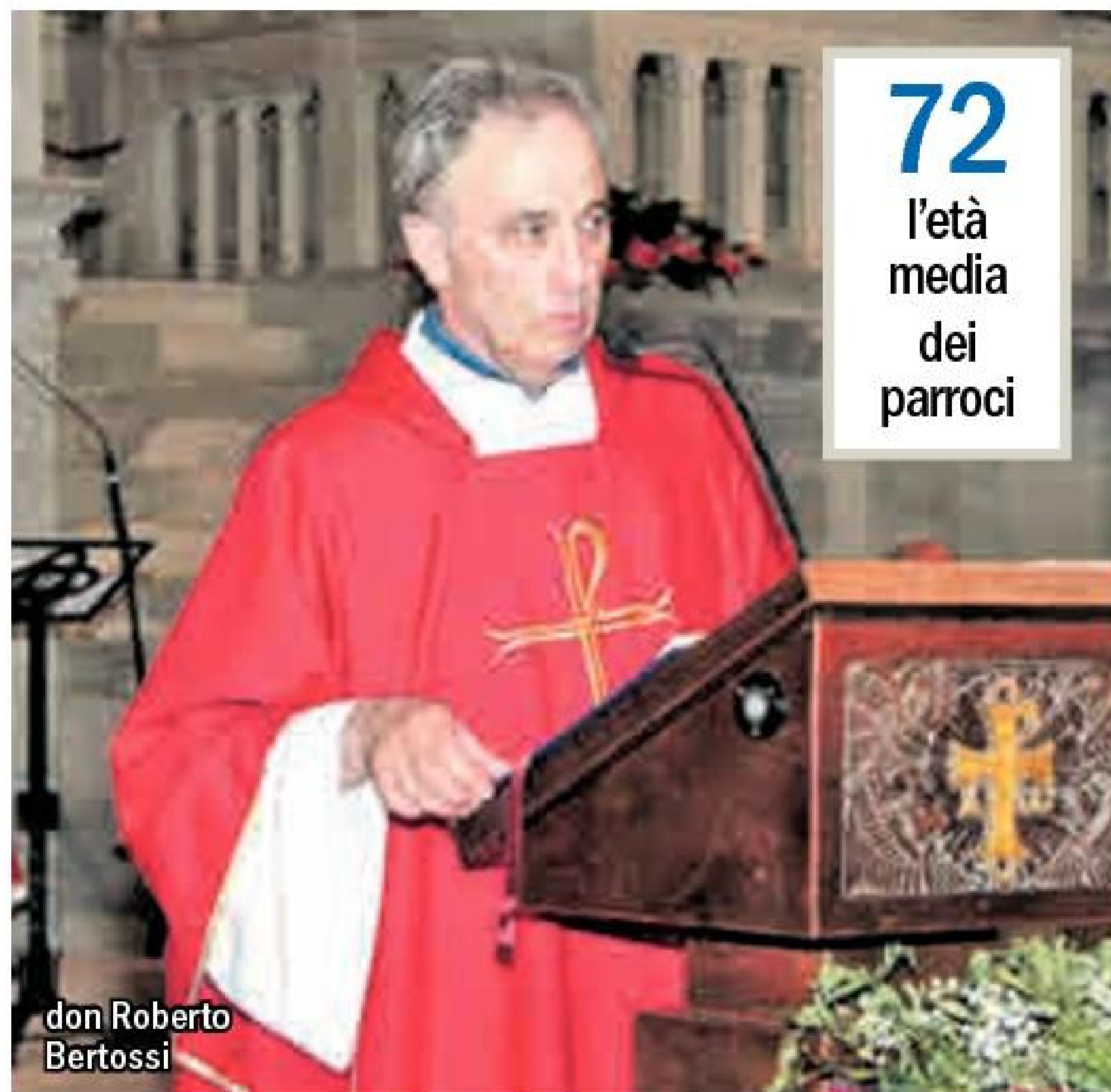
Se la messa può essere celebrata in friulano, e questa battaglia è stata più o meno vinta, come dicevamo, dalla Glesie furlane, diverso è l'esito del messale. Ci sono voluti dieci anni per tradurre la Bibbia, cinque o sei per il messale. Nessuna improvvisazione: la commissione che se n'è occupata, istituita dal

don Roberto Bertossi

72 l'età media dei parroci

MISSUS

Massimo Garlatti Costa

"Poter pregare nella lingua madre dovrebbe essere scontato"

La prima proiezione di Missus a Udine risale al primo dicembre 2017, ma il tour è cominciato molto prima, in luglio, da Faeto, in provincia di Foggia. Partito, quindi, dalla comunità francoprovenzale pugliese, il documentario è stato presentato, grazie alla collaborazione dell'Associazione Lem Italia (Lingue dell'Europa e del Mediterraneo) e di quattro atenei - Università Federico II di Napoli, Università di Teramo, Università Francofona dell'Italia del Sud e Università di Parma - le minoranze dell'Italia meridionale (grica, arberesche e francoprovenzale tra Puglia, Calabria e Sicilia).

"Diciamo che – spiega il regista **Massimo Garlatti Costa** – è stato più semplice portare il film fuori dal Friuli, ma, adesso che è tornato a 'casa', sono soddisfatto".

I numeri parlano chiaro: al Giovanni da Udine hanno assistito alla prima proiezione friulana 500 persone, il Missus tour Friul ha fatto 1.500 spettatori in quattro tappe. A San Daniele abbiamo dovuto fare due proiezioni, per accontentare tutti.

"Io non sono un cattolico molto praticante, ma ho sposato la battaglia della Glesie furlane, perché è una battaglia etica, del popolo. Pregare nella madre lingua deve essere scontato".

In questo senso il film non riguarda soltanto i friulani. Anzi.

"Il film – continua il regista - ha un messaggio internazionale. E' la lotta della piccola gente. Vedere la commozione della Comunità linguistica ladina della Val di Fassa è stato emozionante. Mi hanno detto che la nostra battaglia è la loro battaglia. Il problema è che i friulani sono ottusi. Pensiamo di essere sempre piccoli. Siamo sotani".

Il grande problema è che i quattro preti che portano avanti la battaglia della Glesie furlane non sono più ragazzini.

"Infatti. Uno è già scomparso. Ma vorrei che si portasse avanti comunque la battaglia per l'accettazione del messale. Vorrei che venisse approvato dal Vaticano e ne fosse accettata la formula".

Missus

documentario, finanziato anche dall'Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane e dal Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Fvg, è sottotitolato in italiano e in inglese, per facilitarne la diffusione in un circuito nazionale e internazionale. (*mls*)

te nestre LENGHE

vescovo, era costituita da traduttori, liturgisti, teologi e biblisti, che hanno analizzato e valutato i testi. Il passo successivo è stato inviare i prototipi alla Congregazione per il culto divino per l'approvazione. Approvazione che non è mai arrivata.

"Stiamo lottando – spiega don Bertossi -. Il messale è già stato tradotto dal latino in friulano secondo l'editio tipica. E' stato presentato alla Congregazione del culto divino (preposta alla disciplina dei sacramenti, ndr), ma la Conferenza episcopale italiana sta bloccando l'approvazione. Prima è necessario avere una edizione ufficiale, aggiornata, destinata alla celebrazione eucaristica in lingua latina. Soltanto così si avrà la base per la traduzione nella lingua italiana e soltanto dopo in friulano. Non è bastato presentare, come ci era stato richiesto dalla Congregazione del culto divino alcuni esemplari del messale in friulano stampati. La Cei non l'ha approvata".

E' soltanto una questione di burocrazia?

Per don Betossi "tutto dipende dall'intenzione".

SONO ATTENTI ALLA QUESTIONE ANCHE POLITICI, STUDIOSI E LINGUISTI LAICI

Il fatto che i sacerdoti che avevano iniziato la battaglia non siano più giovani non preoccupa il presidente della Glesie furlane. "Se ci saranno volontà e sensibilità, il discorso andrà avanti. E come già sta accadendo non è una battaglia solo dei preti. Tanti laici che si occupano di temi culturali e linguistici si sono adoperati per raggiungere l'obiettivo. Ogni tempo – conclude don Bertossi - ha le sua battaglie. Noi lasciano la nostra in eredità. Vedremo se e come verrà raccolta".

 ml.schinko@ilfriuli.it

SEMPRE PIÙ VECCHI

Aumenta l'età, ma il lavoro non diminuisce

Nell' Arcidiocesi di Udine ci sono 24 foranie per 374 parrocchie. L'età media dei sacerdoti è di 72 anni. E non è raro che preti così avanti negli anni debbano seguire più chiesa. Soltanto per fare un esempio nella forania di Ampezzo ci sono tre preti per nove parrocchie. I diaconi permanenti sono soltanto nove.

don Roberto Gabassi

A Gorizia, un paio d'anni fa, c'erano 90 parrocchie, 188 a Pordenone. l'età media dei parroci si aggirava in intorno ai 68 anni.

"E l'età media si alzerà ancora – spiega **don Roberto Gabassi**, direttore del Consiglio presbiterale diocesano -. Inoltre, il numero dei preti è destinato a diminuire ancora. Ma questa situazione non riguarda soltanto Udine e il Friuli Venezia Giulia o l'Italia. Europa dell'Est a parte, è una fotografia che riguarda tutta l'Europa e il mondo occidentale. Ma bisogna chiarire che la mancanza di fede non dipende dalla carenza di preti".

Il discorso è globale. "Il mondo è sempre più laico – spiega il direttore -. Adesso credere o meno è diventata una scelta personale, non più sociale. La Chiesa avrà comunque un futuro. E' sopravvissuta alle persecuzioni. La differenza è che adesso non rappresenta più la società, ma deve essere ancora il sale, il lievito". Solo così sopravvivrà.

"Non si può dimenticare la profezia di papa **Benedetto XVI, papa Ratzinger**, che pronunciò oltre 40 anni fa, quando era un giovane teologo bavarese. Ratzinger profetizzò il futuro del cristianesimo, parlando di 'una Chiesa ridimensionata, con molti meno seguaci, costretta ad abbandonare anche buona parte dei luoghi di culto costruiti nei secoli. Una Chiesa cattolica di minoranza, poco influente nella scelte politiche, socialmente irrilevante, umiliata e costretta a 'ripartire dalle origini'. Ma anche una Chiesa che, attraverso questo 'enorme sconvolgimento', ritroverà se stessa e rinascerà semplificata e più spirituale'.

Il futuro della Chiesa sta nei cristiani. "Sta nei laici – continua don Gabassi -, che sono preparati e riconoscono nella Chiesa quei valori che non trovano altrove. C'è una grande carenza di riferimenti. Così si cerca nel passato, quando la Chiesa era ancora qualcosa e determinava le file che davano garanzie e la fiducia su dove andare".

Basti pensare alle ultime elezioni.

"Esatto. Senza entrare nella politica, che non è di mia competenza, cosa bisognerebbe fare adesso? Quelli che hanno votato a destra dovrebbero votare a sinistra e viceversa?".

Sono passati cinque anni da quando papa Francesco è stato eletto al soglio pontificio.

"Io ammiro profondamente papa Francesco – dice il direttore -. Da una parte sembra dimenticare certe garanzie, ma dall'altra è molto attaccato alla tradizione. Per papa Francesco è fondamentale l'annuncio del Vangelo, più della dottrina. E del resto sono pochi i fedeli che davvero lo conoscono. Il pontefice è attento all'essenziale. La base – conclude don Gabassi - deve essere lo stile evangelico, che è lo stile di Gesù. Ed è l'impegno principale di papa Francesco".

ml.schinko@ilfriuli.it

I GIOVANI

La fatica di chi entra in seminario

Se i sacerdoti sono sempre più vecchi, i seminaristi sono sempre più giovani.

Per **Loris Della Pietra**, rettore del seminario di Castellerio, "può sembrare che ci sia un aumento delle vocazioni. In realtà, l'attenzione è quella di coloro che s'interrogano. Soltanto dopo ciascuno vede se continuare o no il suo percorso.

Per la stessa ragione l'età dei seminaristi è giovane, "ma è, appunto, l'età di coloro che s'interrogano".

A differenza del passato è aumentata la fatica che devono fare i giovani seminaristi. "Il senso del sacro non è solido come una volta. L'autorità del prete non è riconosciuta. Essere preti significa tornare all'evidenza del Vangelo. Ognuno deve fare il proprio percorso. Ma è fondamentale tenere presente che non si può essere preti, se non si vuole bene agli uomini".

D'altra parte c'è un maggior coinvolgimento nella Chiesa. "Perché i fedeli, in virtù del battesimo sono chiamati a un impegno più diretto".

REGIONALI: candidati ai blocchi

Manca il nome dell'aspirante governatore di centrodestra. Pd e Leu, si tratta. » DI HUBERT LONDERO

La scelta dei candidati per le Regionali di fine aprile, almeno per quanto riguarda gli aspiranti governatore, è in dirittura d'arrivo. Nomi, questi, che potranno fare la differenza rispetto ai risultati del 4 marzo poiché, in chiave locale, il valore e l'autorevolezza del candidato hanno più peso rispetto al voto squisitamente politico. In pista sono già scesi **Sergio Bolzonello** per la coalizione formatasi attorno al Pd e **Sergio Cecotti** con Patto per l'Autonomia. I due ex sindaci di Pordenone e Udine, molto in sintonia tra loro quando erano primi cittadini dei due capoluoghi, hanno la strada in salita. Da una parte, Ceccotti parte dal magro 1% raccolto nella corsa per il Parlamento, anche se, per il Patto, questo era un test in vista delle Amministrative. Dall'altra, Bolzonello avrà il duro compito di ribaltare, o almeno mitigare, la sonora batosta presa dal Pd in chiave nazionale.

I dem, tra l'altro, sono alle prese con la successione del segretario regionale, dopo le dimissioni di **Antonella Grim**. Il nodo sarà sciolto dall'Assemblea del partito che si terrà la sera di venerdì 9. Due le alternative: a guidare i democratici fino al 29 aprile potrebbe essere un organo collegiale oppure il presidente dell'Assemblea stessa, **Salvatore Spitaleri**. L'organo collegiale avrebbe un forte impatto politico, ma sarebbe meno praticabile dal momento che i suoi possibili componenti sono già impegnati su altri fronti, amministrativi ed elettorali. Nel secondo caso, che pare riscuotere più consensi, si tratterebbe di una scelta naturale e di carattere istituzionale. Insomma, Spitaleri avrebbe il ruolo di segretario traghettatore, in attesa dei prossimi congressi.

Il palazzo della Giunta regionale a Trieste

Restando su questo fronte, ci potrebbero essere spazi per un'alleanza tra Pd e Leu (vedi articolo sotto). Dal Pd fanno sapere che la candidatura di Bolzonello non è in discussione, ma che il partito ha già dato segnali di apertura. Tuttavia, se sulla questione della Specialità regionale ci potrebbero esse-

LEU "Con Bolzonello? Solo se cambia rotta"

Dopo le Politiche, si tratta di ragionare sulle Regionali. E il centrosinistra, per ribaltare - o almeno mitigare - il magro bottino nazionale, potrebbe decidere di correre unito. Ma che ne pensano gli esponenti di Liberi e Uguali? "In Fvg - dice l'onorevole **Serena Pellegrino** - non può stare in piedi un centrosinistra guidato dal Pd del vice di Serracchiani, che ha promosso politiche liberiste e reso nei fatti impossibile qualsiasi coalizione: non si è ritenuto di importare in Regione l'ottimo 'modello Puglia'. Le due prospettive plausibili con la vigente legge regionale sono quelle di ricercare in modo identitario una rappresentanza, con il rischio di restare fuori dalle istituzioni. O quella di una compagine fortemente spostata su un sinistra-centro". Il riferimento è al candidato presidente del Pd, **Sergio Bolzonello**, al quale il senatore **Carlo Pegorer** tende una mezza mano, ma a dure condizioni. "Dopo il 4 marzo - dice Pegorer - e lo scossone dato dall'elettorato serve, a mio avviso, una profonda riflessione. Per correre insieme al Pd, è necessario uno stacco su alcuni punti programmatici. Penso, per esempio, alla riforma della Sanità: possiamo cambiare qualcosa, a partire dalla geografia delle aziende? Sulle Uti, siamo convinti che tutto vada bene o, dopo le discussione che sono sorte, è necessario fare una riflessione? Sui contributi alle imprese, possiamo pensare che siano vincolati? Sulla specialità, siamo capaci di farne una battaglia? Insomma, serve qualcosa di molto diverso da quanto fatto in questi anni dal governo regionale. Bolzonello può fare un programma del genere, dopo aver portato avanti tali politiche? Se lui si sente di interpretare queste esigenze, allora siamo qui".

Carlo Pegorer

LEGA Scuola: autonomia e ufficio regionale in *pole*

Nei mesi scorsi, in Fvg si è tornato a parlare di scuola, nello specifico dell'autonomia scolastica della nostra regione. Anche dalla stessa governatrice **Debora Serracchiani**, nel quadro delle nuove trattative con lo Stato. In Fvg è stato eletto il senatore **Mario Pittoni**, responsabile per istruzione della Lega, partito che potrebbe guidare un prossimo governo di centrodestra. "La scuola friulana - spiega il senatore - è stata semismantellata con la *spendig review* voluta da **Mario Monti**. Allora c'erano i presupposti per chiedere l'inserimento della tradizionale clausola di salvaguardia per le Regioni autonome e di evitare il declassamento, cosa che la governatrice non prese in considerazione. Ora si tratta di riportarla ai massimi livelli con un dirigente di prima fascia. Per quanto riguarda l'autonomia scolastica, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno firmato col Governo la bozza di accordo per l'autonomia su alcune materie, tra le quali la scuola. Questa competenza rientrava nel 2010 nel federalismo fiscale, mai entrato in vigore. In quello stesso anno depositai un disegno di legge sul reclutamento su base regionale degli insegnanti. La gestione dei concorsi centralizzata a Roma è il vero problema: con la Buona scuola, nel 2016 circa 250 mila insegnanti si sono spostati, mettendo in difficoltà 2,5 milioni di studenti. La soluzione è il 'domicilio professionale', che consente di scegliere in totale libertà la regione dove proporsi innescando un meccanismo virtuoso ispirato ai principi del federalismo".

Mario Pittoni

di PARTENZA

re convergenze viste anche le bozze di accordo tra Stato e le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, su Sanità e Uti il Pd è pronto a parlare di miglioramenti e anche di correzioni, ma non di smantellamento.

Intanto, in questi giorni il M5S ha scelto candidato presidente (il ricercatore triestino **Alessandro Fraleoni Morgera**) e composto le liste, ma non senza polemiche. Nel Movimento c'è più di un mal di pancia da parte di alcuni esponenti (sia a livello regionale, sia a Udine per le Comunali) che hanno affermato di non aver potuto competere alla scelta on-line dei candidati, senza conoscere il motivo della loro esclusione.

Resta ancora da risolvere, almeno nel momento in cui scriviamo, il nodo del candidato del centrodestra. Visti i risultati, la candidatura più probabile - o addirittura quasi certa - è quella del segretario del Carroccio in Fvg, **Massimiliano Fedriga**. Il sorpasso della Lega su FI (tre punti percentuali al Parlamento e di 13 punti in regione) ha messo in mano a Fedriga, che dovrà scegliere se prendere la via di Roma o se restare in Fvg, il pallino del gioco. Resta il punto di domanda sulle intenzioni di Forza Italia: pare, infatti, che da parte del Carroccio sia stato messo il veto sul nome di **Riccardo Riccardi** quale possibile alternativa a Fedriga. Durante le prime fasi delle trattative, sarebbe stato fatto anche il nome dell'ex sindaco di Cividale, **Attilio Vuga**, in veste di 'ponte' tra i due principali partiti della coalizione, ma non si sarebbe raggiunto l'accordo.

hubert.londero@ilfriuli.it

PROGETTO FVG

Liste civiche con le persone del fare

Dopo i risultati elettorali delle elezioni nazionali, che hanno visto vincitori la Lega e il M5S, gli abitanti del Fvg saranno chiamati alle urne per eleggere gli amministratori regionali. Resta da capire quale sarà - dopo il terremoto politico di questi giorni - il ruolo delle liste civiche all'interno delle coalizioni e quale può essere il loro apporto. Abbiamo girato la domanda all'imprenditore **Sergio Bini**, fondatore dell'Associazione Progetto Fvg, che a fine aprile chiederà il voto a friulani e giuliani nell'ambito della coalizione di centrodestra. "Il ruolo delle liste civiche - risponde Bini - è sempre più importante, come dimostrano altre elezioni, sia a livello comunale, sia a quello regionale. Progetto Fvg è nato per avvicinare la gente alla politica. A un anno dalla nascita dell'associazione abbiamo già le le liste per le elezioni regionali in tutti e cinque i collegi. Chi c'è? La gente comune, la gente del fare, che noi vogliamo partecipino alla cosa pubblica. Saranno piene di 'amministratori di frontiera', di primi cittadini di piccoli Comuni che prestano la loro opera per il piacere di servire, visto che si tratta di un impegno quasi gratuito. Inoltre gli elettori troveranno anche altre persone del fare, come imprenditori e presidenti di associazioni. I vecchi politici non li ho voluti. Non per allontanarli, ma per rinnovare. Tanti chiedono ai professionisti della politica di fare un passo indietro e le persone che si candideranno con Progetto Fvg rispondono a questa richiesta".

Sergio Bini

Un progetto sul BINARIO

A che punto siamo con il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste? A voler fare il raffronto con la velocità con la quale avanzano i cantieri per la terza corsia dell'autostrada verrebbe da dire che siamo sul binario morto, perché dopo l'abbandono del progetto faraonico da quasi 7 miliardi di euro, proposto all'inizio del nuovo millennio, siamo ancora in fase di redazione dell'elaborato preliminare, del quale per altro nessuno sa nulla.

La vicenda di questa linea ferroviaria è emblematica di come è stata gestita la politica dei trasporti nel nostro Paese negli ultimi 50 anni, la stessa che ha causato o peggio favorito il progressivo spostamento del trasporto delle merci dalla rotaia alla gomma. La linea ha evidenziato a partire dagli Anni '80 grossi limiti, ben conosciuti anche da chi volle a tutti i costi la costruzione del polo intermodale di Cervignano, rimasto di conseguenza sottoutilizzato. Limiti chiaramente strutturali, primo fra tutti il nodo di Latisana dove il percorso curva repentinamente verso nord per poi riprendere la direzione verso est alla volta di San Giorgio di Nogaro, Monfalcone e infine Trieste.

IL PRIMO ELABORATO FARAONICO, DEFINITO TRACCIATO BALNEARE, VIENE ACCANTONATO NEL 2014

Ebbene, per superarli, fu proposto un progetto per la realizzazione di una nuova ferrovia ad alta capacità-alta velocità che avrebbe certamente potenziato il trasporto su rotaia a tutto discapito però del territorio, messo a ferro e fuoco da un'opera ciclopica, sia nella Bassa friulana dove erano previsti lunghi tratti in rilevato, sia sul Carso, area notoriamente molto delicata dal punto di vista ambientale. Inoltre, per il contribuente si sarebbe trattato di un salasso dato che si parlava nel 2010 di circa 6,7 miliardi di euro (spesa prevista per le sole opere in Fvg) per realizzare un tracciato da Venezia e fino al confine sloveno nell'ambito del Corridoio 5. Non appena il progetto preliminare fu reso noto presero forza le obiezioni di chi riteneva insostenibile il progetto, tanto più che la linea esistente era largamente sottoutilizzata, in particolare per quanto concerne il trasporto merci nonostante toccasse ben tre aree portuali.

LA REGIONE OPTA PER LA SOLUZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE ED ECONOMICO

Si arriva al 2014, fra proteste sul territorio al calor bianco e dichiarazioni politiche altisonanti sul fatto che si trattasse di un'opera strategica. Le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia decidono saggiamente che quel progetto - definito balneare perché prevedeva di costruire la nuova linea lungo la costa, poco più a sud del tracciato esistente - andava rivisto e reso meno impattante, anche in termini di costi. Meglio risolvere i nodi di Latisana e Monfalcone e potenziare la linea stori-

PRONTO A PARTIRE

Polo intermodale a Ronchi dei Legionari

È quasi pronto il Polo intermodale di Ronchi dei Legionari che dal 19 marzo sarà finalmente operativo. Il progetto voluto da numerose amministrazioni era fermo al palo. Poi, un anno fa, nel febbraio 2017, la svolta storica per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con un investimento totale di 12.737.193,62 euro, diviso in due lotti. Il primo da quasi sette milioni ed il secondo da circa sei ed affidato alla I.C.I Impianti civili iIndustriali di Ronchi dei Legionari. In un anno i campi che dividevano il Trieste Airport dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste si sono trasformati rapidamente nel cantiere dove gli operai delle ditte appaltatrici hanno lavorato giorno e notte, per completare l'opera in tempi che possono essere definiti da record. Dal parcheggio multipiano, costruito per primo, alla stazione ferroviaria, in fase di completamento in questi giorni, fino all'enorme passerella da cinquecento metri che collegherà direttamente lo scalo aeroportuale a quello ferroviario. Un'innovazione nazionale: è il primo aeroporto ad avere un collegamento diretto con le linee aeree e viceversa in tutta Italia. Oltre 70 i treni che si fermeranno alla stazione Trieste Aeroporto, il primo già il 19 marzo alle 5.44. Da una breve

Il polo intermodale di Ronchi dei Legionari

L'elaborato definitivo per potenziare la linea ferroviaria tra Venezia e Trieste doveva essere pronto entro il 2017, ma siamo ancora fermi alla fase degli studi per redigere il preliminare. Se tutto andrà bene, ci teniamo l'attuale linea ben oltre il 2025.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

MORTO

ca. Secondo quanto dichiarato in un'intervista nel 2015 dall'amministratore delegato di Rfi (Rete ferroviaria italiana) **Maurizio Gentile**, entro il 2016 sarebbe stato completato il progetto preliminare e all'incirca entro la fine del 2017 il progetto definitivo, inclusi 4-5 mesi per la conferenza dei servizi con gli enti locali.

In tutto, secondo Gentile, servivano all'incirca tre anni per completare le attività preparatorie, ai quali aggiungere poi un anno per redigere il progetto definitivo e altri cinque anni per eseguire i lavori.

IN FORTE RITARDO SULLA TABELLA DI MARCIA INDICATA NEL 2015

Siamo tuttavia arrivati al 2018 e del progetto preliminare, almeno per ora, non c'è alcuna traccia, mentre i contatti con il territorio per definire i dettagli più importanti sono ancora in fase esplorativa. Non dovrebbe essere però una questione di carenza di soldi perché i fondi, pari a 1,8 milioni di euro sono a disposizione da tempo. Stando così le cose, a meno che non si assista a un'improvvisa accelerazione delle procedure, i primi interventi potrebbero iniziare non prima del 2020 per concludersi entro il 2025, date sulle quali è bene essere quanto meno cauti vista la complessità dell'intervento. Insomma, almeno per il momento, la velocizzazione della Venezia-Trieste procede decisamente a rilento.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

ricerca sul portale online di Trenitalia, inoltre, si può notare la grande frequenza di convogli specialmente durante le ore della mattina, e per gli studenti non può che essere un fattore positivo. Resta, però, da chiarire come gestire tre fermate ferroviarie a breve distanza l'una dall'altra, perché l'aeroporto rimane a metà strada tra Cervignano e Monfalcone.
Questi interventi renderanno lo scalo ronchese non solo più attraente per turisti e per le esigenze della popolazione locale, ma anche un punto di riferimento per tutta la zona dell'Alto Adriatico e del Friuli.

Ivan Bianchi

LO STATO DI FATTO

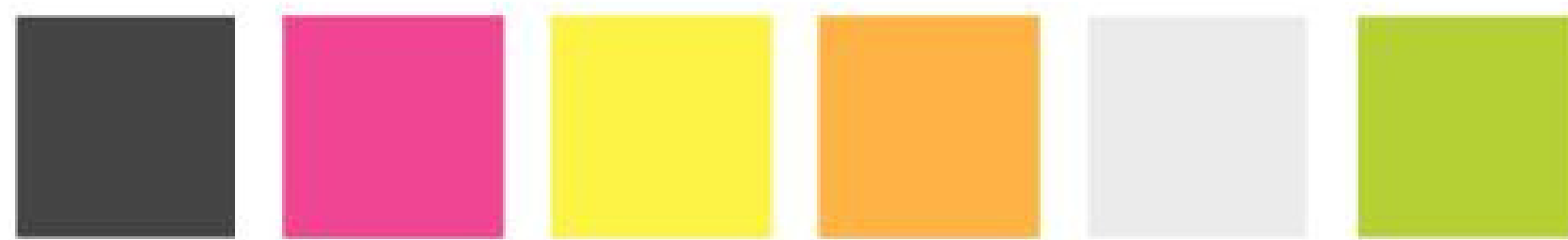
Partiti i primi contatti con il territorio

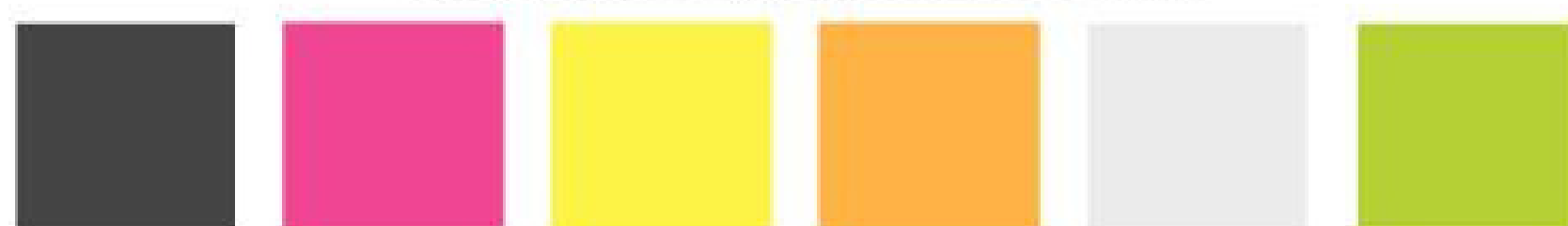
Del potenziamento della linea Venezia-Trieste si è parlato di recente in Consiglio regionale dopo che il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle **Cristian Sergo** ha chiesto chiarimenti sull'avanzamento del progetto. In sede di IV commissione l'assessore regionale alle Infrastrutture **Mariagrazia Santoro** ha fatto il punto della situazione, dopo aver ricordato che in fase di valutazione congiunta con il territorio dei progetti relativi all'AC/AV ferroviaria prodotti da Rfi nel 2010, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno parzialmente modificato le linee d'indirizzo in materia di potenziamento della infrastruttura ferroviaria precedentemente definite, sollecitando RFI a procedere prioritariamente al potenziamento e alla velocizzazione della linea esistente, con rinvio del quadruplicamento a un successivo orizzonte temporale.

Accogliendo le nuove indicazioni prioritarie espresse dalle Regioni, Rfi ha elaborato uno studio preliminare finalizzato a definire nuove linee guida per il potenziamento e velocizzazione dell'infrastruttura esistente tra Venezia e Trieste.

Mariagrazia Santoro

"Il piano di finanziamento del complesso di interventi di potenziamento è stato sottoposto all'attenzione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti nella recente proposta di aggiornamento del Contratto di programma (aggiornamento 2017 - parte investimenti), con una spesa complessiva di 1,8 miliardi di euro, la cui modulazione pluriennale sarà calibrata in funzione degli esiti dei diversi successivi gradi di sviluppo progettuale ai quali saranno assoggettati gli interventi (in conformità alle disposizione contenute nel decreto legislativo 50 del 2016 e nel regolamento di attuazione).

Gli interventi di progetto per il "Potenziamento linea Venezia-Trieste", che consentiranno di elevare la velocità di tracciato della linea esistente fino al limite di 200 chilometri orari - ha ricordato Santoro - sono in fase di sviluppo progettuale e, in alcuni casi in fase di confronto con il territorio".
Le fasi di confronto con il territorio, stando ai bene informati riguardano alcuni contatti tra Rfi e l'amministrazione comunale di Latisana, ma pare che al momento ci si trovi ancora in una sorta di fase "esplorativa" e dunque siamo appena all'inizio della complessa procedura che dovrebbe portare a scelte concrete.
Le opere relative alla linea ferroviaria verso il capoluogo regionale, sempre in base a quanto affermato in IV Commissione, risultano attualmente contrattualizzati con il ministero delle infrastrutture e dei Trasporti con una disponibilità di 200 milioni di euro. Rfi prevede di utilizzare prioritariamente tali risorse per la progettazione definitiva e la realizzazione delle opere di ammodernamento tecnologico di linea e l'implementazione nel telecomando del Posto centrale di Mestre.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ TAVAGNACCO

Incidente in tangenziale: muore sbalzato fuori dall'auto

Incidente mortale, poco dopo l'una di lunedì 5 marzo, lungo la tangenziale di Udine, all'altezza della Hypo Bank, in comune di Tavagnacco.
Nella tragedia, ha perso la vita Maurizio Passaro, 52enne originario di San Giorgio di Nogaro ma residente a Tavagnacco, mentre la compagna, Francesca Cogoi di 42 anni, che era alla guida della Renault Clio nera, è stata trasportata all'ospedale di Udine in condizioni gravi.
Stando alle prime ricostruzioni, la donna avrebbe perso il controllo dell'auto, che si sarebbe così capottata. Nel violento impatto con l'asfalto, Passaro è stato sbalzato fuori dal veicolo. In quel momento, nella direzione opposta stava transitando un'altra Renault Clio, di colore blu, che non ha potuto evitare d'investire il 52enne,

deceduto sul colpo per le gravissime ferite riportate. Sul posto pattuglie della Polstrada, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cividale e il personale sanitario, che ha tentato di rianimare l'uomo, per il quale però non c'è stato nulla da fare, e ha trasportato la donna al pronto soccorso. Pesanti i disagi al traffico: la tangenziale è stata a lungo interrotta in entrambe le direzioni per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi.

■ LUTTO NEL MONDO DEL CALCIO

Davide Astori è morto per cause naturali

Davide Astori è morto per cause naturali. E' questo il primo verdetto dell'autopsia eseguita sul corpo del capitano della Fiorentina, trovato senza vita, domenica mattina, nella sua stanza d'albergo al Là Di Moret. Il primo referto consegnato alla Procura di Udine dall'anatomopatologo Carlo Moreschi e dall'esperto padovano Gaetano Thiene, ai quali era stato affidato l'esame, parla di una 'morte cardiaca senza evidenze macroscopiche, verosimilmente su base bradiaritmica, con spiccata congestione polviscerale ed edema polmonare'. Sembra, quindi,

che il cuore di Astori abbia progressivamente smesso di battere, fino a fermarsi. L'esame, iniziato intorno alle 11, è durato poco più di tre ore. I due medici legali, però, hanno spiegato che, per la diagnosi definitiva, saranno necessari approfonditi esami istologici e, dunque, il responso ufficiale arriverà entro 60 giorni. La Procura ha firmato il nulla osta per la restituzione della salma ai familiari, il fratello Marco e uno zio del calciatore, rimasti a Udine proprio per sbrigare le pratiche per il trasferimento, mentre i genitori e gli altri parenti ieri erano rientrati a casa, nel Bergamasco. Mercoledì il feretro è partito alla volta di Coverciano, dove è stata allestita la camera ardente. I funerali di Astori si sono svolti giovedì nella Basilica di Santa Croce a Firenze, dove, per ordinanza del sindaco Dario Nardella, è stato proclamato lutto cittadino. Il capitano viola riposerà in provincia di Bergamo.

■ PORDENONESE

Maltrattamenti nella scuola privata: continuano le indagini

I dubbi adesso cominciano ad assillare la testa dei genitori. Quelli che avevano iscritto i loro figli, tutti sotto i sei anni, nella scuola del Pordenonese dove alcune maestre maltrattavano ripetutamente i bambini, con metodi educativi tutt'altro che adeguati. Mamme e papà che non si erano accorti di nulla in particolare, ora sono disperati nel pensare a quanto patito dai loro bimbi. Anche se i figli non sembravano del tutto sereni, il loro stato veniva spesso attribuito al carattere o alle emozioni altalenanti, e a volte indecifrabili, tipiche dei bambini dell'asilo. Invece, dietro alcuni musi lunghi, pianti improvvisi e poca voglia di mangiare c'era dell'altro. Le violenze, più psicologiche che fisiche, di chi doveva prendersi cura di loro. Urla, spintoni e rimproveri aggressivi. Tutti fatti documentati dai Carabinieri della compagnia di Pordenone. Cinque persone sono indagate e per due di loro, la 46enne che gestiva la cooperativa e una 20enne, è scattato il divieto di esercitare la professione di maestra ed educatrice in qualsiasi scuola pubblica o privata per un anno. Troppo poco per questi genitori che ora vogliono tutelare in sogni sede i lori figli. Intanto le indagini proseguono. L'operazione è coordinata dal pm Andrea Del Missier con la supervisione del Procuratore Raffaele Tito. La struttura è stata posta sotto sequestro e così, per i piccoli della materna, da questa settimana si sono aperte le porte di una scuola di Casarsa, il Sacro Cuore. I genitori dei bimbi del nido dovranno, invece, cercare altre soluzioni. Ma anche questo passaggio, per i piccoli, non sarà facile da gestire emotivamente.

Lo Stiria Food Festival del 2017

GIARDIN GRANDE sotto assedio per DUE MESI

UDINE - Tra marzo e aprile, piazza I maggio ospiterà UdinEuropa, il Luna park, lo Street Food Festival e lo Stiria Food Festival. Venanzi: "Traffico bloccato solo per il primo evento".

» DI **HUBERT LONDERO**

Si preparano due mesi di passione per piazza I maggio a Udine e per chi la frequenta: passione per il buon cibo da una parte e Passione - in senso pasquale - per gli automobilisti . Già, perché marzo e aprile saranno dense di appuntamenti che avranno luogo proprio in Giardin grande. Si partirà venerdì 9, ma le operazioni di allestimenti cominciano il giorno precedente, con UdinEuropa, la kermesse dedicato al cibo di tutta Europa e anche di alcuni Paesi di altri continenti, che si concluderà domenica 11. Dopo due settimane di calma, sabato 24 aprirà i battenti il Luna park di Primavera, che farà la gioia dei più piccoli fino a metà aprile, nello specifico domenica 15. Cinque giorni dopo, sarà la volta dello Street Food Festival, che porterà nella piazza maggiore del capoluogo friulano gli amanti del cibo da strada da venerdì 20 a domenica 22. Infine, il fine settimana successivo toccherà allo Stiria Food Festival, che chiuderà in occasione della festa dei lavoratori, vale a dire martedì 1 maggio. Insomma, una piazza per tutti i... gusti.

Quattro eventi che porteranno sotto il Castello tantissime persone. E naturalmente, come accennato, non mancheranno i disagi per gli automobilisti che utilizzano questa parte della città comne luogo di passaggio o per parcheggiare la propria autovettura. Ma come risolverà il Comune il problema del traffico?

"La nostra amministrazione - risponde l'assessore al Turismo di Palazzo D'Aronco, **Alessandro Venanzi** - ha voluto dedicare piazza I maggio sempre più agli eventi. Per quanto riguarda la circolazione, il transito delle autovetture sarà sospeso solamente in occasione di UdinEuropa. Diversamente dalle edizioni del passato, quando le bancarelle trovavano posto nelle piazze del centro storico, gli stand saranno dislocati in un unico posto, come chiesto dagli ambulanti. L'evento, in tema di estensione, è paragonabile alla Fiera di Santa Caterina, per cui era indispensabile chiudere la piazza. Diverso è il discorso per le altre tre manifestazioni, che occuperanno l'elisse centrale e una parte dei parcheggi a raso. Anche Stiria Food Festival lascerà libera la circolazione e non occuperà, diversamente dalla passata edizione, la strada sotto il colle del Castello. Va detto, comunque, che il parcheggio sotterraneo di Giardin grande resterà sempre a disposizione degli automobilisti per il posteggio delle vetture".

hubert.londero@ilfriuli.it

NUMERI

Festa del Pi Greco: una sfida all'ultima... cifra

Torna a Udine, per la decima volta, la Festa del Pi Greco. Il giorno cruciale sarà mercoledì 14 marzo, quando ci si potrà cimentare nella gara mnemonica: i campioni (che dovranno ricordare almeno 500 cifre dopo la virgola) si affronteranno nella Ludoteca di via del Sale, mentre gli altri si sfideranno, in diverse categorie d'età, in sala Ajace. La Festa non si limita a queste due gare. Da venerdì 9 a sabato 17, il diverimento e la conoscenza in numeri animeranno la città di Udine. Si partirà il 9 marzo con la gara di matematica a squadre per la scuola primaria nel palazzetto dell'Indoor in via del Maglio, che il giorno successivo ospiterà la sfida in numeri tra i ragazzi delle scuole medie. Domenica 11 sarà la volta del Gran Pix Italiano di Otello, che si terrà nel circolo Unicredit di via Vittorio Veneto. Il giorno successivo la matematica finirà in birreria Al Vapore, dove si potrà mangiare e bere tra giochi, curiosità e rompicapi. Martedì 13 sarà dedicato al cervello con una conferenza per studenti al liceo Marinelli e una all'Archivio italiano dei giochi, entrambe tenute dallo psicologo **Alan Mattiassi**. Mercoledì 14, la memoria sarà al centro di un dibattito che si terrà in sala Ajace, mentre in Conservatorio si parlerà del legame tra musica e teorie matematiche. Sala Ajace riaprirà giovedì 15 per il torneo di calcolo mentale. Per venerdì 16 l'appuntamento è al cinema Visionario con la proiezione del film '*L'uomo che vide l'infinito*'. Sabato la chiusura della festa con le semifinali dei Campionati internazionali di Giochi matematici alla sede del liceo Copernico. Tutte le informazioni possono essere scaricate all'indirizzo Internet: **http://www.comune.udine.gov.it/files/notizie/2018/2018_pigrecoprogramma.pdf**.

Se amate gli scenari naturali unici, i tesori d'arte e i luoghi storici del Friuli Venezia Giulia e avete un'idea per valorizzarli, A2A - in collaborazione con Impact Hub - vi aiuta a realizzarla. Con **creiAMO FVG** cerchiamo **progetti imprenditoriali orientati al turismo sostenibile.**

Cominciamo insieme a costruire il futuro.

INVIATE IL VOSTRO PROGETTO
ENTRO IL **15 APRILE 2018**

Informazioni e regolamento su
forumascoltoa2a.eu

#creiAMOFVG

a2a
PRESENTE NEL FUTURO

fA
forumAscolto

TOLMEZZO presto libera

Entro tre anni, con la sola eccezione dell'area artigianale, dovranno essere eliminate le macchinette mangiasoldi, dopo l'entrata in vigore delle distanze minime dai luoghi sensibili. Previsti anche orari limitati per usarle. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Per le slot machine a Tolmezzo non c'è più posto. Per limitare il gioco d'azzardo il municipio ha deciso di porre limiti molto stringenti individuando una serie di luoghi sensibili tale da bloccare in pratica l'installazione di apparecchi per il gioco lecito e attività di scommesse.

Attualmente in città risultano installate 105 apparecchiature per il gioco. Nel giro di tre anni, non saranno più ammessi dispositivi per il gioco entro i 500 metri di distanza dai punti sensibili. Quelli presenti dovranno quindi essere progressivamente dismessi.

Per legge rientrano nell'elenco dei luoghi sensibili: scuole, centri di formazione professionale, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali in ambito sanitario o socio sanitario; strutture ricettive per categorie protette; ludoteche, ricreatori, oratori, luoghi di aggregazione giovanile, biblioteche; luoghi di ritrovo per anziani; banche o sportelli bancari; compro oro; stazioni ferroviarie.

Nel capoluogo i luoghi sensibili introdotti dalla Giunta sono l'autostazione delle autocorriere di Via Carnia Libera e i 5 parchi gioco di Via Janesi, Via Rodari, Via Gortani, Via Forni di Sotto e del Quartiere delle Valli. Nelle Frazioni il Parco Giochi di via Adua a Casanova, i parchi giochi di Betania. Ciò si aggiunge a tutti i luoghi già considerati sensibili per legge, ovvero ad esempio le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado (compresa la Gianelli e il Don Bosco, Maciao) e il Centro studi; le sedi Enaip e Cefap in via dell'Industria; i luoghi di culto, ovvero il duomo e le chiese di Santa Caterina, Don Bosco, ma anche a Betania la sede dei Testimoni di Geova e nelle frazioni tutte le scuole, le chiese, gli impianti sportivi, ma anche i luoghi di aggregazione giovanile, le 8 sedi di banche a Tolmezzo, oltre alle Poste.

In pratica, se si sovrappongono le varie aree vietate, ci si accorge che l'intera città è destinata ad essere liberata progressivamente dal gioco d'azzardo con la sola esclusione dell'area artigianale prospicente la casa circondariale.

SANZIONI PER CHI SGARRA

Fino a quando le slot machine non saranno tolte, si potrà inoltre attivarle solo dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 24 nelle sale giochi e nelle sale slot. Negli altri esercizi autorizzati (edicole, bar, tabacchini, ristoranti, alberghi, ricevitorie lotto) invece potranno essere accese dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Il mancato rispetto degli orari costerà assai caro: le sanzioni oscilleranno tra i 250 e i 1.500 euro per la prima violazione e tra i 500 e i 3.000 per la seconda violazione, cifre tali da spingere a controllare l'orologio con una certa cura. Se neppure le sanzioni pecuniarie dovessero bastare, in caso di violazione per due volte in un anno, sarà disposta chiusura per 10 giorni dell'intera sala giochi e per dieci giorni chiusura delle slot se collocate nei bar, in edicole o esercizi similari.

"La misura è già operativa - conferma il sindaco **Francesco Brollo** - e tale da interessare quasi interamente la nostra

COLOMBA PER LA VITA

Fine settimana con i donatori di midollo

Avrà inizio il10 e 11 marzo la campagna di primavera di Admo Fvg. Di concerto con la struttura nazionale ed in contemporanea con le altre sedi regionali, anche in numerose piazze compariranno i gazebi dell'Associazione donatori di midollo osseo nei quali saranno esposti i prodotti di "Una Colomba per la Vita". Come già avviene nel periodo natalizio con i panettoni, acquistando il tipico dolce pasquale si potrà dare un piccolo, ma importante contributo alla causa del sodalizio. Le due campagne sono tra le principali fonti di autofinanziamento della stessa Admo. "Migliaia di persone - ricorda il presidente di Admo Fvg, **Giorgio Maranzana** - hanno sconfitto la leucemia e altre malattie del sangue grazie al trapianto di midollo osseo. In Italia ogni anno circa 1.500 persone, di cui la metà bambini, necessitano di tale trapianto, ma solo un paziente

Volontarie dell'Admo

su due trova un donatore compatibile". I fondi raccolti da Admo saranno utilizzati per realizzare i progetti di sensibilizzazione sul territorio e raggiungere un unico obiettivo: far sì che ogni paziente possa trovare una persona compatibile, disponibile a donargli il midollo osseo. L'appuntamento con i gazebo dell'Admo sarà il 10 e 11 marzo ad Arba (piazza IV novembre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19), ad Erto e Casso (piazza IX Ottobre, dalle 9 alle 13) e Vajont (via San Bartolomeo dalle 9 alle 13, mentre, nella sola giornata dell'11 marzo, un altro gazebo sarà collocato anche di fronte alla parrocchiale dalle 10 alle 12). Inoltre, il 10 marzo a Udine (piazzetta del Lionello dalle 9 alle 17), a Trieste (via San Nicolò dalle 9 alle 19) e a Codroipo (piazza Garibaldi dalle 9 alle 18) e il giorno successivo ancora Codroipo, in località Lonca (sagrato della chiesa, dalle ore 10). Il 18 marzo toccherà a Bertiolo (via Trieste, 9-18). Infine il 24 marzo toccherà a Pordenone (piazzetta Cavour dalle 9 alle 19). Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito **www.admofvg.it** oppure la pagina facebook Admo Friuli Venezia Giulia.

dalle SLOT

città. Comprendiamo che per alcune attività le slot offrono un'integrazione utile, ma di fronte alle sempre più evidenti difficoltà di molte famiglie, non potevamo voltarci dall'altra parte e dunque l'obbiettivo è di liberarci il prima possibile delle macchinette mangiasoldi. L'azzardopatia è un fenomeno ormai incontestabile e riconosciuto. Per questo e non per proibizionismo astratto abbiamo deciso di implementare la lista dei luoghi sensibili, a tutela dei soggetti più deboli e di coloro che fanno fatica a disintossicarsi da una vera e propria dipendenza".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

MECCANICO DI BICI

Un corso per gestire l'officina

È iniziato giovedì 8 marzo il corso di formazione di ciclomeccanica della durata di 70 ore, promosso da **Fiab Udine Abicitudine** e rivolto a 9 giovani italiani e stranieri che intendano approfondire le proprie competenze in vista di un possibile sbocco professionale e imprenditoriale. Il corso (sono ancora disponibili due posti) è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un'iniziativa lanciata e coordinata dall'associazione Oikos Onlus di Udine, da diversi anni attiva nel campo dell'accoglienza e della cooperazione internazionale, alla quale partecipano d numerosi soggetti del privato sociale.
Il laboratorio di ciclo meccanica, gestito dai meccanici volontari di Abicitudine si tiene nella ciclofficina gestita dall'associazione in Via Brigata Re 29, e continuerà per circa due mesi con cadenza bi-settimanale, con una serie di seminari teorico-pratici comprendenti, oltre ai vari aspetti relativi alla conoscenza, manutenzione e riparazione della bicicletta, anche tematiche riguardanti l'organizzazione e la conduzione pratica di un'officina.

MARTIGNACCO

Mercatino internazionale della bontà

Domenica 11 marzo 2018 dalle 10 si rinnova al Città fiera di Martignacco l'appuntamento con la quindicesima edizione del "Mercatino internazionale della Bontà" che coinvolgerà centinaia di bambini e ragazzi delle scuole del Friuli Venezia Giulia, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia, che per un giorno vestiranno i panni di imprenditori etici per apprendere l'importanza del valore del rapporto tra etica ed economia unendo aspetti ludici ed educativi. Alla conclusione della giornata, i giovani studenti suddivideranno il profitto raccolto tenendo per se il 70% dei proventi e devolvendo il 30% alla Fondazione Operation Smile Italia Onlus, così come la cifra simbolica di 10 euro per l'affitto dello spazio espositivo e di vendita.

Novità di questa edizione è il progetto "La solidarietà di prossimità" rivolto a tutti gli iscritti che hanno avuto la possibilità di raccontare le loro azioni di solidarietà intraprese e gli effetti positivi sul territorio attraverso uno spot, un corto amatoriale o un elaborato come un'immagine o un disegno. La giornata del Mercatino Internazionale della Bontà sarà occasione per premiare gli elaborati più meritevoli.
Sono quattro le categorie di partecipazione tra gli ammessi all'iniziativa: scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie inferiori e superiori. I vincitori potranno ricevere un rimborso fino a 500 euro in buoni spesa in occasione della premiazione che si terrà alle 12.

Nella passata edizione, sono stati raccolti di 3.301 euroe grazie a questi fondi è stato possibile ridare 18 sorrisi a bambini meno fortunati.

L'edizione del 2017

Anche quest'anno il Mercatino sarà arricchito dalle esibizioni degli "Ambasciatori Junior": tutti i partecipanti indosseranno i panni di ambasciatori della propria terra natia presentandola attraverso balli, canti popolari, proverbi e rappresentazioni teatrali.

Gli studenti, inoltre, durante la giornata potranno partecipare alle Life Experiences, dove potranno vivere stimolanti esperienze nel mondo della scienza all'interno di Naturama Science Center, nel mondo della musica da The Groove Factory, delle video produzioni assieme ad Associazione Nest o nel mondo del giornalismo in collaborazione con CafèTV24.

Queste iniziative rientrano nelle attività di responsabilità sociale che Città Fiera organizza durante l'anno a sostegno al territorio. È possibile seguire tutte queste iniziative attraverso la pagina Facebook dedicata: "Mercatino Internazionale della Bontà-Città Fiera per il sociale".

Il Mercatino Internazionale della Bontà continua anche in classe, perché nella stessa giornata sarà possibile per le insegnanti per raccogliere tutte le informazioni sulle missioni umanitarie che svolge la Fondazione.
Saranno fornite su supporti informatici le schede dei Paesi nei quali la fondazione è attiva raccontando gli interventi e le storie di volontariato dei medici e degli operatori sanitari, in modo da diffondere nelle scuole i valori di solidarietà e di aiuto per il prossimo.

Costituita nel 2000 in Italia, la Fondazione Operation Smile Italia Onlus fa parte di un'organizzazione umanitaria internazionale, fondata nel 1982, in Virginia (USA), dal William P. Magee Jr., chirurgo plastico e da sua moglie Kathleen (Kathy), infermiera e assistente sociale. E' formata da volontari medici e operatori sanitari, che realizzano gratuitamente missioni umanitarie in oltre 60 Paesi del mondo, per correggere con interventi di chirurgia plastica ricostruttiva gravi malformazioni cranio-maxillofacciali. La Fondazione è attiva in Italia con i progetti "Smile House" a Milano e a Roma, "Un Mare di Sorrisi" in collaborazione con la Marina Militare e "World Care Program".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL DITO NELL'OCCHIO

DI GIGI DI MEO

Voto: vittoria di Pirro

Ora tutti si meravigliano di un voto che non ha prodotto assolutamente nulla sul versante della governabilità. Che il M5S si bei per ave vinto queste elezioni sottolineando di essere il primo partito è cosa inutile. Un po' come la vittoria di Pirro: vinse la battaglia, ma non la guerra. E se essere vincitori senza poter governare è come mettere in bacheca una medaglia di cartone, essere vincitori con una coalizione ma non poter governare è come avere in bacheca una medaglia di legno. Isonoma tutti lo sapevano, che nessuno avrebbe ottenuto la possibilità di avere percentuali atte a guidare il Paese, a causa di una legge elettorale che sembra fatta apposta per l'ingovernabilità.

Una legge che dimenticando il maggioritario puro, o comunque preminente, nega al Pese il vero vincitore. Il Pd ha perso, ma ora tutti bussano alla sua porta. Guarda caso lo stesso Scalfari, fondatore di *Repubblica*, l'uomo che sente l'aria che tira, ha già incoronato Di Maio come il futuro dell'Italia politica. Dimenticandosi che qualche settimana fa tra lui e Berlusconi aveva scelto quest'ultimo, mandando su tutte le furie lo stesso De Benedetti che ebbe per il fondatore di *Repubblica* parole non positive. Ma questa è l'*itaietta* amici e amiche de *Il Friuli*. Prepariamoci a diventare, se non troveranno soluzioni, la nuova Grecia. Perché questo imporranno i leader europei. Sangue e sacrifici. Alla faccia delle elezioni.

I 'maghi' del DESIGN arrivano a Pordenone

Dal 19 al 23 marzo in città la settimana dedicata all'innovazione del disegno industiale con quasi 200 studenti che si confronteranno con territorio, imprese e nuove tecnologie.

» DI **DANIELE MICHELUZ**

La settima edizione della **Pordenone Design Week**, in programma dal 19 al 23 marzo, consolida il rapporto tra le eccellenze internazionali del design, il campus universitario di Pordenone e il territorio. Un percorso che si snoda in diversi modi: dai workshop dove gli studenti di disegno industriale lavorano per fornire nuovi concept alle aziende locali, passando per i convegni tematici con i massimi esponenti del settore e il coinvolgimento dei negozi del centro storico per portare il design direttamente tra i cittadini.

L'obiettivo dell'evento creato e promosso dall'**Isia Roma Design** e dal **Consorzio Universitario** di Pordenone con la collaborazione del **Comune di Pordenone** e dei **Giovani Imprenditori** è incentivare e accelerare i rapporti tra mondo della formazione e dell'impresa, utilizzando il design come driver di innovazione, nella convinzione che questa sinergia sia un elemento fondamentale per la sostenibilità della crescita economica.

LE AZIENDE DEL COMMERCIO CITTADINO APRONO LE PORTE AI GIOVANI TALENTI

"Il nostro fine – spiegano gli organizzatori - è legare formazione e ricerca a impresa e innovazione, partendo dalle scuole di design e dai giovani. Crediamo che questo sia un meccanismo cruciale per il futuro economico e culturale del nostro paese. Abbiamo individuato 12 scenari, lavoreremo per sviluppare dei concept di progetto per ognuno di essi".

Per una settimana 193 studenti di tre nazioni, con 32 fra docenti, tutor, e designer professionisti, suddivisi in 12 gruppi di lavoro, lavoreranno ciascuno su di uno scenario. Un periodo intenso, con incontri, conferenze, happening, mostre, idee. A partire dalle 'Lezioni in Vetrina', un evento ispirato dai giovani

LA MOSTRA

I dati prendono vita con le installazioni multimediali

Durante tutti i giorni della Pordenone Design Week, il ridotto del teatro Verdi ospiterà la mostra 'Infoscapes' curata da **Pier Luigi Capucci**: una rassegna di data art che prende in considerazione immagini dinamiche, audiovisivi e installazioni. La presentazione è in programma lunedì 19 marzo alle 17.30. La scelta di chiamare questa mostra 'Infoscapes' dipende dal fatto che una porzione sempre più ampia del panorama iconografico contemporaneo si basa sulla (audio) visualizzazione di dati. Non si tratta più solo di modificare figurazioni referenziali, ottenute dal vero come nella fotografia e nel video, o di creare rappresentazioni 2D e 3D tramite software e dispositivi informatici. Ma di generare pattern multimediali dinamici, più o meno figurativi, evocativi, simulativi, artistici, a partire dalla manipolazione algoritmica di informazioni.

industriali. In accordo con alcune aziende cittadine del commercio, alcuni professionisti, inclusi anche giovani talenti, danno una lezione su argomenti legati alla professionale all'interno dei negozi illustrando alcuni momenti della loro vita più o meno lunga carriera, ai cittadini e ai clienti stessi.

Due gli eventi imperdibili. Martedì 20 marzo dalle 9 a Palazzo Montereale Mantica spazio a '**Small Cities Forum**' che indaga le opportunità rappresentate dalla formazione, dal design, dal mondo digitale e dalla comunicazione multimediale quali risorse strategiche per lo sviluppo dell'economia regionale. Come sarà possibile rigenerare la vita delle città ad un costo accettabile sarà il tema e lo scopo di questo seminario che analizzerà nuovi modi e strumenti per operare al meglio e mettere gli asset intangibili che ogni società contiene nella condizione di creare forti sinergie.

SPAZIO ALLE MOLTE FIGURE IMPRENDITORIALI CHE HANNO FATTO GRANDE IL TERRITORIO

Mercoledì 21 marzo alle 18.30 a Palazzo Klefisch è la volta di '**Pordenone made in Italy**'. Questo incontro col territorio è una celebrazione non solo di aziende eccellenti del territorio, ma più in generale è un riconoscimento di situazioni virtuose - dal prodotto ai servizi alle start up - che rappresentano un punto di riferimento per l'innovazione della città. Allo stesso tempo racconterà anche tutte quelle figure imprenditoriali di alto profilo che hanno contribuito a rafforzare il legame tra la città di Pordenone e quella tensione culturale vincente rappresentata dal brand 'Italia'.

daniele.micheluz@ilfriuli.it

SCUDERIA FERRARI CLUB PORDENONE

"Noi tifosi della 'Rossa', tra motori e solidarietà"

A **Pordenone** gli appassionati della 'Rossa' - quella con curve mozzafiato – nel 2015 hanno dato vita su iniziativa del presidente **Carlo De Vecchio** all'*Associazione Ferraristi Pordenone*, che due anni fa ha ottenuto da Maranello la denominazione ufficiale di *Scuderia Ferrari Club Pordenone*.

"Lo scopo principale della nostra realtà – spiega **Erimo Ros** – è quello di mettere assieme i tanti appassionati della 'Rossa' del territorio. Non si tratta tanto di chi possiede una Ferrari, ma di chi la ama come auto o la tifa a livello di Formula Uno". Il sodalizio è impegnato su diversi fronti, a cominciare dalla solidarietà. "Tutti fondi che raccogliamo nelle nostro iniziative sono devoluti a due associazioni del territorio, la 'Prematuri si nasce' e la 'Duchenne Parent Poject'. Recentemente abbiamo aiutato una famiglia che aveva due bimbi affetti dalla Duchenne a realizzare un ascensore in casa. Nel complesso lo scorso anno abbiamo raccolto e devoluto oltre 8mila euro". Per i soci, poi, non mancano occasioni di svago, come le gite ai tanti musei delle auto, in primis quello della Ferrari, e la presenza ai Gran Premi. Anche per quest'anno sono in programma tante iniziative, dalla visita alla Frecce Tricolori all'incontro con la Rossa il 6 maggio, dal ritrovo del 15 luglio alle 'Rosse nelle Dolomiti' a metà settembre, senza trascurare le uscite ai GP di Austria e Italia e la partecipazione a molti appuntamenti locali.

Inoltre, marzo è riservato in particolare agli appassionati di rally. Ogni lunedì alle 21 alla Trattoria 'Stella' di **San Quirino**, sede dell'associazione, sono in programma incontri a tema. Lunedì 12 si parla della Lancia Delta integrale, il 19 e il 26 dei grandi rally degli Anni 70 e 80. E non è finita. Ad aprile spazio alla grande novità dei corsi base di pilotaggio kart per ragazzi fino a 12 anni alla pista 'Alle cave' di Vittorio Veneto. "Chi vuole avvicinarsi alla nostra associazione – spiega Ros – può contattarci alla mail pordenone@scuderiaferrari.club. Siamo pronti a un altro anno targato tutto dipinto di rosso".

PALABIGOT, due milioni

GORIZIA - Ecco il futuro del tempio del basket isontino, la cui sistemazione partirà entro il 2018.

» DI **MARCO BISIACH**

Il PalaBigot

Era il 'tempio' del grande basket goriziano, la struttura che, raccogliendo l'eredità della storica palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, aveva fatto da cornice agli anni doro della pallacanestro in riva all'Isonzo. Fino al suo declino. Sarà, invece, una struttura polisportiva e polifunzionale, versatile e votata anche e soprattutto ai grandi eventi, alla musica, agli spettacoli. Questo è il futuro immaginato dall'amministrazione comunale di Gorizia per il PalaBigot, il palazzetto dello sport di via delle Grappate, chiuso e inutilizzato ormai da tempo e vittima, per così dire, soprattutto delle sue dimensioni.

La struttura, infatti, era uno dei fiori all'occhiello dell'impiantistica regionale, in grado di ospitare partite di basket (ma anche di altri sport, e pensiamo al volley) di livello nazionale e persino internazionale, con la capacità originaria intorno ai cinquemila spettatori. Con l'addio dello sport di vertice a Gorizia, però, una simile dimensione è diventata un lusso insostenibile, e nelle ultime stagioni in cui il PalaBigot è stato utilizzato, nello specifico dall'Ardita Gorizia nel campionato di Serie C Gold, gli spalti rimanevano in gran parte malinconicamente vuoti. Questo, però, non abbassava certo i costi di gestione (riscaldamento in primis), altissimi e insostenibili per società dilettantistiche. Ecco dunque la decisione di chiudere l'impianto in attesa di un recupero che ne cambierà il volto, rimettendolo a disposizione della città in altre vesti. Negli anni si erano susseguite in città tantissime ipotesi sul riutilizzo e il recupero del palazzetto, e il dibattito spaziava dai progetti più conservativi a quelli più radicali. C'era persino chi immaginava di lasciare in piedi solo il 'guscio' esterno, per radere al suolo le tribune e ricostruire l'interno.

Così non sarà. Il PalaBigot manterrà la sua strutturazione originaria, ma verrà ammodernato con un investimento attorno ai due milioni di euro, e i lavori dovrebbero iniziare - se tutto andrà bene - già entro la fine del 2018. Innanzitutto, decisiva, sarà la sostituzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio (responsabile dei costi di gestione elevati), che verrà sostituito con uno di tipo geotermico, affiancata dal rinnovamento degli infissi per evitare la dispersione termica. Poi verrà realizzato un

per il RECUPERO

nando le prime file di posti a bordo campo. A fronte della perdita di poco più di cinquecento posti complessivi, si guadagnerà in versatilità della struttura. Ecco allora che accanto alle partite - di basket in primis, ovvio, ma non solo - in via delle Grappate potranno arrivare concerti (anche di artisti piuttosto importanti, che invece negli ultimi anni non hanno mai potuto fare tappa a Gorizia), manifestazioni cittadine ed eventi sportivi, magari transfrontalieri. Visto che il nuovo PalaBigot potrebbe essere punto di riferimento anche per Nova Gorica e le altre cittadine d'oltreconfine, dove palazzetti dello sport di simili dimensioni ancora non ci sono.

nuovo montacarichi fondamentale per gli allestimenti dell'interno in occasione di eventi e concerti, così come un nuovo ingresso dedicato a mezzi, operai e tecnici. Infine, lo spazio interno sfruttabile verrà ampliato elimi-

redazione@ilfriuli.it

SANTI ILARIO E TAZIANO

Il premio al padre dell'algoritmo anti tumore

Un'eccellenza nel campo della ricerca medica, un pezzo di storia dello sport e uno della storia goriziana. E un sodalizio che da sempre si batte a fianco dei più deboli. Saranno questi i protagonisti dell'edizione 2018 del premio "Santi Ilario e Taziano", il riconoscimento dedicato ai patroni della città che Gorizia assegnerà il 16 marzo come ogni anno. Questa volta il riconoscimento andrà a **Cristian Tomasetti**, goriziano attualmente residente a Baltimora, negli Stati Uniti, e membro del gruppo di ricerca della John Hopkins University autore di una scoperta medica importantissima: un algoritmo che permetterà forse un giorno di diagnosticare precocemente la maggior parte dei tumori con una semplice analisi del sangue. Uno studio, quello che ha portato alla scoperta, pubblicato anche dalla prestigiosa rivista scientifica internazionale 'Science'. Tomasetti, 48 anni, è rimasto molto legato alla sua città d'origine e sarà presente a Gorizia per ritirare il premio. Con lui sul palco del Teatro Verdi (l'appuntamento è alle 18 del 16 marzo) saliranno anche i rappresentanti delle altre realtà ai quali verrà consegnato un riconoscimento. Sono l'Anffas di Gorizia, l'associazione che tutela i diritti dei disabili intellettivi e relazionali e delle loro famiglie, le Madri Orsoline di Gorizia e l'Unione Ginnastica Goriziana, il sodalizio che in questo 2018 festeggia il 150° anniversario di fondazione.

Cristian Tomasetti

www.fondazionefriuli.it

LA COLLEZIONE

I DOCUMENTI

Nuove verità su Napoleone in Friuli

La collezione è costituita da una grande varietà di tipologie di documenti cartacei risalenti ai secoli XVIII-XIX e può essere suddivisa in tre grandi categorie: 400 tra proclami, avvisi e manifesti; 2 mila lettere prefilateliche, 100 stampe e incisioni.

"È importante sottolineare – spiega il il direttore dello Scriptorium, **Roberto Giurano** – come tra i documenti ce ne siano di importanti. Questi riscrivono la storia dell'epoca napoleonica in Friuli, svelando nuove verità".

Roberto Giurano

È conservata, infatti, la stampa realizzata da Vernet, il cronista di Napoleone.

Si tratta di un documento che può essere considerato assolutamente veritiero e cambia la storia. sul passaggio sul Tagliamento delle truppe napoleoniche. "Si è sempre pensato – spiega Giurano - che questo fosse avvenuto a Valvasone. In realtà, analizzando la stampa nei dettagli, si evince che le truppe napoleoniche passarono tra Villanova e Ragogna e che da qui nacque il trattato di Campoformido".

La storia di carta in Rete grazie allo Scriptorium

Grazie alla concessione in comodato della collezione Filaferro allo Scriptorium foroiuliense da parte della Fondazione Friuli, è nato a San Daniele il nuovo Museo profilatelico friulano, anche multimediale.

Dopo l'Opificium Librorum (Fabbrica del Libro) di Ragagogna, ha aperto a San Daniele il Museo Prefilatelico Friulano.

"Il museo – spiega **Roberto Giurano**, il direttore dello Scriptorium - nasce grazie alla concessione in comodato da parte della Fondazione Friuli allo Scriptorium Foroiuliense di una ricca e unica collezione di 2.500 documenti originali risalenti al XVIII-XIX secolo, il 50 per cento dei quali sono manoscritti. In questi documenti c'è tutta l'Italia, ma c'è una parte, in particolare 500 manoscritti, legati alla storia del Friuli tra il XVIII e il XIX secolo e acquistata attualmente dalla Fondazione Friuli"

La collezione comprende varie tipologie di documenti tra cui manifesti, proclami, editti, lettere prefilateliche e incisioni di alto interesse storico e sociale per il territorio friulano (e non solo). Lo Scriptorium Foroiuliense ha oggi il compito della sua conservazione, valorizzazione e fruizione. Fin da subito sono state avviate le procedure fondamentali di inventariazione e digitalizzazione di tutto il materiale cartaceo, operazioni necessarie per renderlo fruibile e accessibile a un pubblico molto vasto. "Dal 5 marzo è aperto il sito www.librorum.it, nel quale è possibile consultare tutto l'elenco delle stampe già catalogate".

Battaglia e passaggio sul Tagliamento

APERTO A STUDIOSI E SCOLARESCHE

Inaugurato il 24 febbraio 2018, il Museo prefilatelico friulano trova collocazione all'interno della Scuola Italiana Amanuensi di San Daniele il Friuli. La sua introduzione consente di affiancare all'attività didattica della Scuola la possibilità per gli allievi di visionare i documenti originali, sia manoscritti sia a stampa, inseriti in una banca dati realizzata grazie a un software innovativo di inventariazione e digitalizzazione.

In via del tutto unica e originale in Italia, l'istituzione di questo Museo nella Scuola ha portato alla creazione di una struttura ben articolata con l'obiettivo di proporre a tutti gli iscritti corsi di scrittura sempre più a livello specialistico corredati da seminari e approfondimenti.

"Il nuovo museo - conclude Giurano - è aperto a visite guidate per scolaresche e gruppi organizzati, ma anche a storici, studiosi e ricercatori che potranno visionare i documenti originali e avranno accesso agli stessi in formato digitale con possibilità di stampa in scala uno-uno. Sono già molte le prenotazioni da parte di studiosi, ma anche di scolaresche. Le visite sono possibili nelle giornate di martedì e giovedì".

IL SOFTWARE DI ARCHIVIAZIONE

Il programma di archiviazione è di nuova concezione, e permette di visualizzare l'elenco completo del contenuto museale, dando la possibilità di cercare quanto richiesto tramite data, luogo, firmatario, stampatore, tipologia ed ente. Tutta la collezione è inventariata tramite barcode, in modo che con l'ausilio di un lettore ottico sia possibile visionare la scheda relativa ma anche stampare in formato uno-uno a colori la copia di quanto visualizzato. Ciò consente agli utenti di poter acquistare in loco copia dei documenti riconosciuti di proprio interesse nel corso della ricerca.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ UDINE

Addio a Valentino Roiatti cultore delle tradizioni

Valentino Roiatti, già collaboratore di Telefriuli e de Il Friuli, si è spento dopo una lunga malattia nella mattinata del 7 marzo. Da circa due settimane era ricoverato per un male risultato incurabile all'hospice del Gervasutta di Udine.
Una decina di anni fa aveva realizzato a Telefriuli "L'Arca di Noè", trasmissione dedicata al mondo degli animali e aveva collaborato con "Lo Scrigno", trattando temi cari alla tradizione popolare. Su Il Friuli aveva curato una rubrica sulle tradizioni popolari legate all'aspetto magico.
In città Roiatti era conosciuto per il suo impegno politico, prima con i Verdi e successivamente con Italia dei Valori. Con la lista Di Pietro era anche stato candidato sindaco nel 2006. L'anno successivo aveva collaborato all'istituzione del Movimento Italia Onesta.
I funerali saranno celebrati sabato 10 marzo, alle 10.30, nella parrocchia di Sacro Cuore di via Cividale, a Udine.
Le redazioni de Il Friuli, ilFriuli.it e Telefriuli si uniscono al dolore dei familiari in questo triste momento.

■ ELEZIONI

Elezioni politiche 2018: tutti gli eletti in Fvg

A urne chiuse, ecco il quadro dei candidati in Fvg. Sono già certi del pass per Roma i vincitori delle sfide all'uninominale, dove il Centrodestra ha sbaragliato la concorrenza in tutti i collegi, conquistando sette posti su sette. Alla Camera, Renzo Tondo a Triste supera nettamente Debora Serracchiani: la replica della sfida per le Regionali vede il candidato forzista al 39,18%, mentre la Presidente si ferma al 25,93, leggermente avanti rispetto a Vincenzo Zoccano del M5S (25,89). A Gorizia, s'impone

Guido Germano Pettarin eletto con il 37,13%, seguito da Sabrina De Carlo dei M5S al 28,23%; più distanziato Giorgio Brandolin del Pd con il 24,93%. A Udine, nettamente avanti Daniele Moschioni, eletto per la Lega con il 43,36%, seguito da Domenio Balzani del M5S con il 23,93%, mentre Francesco Martines del Pd è al 23,27%. A Codroipo, netta affermazione di Sandra Savino di Forza Italia, eletta con 47,89%...

LEGGI IL RESTO SUL SITO WWW.ILFRIULI.IT

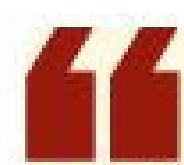
■ AVIANO

Fuga, omissione di soccorso e lesioni: militare Usaf denunciato

La Polizia di Pordenone ha denunciato un cittadino statunitense 21enne, militare in servizio alla Base Usaf di Aviano, per fuga e omissione di soccorso e lesioni colpose. All'alba del 25 febbraio, il giovane era alla guida della Bmw 300 che, in via Aquileia a Pordenone, era uscita di strada all'altezza della rotonda, planando su quattro auto in sosta nel parcheggio del locale Al Laghetto. Nell'incidente era rimasta coinvolta una ragazza: si trovava all'interno una macchina in sosta e aveva riportato lievi ferite. Il conducente si era dato alla fuga a bordo di un'altra auto, giunta nel frattempo sul posto, nonostante uno dei testimoni avesse cercato di fermarlo, rimanendo anche lui lievemente contuso nella colluttazione. Le indagini hanno consentito di identificare due cittadini statunitensi: l'autore del sinistro e il conducente dell'auto usata per la fuga, un collega 21enne del militare, che è stato denunciato per favoreggiamento personale, falso ideologico commesso da privato in atto pubblico e lesioni dolose.

■ METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

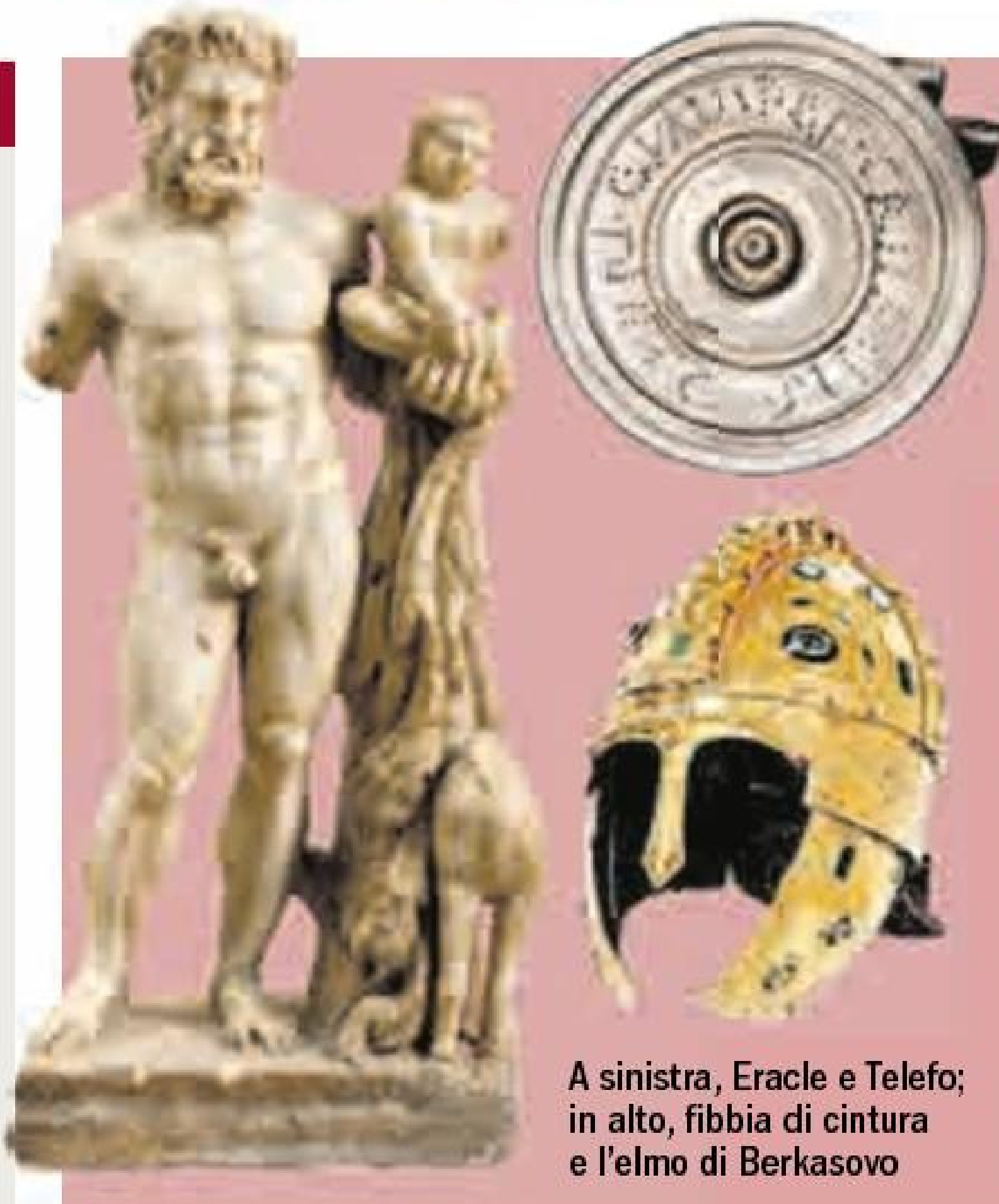
Fonte: Meteo.fvg

Il Collettivo SpiceLapis espone le illustrazioni realizzate per il libro 'Portate dall'arcobaleno. Volti e storie di donne immigrate in Italia' di Angelica Pellarini, che sarà presentato in occasione dell'inaugurazione del Museo del Territorio di San Daniele, sabato 10 alle 17.30

Sul bel DANUBIO blu, ai confini

IL PERSONAGGIO

Paesaggi d'alta quota solo in bianco e nero

Aperta fino al 22 marzo al BarLibreria Knulp di Trieste, in via Madonna del Mare 7/a, '*Nell'incanto delle Alpi Giulie*' è la mostra fotografica che **Carlo Tavagnutti** dedica "ad una montagna rivissuta con amore antico, una montagna piena di passato e di sogni. Una montagna che si sente con animo adulto, in ritorni carichi di riflessione, in un farsi profondo di sentimenti di mistero e di magia". La montagna degli alti paesaggi, delle vette dove la sosta è più lunga e meditata e il dialogo ha ascolti lenti.

Curata dall'associazione Monte Analogo, l'esposizione raccoglie la produzione 'a tema' – in bianco e nero, come la maggior parte dei suoi scatti, apparsi su numerose riviste e opere editoriali sin dagli anni '70 - del goriziano classe 1929 Carlo Tavagnutti, frequentatore assiduo delle Alpi Giulie, che ha saputo tradurre il suo amore per la montagna in equilibrate visioni di paesaggio e testimonianze di vita sulle 'terre alte', nelle quali l'aspetto documentario non è quasi mai prevalente sulla costruzione interpretativa dell'immagine.

A sinistra, Eracle e Telefo; in alto, fibbia di cintura e l'elmo di Berkasovo

Il ponte di Traiano e la tabula traiana nelle foto di Gianluca Baronchelli

La ricerca da parte di Aquileia delle sue radici, l'approfondimento del suo ruolo di città 'di confine', crocevia di strade militari e commerciali, porta ad Oriente e crogiolo di culture e religioni, arrivano stavolta alle estreme propaggini orientali della Serbia odierno, lungo quel Danubio che segnava il confine dell'Impero, anche fisicamente, con lo scenario delle Porte di ferro.

Terra di eventi cruciali - la campagna di Traiano, l'ascesa al potere di Diocleziano e Costantino - di fortificazioni e imperatori, di grandi residenze e quartieri urbani, di commercio ma anche luogo di convivenza culturali e religiose, l'Illirico è raccontato nella nuova mostra organizzata dalla **Fondazione Aquileia**. '*Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana*' inaugura sabato 10 nella sede di Palazzo Meizlik, dove sarà aperta fino al 3 giugno.

I 62 reperti riuniti dai Musei di Belgrado, Zajecar, Niš Požarevac, Novi Sad, Sremska Mitrovica e Negotin, oltre a un

L'INIZIATIVA

San Giorgio di Nogaro celebra i

In occasione dei 90 anni dalla nascita di **Luciano Morandini** e del decennale della scomparsa di **Pierluigi Visintin**, il Comune di San Giorgio di Nogaro ricorda due concittadini che, attraverso la loro cultura e sensibilità, hanno apportato vivacità e spessore al panorama letterario del Friuli. Morandini è ricordato soprattutto per la sua attività poetica, per la narrativa e per i contributi a riviste e giornali, mentre Visintin seguì il filone della saggistica, scrutinando attentamente molti aspetti mai presi in

Luciano Morandini e Pierluigi Visintin: a Villa Dora due spazi a loro dedicati

considerazione prima, andando a fondo di argomenti anche scomodi. Inoltre, "Il Picchio" - così firmava i propri interventi – si appassionò anche alla traduzione dei classici in lingua friulana, con una particolare attenzione al testo e con cura filologica

'Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana' raccoglie ad Aquileia 62 reperti unici provenienti dal 'limes' orientale: il racconto di sei secoli di storie 'di frontiera'.

» DI **ANDREA IOIME**

DELL'IMPERO

Elmo da parata (in alto) e scettro

calco ottocentesco della Colonna Traiana prestato dal Museo della Civiltà romana, rappresentano un ricco patrimonio artistico del periodo della dominazione romana nei Balcani. E soprattutto, raccontano 600 anni di storia, trasportando il visitatore in un lungo viaggio nella storia dell'Impero, dalla sua espansione a Oriente al crepuscolo e all'invasione dei barbari: gli stessi che metteranno a ferro e fuoco anche Aquileia.

DA SABATO 10 UNA MOSTRA CHE RIBADISCE DA DOVE VENGONO LE RADICI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

Tra i pezzi forti della visita: gli elmi da parata che restituiscono il cerimoniale dell'esercito romano, in particolare quello ritrovato a Berkasovo, le maschere in bronzo rinvenute lungo la frontiera del *limes* romano. E poi, un tesoro di gioielli d'argento, una testa di Venere portata a Sirmium da Costantino il Grande, il cosiddetto cameo di Belgrado, la testa in porfido rosso dell'imperatore Galerio e un'intera sezione dedicata a dei e divinità. Protagonista assoluto: il Danubio, via d'acqua che non era solo linea di frontiera, ma confine permeabile a scambi e influenze dai territori 'al di là', cui è dedicata l'ultima sala, che ne rievoca gli scenari con un'installazione multimediale.

Tutti i reperti, dal 1° al 6° secolo d.C., provengono da un territorio in cui nacquero 17-18 imperatori e grandiose ville imperiali, come Felix Romuliana, oggi Gamzigra. "La testimonianza di come la pietra angolare della civiltà europea contemporanea - osserva **Bojana Boric-Breškovic**, direttore del Museo nazionale di Belgrado - sia stata collocata 2000 anni fa e sia tuttora riconoscibile attraverso l'eredità dell'età romana". Un punto di vista ribadito dal sindaco di Aquileia, **Gabriele Spanghero**, secondo cui "il valore di questa mostra travalica l'aspetto culturale degli oggetti e fornisce uno stimolo alla riflessione sugli inopportuni e anacronistici nazionalismi dei tempi recenti e sulle inutili barriere culturali che si vorrebbero erigere".

andrea.ioime@ilfriuli.it

suoi intellettuali

nella resa dei termini. Entrambi si interessarono all'arte e alla politica, collaborando anche in diverse opere, soprattutto sulla storia della resistenza nella Bassa Friulana. Il primo appuntamento sabato 10 nella Casa della Poesia di Villa Dora, con l'inaugurazione della '*Biblioteca d'autore Luciano Morandini*', dove saranno consultabili i 6 mila volumi raccolti dall'autore nel corso della sua vita. Giovedì 15, invece, sarà dedicato a Pierluigi Visintin, con l'intitolazione al 'Picchio' della sala multimediale al primo piano dell'edificio Liberty.

IL PROGETTO

Artisti alla ricerca dell'aura perduta

Elsa Quarsell

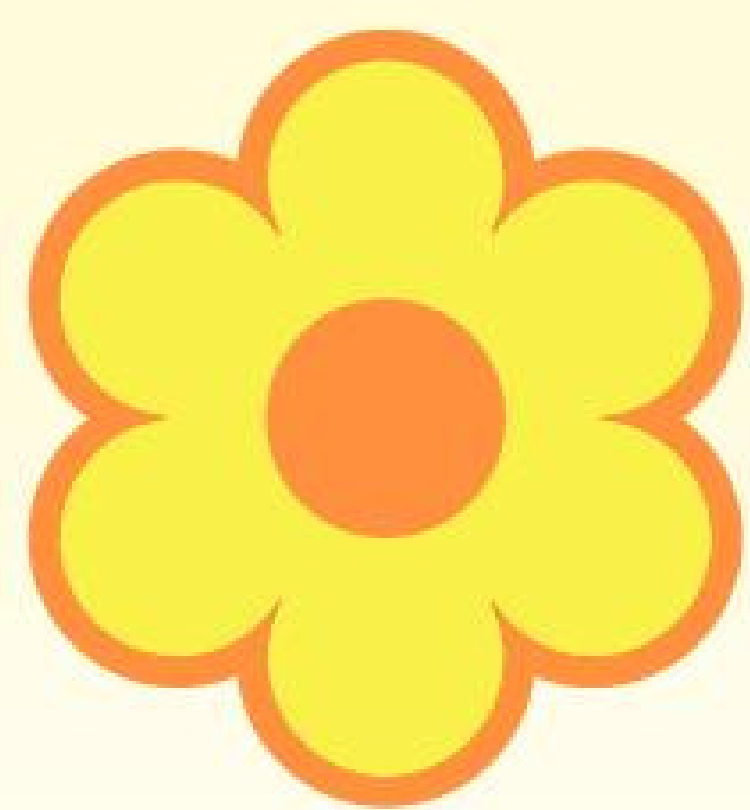
Diane Arbus

Tra il 2016 e il 2017, per celebrare il ventennale, **Neo** - associazione culturale di Udine - ha organizzato '*La fine del nuovo*', un festival-evento composto da 14 diverse mostre tra la nostra regione, Liguria, Slovenia e Croazia; 14 declinazioni del concetto di 'nuovo' nell'arte e della sua scomparsa nel contemporaneo, con 77 artisti italiani ed internazionali. Quasi in concomitanza con la presentazione del catalogo della mostra – venerdì 9 alla 'Friuli' di Udine -, l'instancabile **Paolo Toffolutti** lancia un nuovo progetto d'arte contemporanea intitolato '*L'occhio irresponsabile*'.

Andy Warhol' 'Ladies and gentlemen'

Tre le mostre in programma, nelle quali verranno indagati alcuni temi dell'attualità storico-politica come l'ingiunzione alla visualità, l'accoglienza dell'altro e il ruolo dell'artista come sciamano ed etnografo. Si parte sabato 10 alla galleria 'Spazzapan' di Gradisca d'Isonzo con il '*Lato A*' di '*Alla ricerca dell'aura perduta*': una prima tranche con 70 opere di Ulay, Marina Abramovic, Diane Arbus, Bruno Baltzer, Jeff Burton, Larry Clark, Silvia Donini, Juan Muñoz, Andy Warhol e moltissimi altri, artisti ormai storicizzati, ma anche sconosciuti e in corso di affermazione.

Le opere esposte riprendono il tema dello schermo-maschera, della rappresentazione e negoziazione dello sguardo tra il soggetto e l'altro da sé. Una mediazione che passa attraverso lo schermo dei media, sempre più intelligente e capace di agire indipendentemente dall'intenzionalità. "Un dispositivo – secondo il curatore - che ci è stato messo in mano per rivolgerci all'altro, ma che poi ci si rivolge contro, uno schermo che invece di creare relazioni le reclude dentro una ragnatela, un *www* che ha legato tutto il pianeta e trasformato il significato antropologico delle relazioni umane". Il '*Lato B*', cioè la seconda parte della mostra – che nel titolo richiama al concetto di 'aura' secondo il saggio del 1936 di Walter Benjamin – , è in programma dal 7 aprile nella stessa location, ma il progetto prosegue con '*Different voices*' di **Andreja Kuluncic** (a Udine a Palazzo Clabassi dal 19 marzo) e a Villa di Toppo Florio, a Buttrio dal 24 marzo, con la collettiva '*Omnia ab uno*'.

andrea.ioime@ilfriuli.it

SUPERSTORE

SAN VITO

TROVI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE
SUL SITO
WWW.CONAD.IT

Danilo De Marco alla Galleria 'Bertoia' di Pordenone con 150 ritratti, tra intellettuali e sconosciuti dalle periferie del pianeta. » DI **ANDREA IOIME**

Negli OCCHI del MONDO

La 'raccoglitrice di alghe'; a sinistra, Bartolini, Tavan e Giorgio Pressburger

Jacques Derrida, Peter Handke, Federico Tavan, Claudio Magris, Andrea Zanzotto, Carlo Ginzburg, Tito Maniacco, Elio Bartolini, Pieluigi Cappello... E poi anarchici, partigiani, donne e uomini, bambini e vecchi, personaggi sconosciuti che ogni giorno, in ogni parte del mondo, resistono affermando la loro dignità, in situazioni difficili ed estreme. Sono alcuni dei 150 ritratti che compongono *'Defigurazione'*, la nuova retrospettiva del fotografo udinese **Danilo De Marco**, aperta alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 27 maggio.

Dagli anni '90 impegnato in una serie di grandi viaggi in giro per il mondo, da cui sono nati alcuni dei suoi più famosi reportage, il fotografo indipendente ha voluto stavolta intrecciare le vite di personaggi illustri, 80 intellettuali e scrittori famosi, a quelle dei popoli di comunità di un 'altro mondo', quello delle 'periferie'.

DAL MAESTRO DEL BIANCO E NERO UNO SGUARDO MAI SUPERFICIALE UNITO ALL'IMPEGNO ETICO E CIVILE

Nel percorso anomalo e provocatorio, fatto di sbalzi bruschi, tenuto insieme dalla forte umanità che la ricerca di De Marco trasmette andando oltre il ritratto 'di figura' per cercare introspezione, comprensione, interpretazione profonda della persona, nei due piani della galleria sono esposte anche grandi immagini di sconosciuti di ogni continente. Quelle della popolazione curda in resistenza, delle lavoratrici di canna da zucchero in India, del bambino ugandese in fuga dalla guerra, l'Ecuador delle *parteras*, la Bolivia dei *cocaleros*...

Rigorosamente in bianco e nero, di cui De Marco è uno degli ultimi cultori a livello mondiale, questi grandi volti, tutti concentrati sugli occhi, offrono una straordinaria intensità e restituiscono uno sguardo mai superficiale, insieme all'impegno etico e alla responsabilità civile che da sempre accompagnano il fotografo.

andrea.ioime@ilfriuli.it

A PORDENONE
Dedica a un Paese stanco delle guerre

Concluso il mese di eventi in preparazione del festival, sabato 10 al 'Verdi' di Pordenone inaugura la 24ª edizione di *'Dedica'*, che quest'anno indagherà l'universo letterario dello scrittore e regista afghano **Atiq Rahimi** per dare la parola a un Paese stanco di guerre, animato da spirito di libertà e voglia di ricostruzione. Dieci gli appuntamenti fra libri, conversazioni, teatro, cinema, musica, fotografia e ospiti prestigiosi. Dopo la conversazione inaugurale col protagonista e la presentazione della monografia che accompagna il festival, domenica 11 apre la mostra fotografica *'L'immagine del ritorno'*, che documenta il ritorno a Kabul di Rahimi dopo 20 anni di esilio. Lunedì 12 primo appuntamento teatrale, *'Terra e cenere'*, dall'omonimo romanzo; nei giorni successivi spazio al nuovo libro *'Grammatica di un esilio'*, edito da Bottega Errante, proiezioni dei film di Rahimi e altri appuntamenti fino a sabato 17.

Atiq Rahimi

IL PREMIO
Due settimane di poesia a Trieste

Una cinquantina tra i giovani autori che hanno inviato versi e pièce teatrali da ogni angolo del globo al concorso internazionale *'Castello di Duino'* arriveranno a Trieste per partecipare, dall'11 al 24 marzo, alla festa della letteratura e della poesia. Quattordici giornate di conferenze, letture, workshop, concerti, spettacoli teatrali ed esposizioni, domenica 18 si svolgerà la cerimonia di premiazioni del concorso, ospitata nel Castello di Duino, la dimora che ispirò Rilke per le sue elegie.

I vincitori del 'Castello di Duino'

Per la prima volta nella storia del concorso, il podio è stato moltiplicato per tre: primo premio al nigeriano **Chinua Ezenwa-Ohaeto**, alla sudafricana **Sarah Lubala** e al messicano **Alan Bojórquez Mendoza**. In Messico anche il secondo premio, vinto da **Daniel Alberto Pérez Segura**, terza la croata **Ines Kosturin**. Premio speciale della giuria all'ucraina **Yuliia Kozhukhovska**, Targa Unesco al nigeriano **Jonathan Otamere**, mentre la Targa Alut e quella dedicata a Sergio Penco vanno a **Emanuele Sempio e Alessandro Gobbato.**

MUSICUP, tutta la FORZA

Secondo i dati ufficiali, in Friuli Venezia Giulia risultano attive ben 97 bande iscritte all'**Anbima**, l'Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome, dei gruppi corali e della musica popolare Italiana, per un totale di oltre 2 mila musicisti, cui vanno sommati quasi 2.500 allievi. In tutto sono almeno 4.500 in Fvg i soggetti coinvolti nel panorama bandistico. A questi numeri vanno poi sommati i soggetti che non suonano, ma che partecipano alla vita associativa. Tra strumentisti, soci e sostenitori, si può quindi calcolare su scala regionale qualcosa come 15/20mila persone che ruotano attorno al mondo delle bande.

L'ospite Ottaviano Cristofoli, una prima tromba friulana nell'Orchestra di Tokyo

TELEFRIULI TRASMETTERÀ IL CONCERTO AL 'TEATRO NUOVO', DOVE SONO ATTESE 17 BANDE

Un vero e proprio 'movimento' che, dopo il grande successo della prima edizione, trova un'importante vetrina, rivolta in particolare ai musicisti di domani, in '**MusiCup – Bande giovanili in concorso**', evento ideato e organizzato dal corpo bandistico comunale '**G. Rossini**' di Castions di Strada. Sul prestigioso palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sabato 17, saranno ben 17 le bande giovanili chiamate ad esibirsi, suddivise in tre categorie e provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Slovenia.

In tutto, quasi 700 gli strumentisti under 18 che avranno la possibilità di esibirsi al cospetto di una giuria costituita da compositori di fama internazionale: il sardo **Lorenzo Pusceddu**, l'austriaco **Hans Brunner** e il lombardo **Armando Saldarini**. L'orchestra a fiati '**Val Isonzo**', complesso goriziano diretto da **Fulvio Dose**, anche direttore artistico dell'evento, darà ufficialmente inizio alla manifestazione col concerto di apertura '*Japanese Impressions*', all'interno di una serata interamente dedicata al Giappone. Per l'occasione la 'Val Isonzo' sarà accompagnata da **Ottaviano Cristofoli**, prima tromba friulana della Japan Philarmonic Orchestra di Tokyo, che si esibirà come solista nella prima mondiale del *Concerto per tromba e banda* scritto dal compositore Ito Yasuhide.

Il gruppo di clarinetti **Claricoro**, quello di tromboni **Slide & friends**, la **Fanfara di trombe** e i partecipanti al masterclass di trombe che si svolgerà sempre nell'ambito di *MusiCup* saranno invece gli interpreti del concerto di chiusura di domenica 18. Un 'intermezzo musicale' che si collocherà al termine delle esibizioni delle bande concorrenti e precederà l'atteso momento delle premiazioni. Per far conoscere la manifestazione all'intera città, tre bande friulane sfileranno per le vie del centro storico: alle 17 di sabato la **Banda di Pozzuolo**, alle 11 di domenica il corpo bandistico **'Tita Michelas**' di Fiumicello e alle 16 la banda musicale **'C. Borgna'** di Madrisio.

Molti i soggetti pubblici che forniranno il loro sostegno al concorso – di cui **il Friuli** e **Telefriuli** sono media partner -, che porterà nel capoluogo friulano circa un migliaio di musicisti. Tra questi **Danieli Spa**, che ha subito creduto in un'inizativa che "guarda al fu-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	BENJI & FEDE: Siamo solo noise
2	AUTORI VARI: Sanremo 2018
3	CLAUDIO BAGLIONI: Al centro
4	LO STATO SOCIALE: Primati
5	CESARE CREMONINI: Possibili scenari

Benji & Fede

LA NOVITÀ

JOAN BAEZ: 'Whistle down the wind'

L'ultimo album che **Joan Baez** porterà in tour (a Udine l'8 agosto) è uno sguardo all'America, più di oggi che di ieri, da parte di una voce folk che non sarà più quella dei tempi d'oro, ma ha ancora molto da dire.

Sabato 17 e domenica 18 a Udine, seconda edizione del concorso per ensemble bandistici giovanili, con 700 musicisti under 18: è parte di un movimento fatto di almeno 15 mila persone in regione. » DI ANDREA IOIME

delle BANDE

Alcuni partecipanti alla prima edizione della rassegna

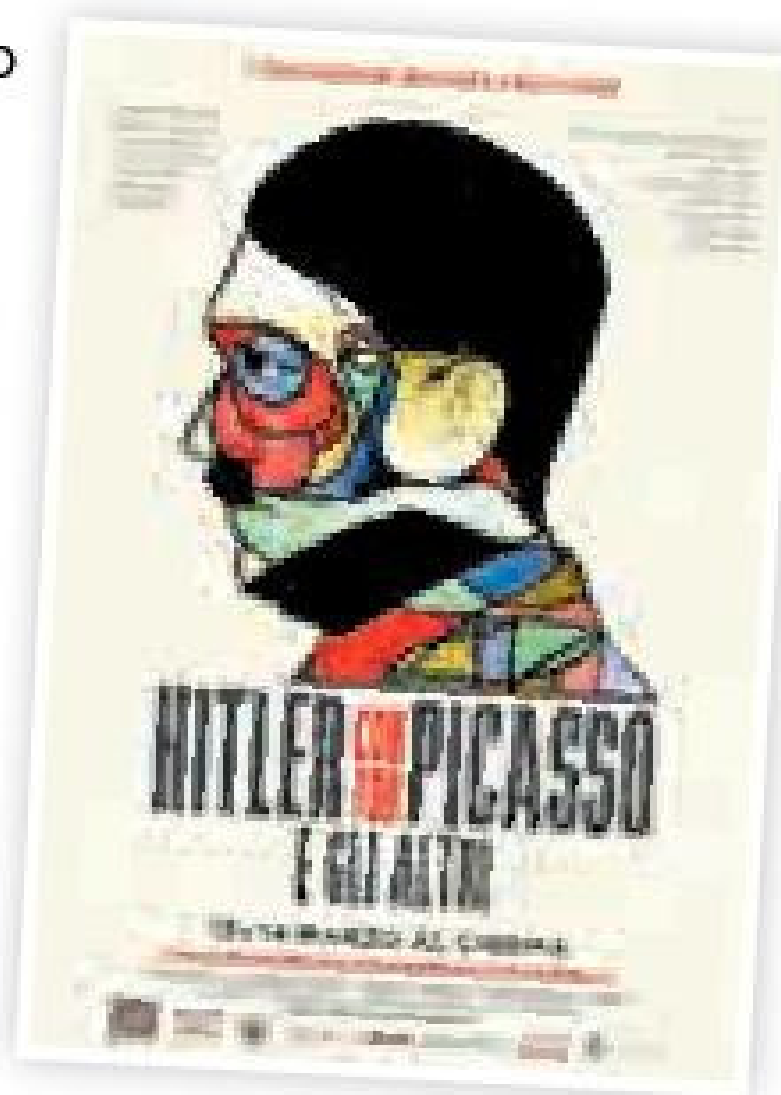
turo e contribuisce a gettare le basi per un 'rinascimento' sociale e culturale della nostra comunità", come sottolinea il presidente **Gianpietro Benedetti**, secondo cui "giovani, talento, impegno, professionalità e squadra sono parole chiave per guardare con costruttivo ottimismo al proprio futuro. Crediamo che l'attività bandistica, consolidata in tante realtà anche piccole della nostra regione, e non solo, rappresenti un importante strumento di formazione dei giovani all'arte musicale, all'armonia e al bello, constatando come il lavoro di gruppo organizzato e motivato risulti in una più grande e splendida armonia".

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL FILM

La musica di Anzovino per gli innocenti della Storia

Sarà nelle sale italiane in anteprima mondiale solo il 13 e 14 marzo il documentario-evento *'Hitler contro Picasso e gli altri. L'ossessione nazista per l'arte'*, diretto da **Claudio Poli**, distribuito nell'ambito del progetto *'La grande arte al cinema'*. La colonna sonora originale è stata firmata dal pianista e compositore **Remo Anzovino**, che per il tema principale *'The Innocents'* ha scelto il coro di voci banche **Artemia** diretto da **Denis Monte**. "Ho composto questo brano – racconta il pianista pordenonese - poco dopo l'episodio in cui i tifosi della Lazio hanno fatto girare l'immagine di Anna Frank con la maglia della Roma. Contemporaneamente ho assorbito una parte di violenza fisica e psicologica dalle immagini di Hitler e Göring contro gli artisti, gli *innocenti* cui dedico questo tema". A 80 anni dalla messa al bando della cosiddetta 'arte degenerata' da parte del regine nazista, il film - con la partecipazione di **Toni Servillo** – racconta alcune delle infinite storie che presero il via quei giorni, in un progetto di respiro internazionale, proprio come l'ultimo album di Remo, *'Nocturne'*, che mette al centro arte e Storia.

Remo Anzovino e la locandina del film

IL PERSONAGGIO

Il teatro civile che nasce dall'incontro con gli altri

Se dovessimo cercare un simbolo del teatro friulano in continuo 'movimento', sarebbe di sicuro il volto di **Aida Talliente**, attrice, autrice e ricercatrice di storie che da quasi 20 anni presenta lavori tutti diversi l'uno dall'altro, ma uniti da un concetto di teatro 'civile' che parte dall'incontro con gli 'altri' e dalla necessità di raccontare storie che, altrimenti, rimarrebbero sconosciute. Dopo aver raccolto premi su premi con *Aisha*, *Sospiro d'anima*, *Miniere*..., Aida sta portando in tour diversi spettacoli, da *Ritratto del leone. Willie 'the Lion' Smith*, che sabato 17 sarà al circolo culturale Potok di Oblizza di Stregna, una sorta di 'film sonoro' tratto dal libro di Amiri Baraka e con **Giorgio Pacorig** alle tastiere, a *Io non ho mani che mi accarezzino il viso*, che il 29 arriverà al Teatro Palamostre di Udine per la rassegna *'Akròpolis In'* del Teatro Club.

Aida Talliente, in tour con diversi spettacoli

"Da anni - racconta - collaboro con musicisti come **Davi Cej, Mirko Cisilino**, Pacorig... da cui imparo tantissimo e con cui nascono lavori di natura diversa: ogni spettacolo ha una sua strada e bisogna avere il coraggio di usare strumenti non sempre facilmente riconoscibili dal pubblico, perché se il proprio stile rimane sempre lo stesso, ci si ferma".

Punto di riferimento per la drammaturgia femminile e non solo – è anche testimonial dello sportello *'Sos Donna'* di Pasian di Prato dalla scorsa estate, che le permette di "parlare dei problemi delle donne anche fuori dall'ambiente professionale" - l'attrice ha adottato da subito una linea 'creativa' personale. "Le storie le devi andare a cercare: nascono dall'incontro con le persone e per raccontarle devi averle vissute realmente".

E' anche per questo che l'attrice ha lavorato e lavora spesso in luoghi lontani e/o difficili. "Anni fa sono andata a cercare storie in Sudamerica, Africa ed Asia ed è stata una fortuna. Di recente sono stata nei campi profughi in Giordania e Grecia, dove c'è bisogno di bellezza e speranza e posso ritrovare un senso profondo nel lavoro che poi porto qui".

Il teatro in questo caso non è più una semplice forma di intrattenimento, ma "una necessità, una possibilità di speranza. Raccontare le storie personali di sconosciuti è una grande responsabilità, ma parte dal bisogno di attuare un processo civile e politico sul palco attraverso la memoria. Quando si incontrano altri esseri umani in certe situazioni, la propria vita cambia: il campo di ricerca è ampio e alla fine ti rendi conto che non ti limiti a costruire uno spettacolo, ma sei il tramite di un incontro e di un processo molto più intimo".

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Aspettando la festa di San Patrizio

Prosegue al Black Stuff di Udine la rassegna dedicata alla musica folk irlandese *'Aspettando San Patrizio'*, ciclo di concerti che si concluderà con la grande festa di sabato 17. Venerdì 9 è atteso uno dei più apprezzati ensemble *irish* italiani, i **Patricks**, attivi dal 2012 e presenti in tutti i più importanti festival internazionali del genere. Durante la serata i Patricks presenteranno il loro primo album *'Tales from Irish Waves'*, dieci brani provenienti dalla tradizione irlandese, riproposti con stile personale.

Akua Naru

Hip hop, soul, jazz e spiritualità africana

Poetessa e performer, l'afroamericana **Akua Naru** è un'acuta sostenitrice della critica sociale alla discriminazione del ruolo femminile nel mondo e lo afferma attraverso il suo *flow*, che è il centro della sua creazione, tra brividi di jazz/*nu soul* e la forza fisica dell'*african hip hop*. Sabato 10 sarà al Teatro Miela di Trieste con la band per presentare il suo terzo album *'The Blackest Joy'*, in uscita a fine aprile, che si concentra in particolare sulla maternità e sul patrimonio africano, a partire dal primo singolo *'My Mother's Daughter'*, una canzone a tratti mistica, un racconto di femminilità nera, spiritualità dell'Africa occidentale e 'sorellanza'.

Il talento è DONNA

Eliana Cargnelutti è l'ideatrice della terza edizione di 'Women in music' venerdì 9 al 'Lavaroni' di Artegna, con solo cantanti e musiciste sul palco, più l'ospite speciale **Elisa**.

» DI **ANDREA IOIME**

Tutti talenti femminili della regione, nella foto scattata da Ricky Modena lo scorso anno

Miss E.: "Siamo organizzate, sensibili e coraggiose"

Una serata interamente dedicata alla donna e ai talenti della nostra regione. *'Women in music'*, venerdì 9 al Teatro 'Mons. Lavaroni' di Artegna, unisce il linguaggio universale della musica (dal pop al rock, dal blues al folk, dal jazz al soul, in chiave femminile) alla valorizzazione di giovani donne. Il programma selezionato dalla ideatrice e direttrice artistica **Eliana Cargnelutti**, *blueswoman* friulana con esperienza internazionale, prevede solo musica originale di una dozzina di artiste di ottimo livello della regione: solo donne sul palco, cantanti e musiciste, per valorizzare i talenti al femminile.

Donne e musiciste: contro quali stereotipi devono ancora combattere?

"Essere sempre belle, felici e disponibili, perché fa vendere di più! Essere troppo legati all'immagine non lo sopporto più e ogni giorno cerco di frequentare persone e ambienti che vanno oltre al lato estetico".

Il caso delle molestie alle attrici ha scosso il pubblico mondiale. Accade anche nella musica?

"Sì, e parte dai normali fan, che si fanno sempre più insistenti, sui social, via mail e nella realtà. La cosa più importante è prenderne subito le distanze e rimanere concentrati sul proprio lavoro".

La musica è davvero un modo per permettere alle donne di essere 'superiori' agli uomini?

"Prima le donne erano cantanti, ora finalmente iniziano ad essere anche ottime strumentiste e qui ne abbiamo molti esempi. L'importante è la sensibilità: lavorare sul rispetto e sull'uguaglianza".

Quanto è difficile mettere assieme un gruppo di donne su un palco?

"Pochissimo: è molto più facile che riunire e mettere d'accordo gli uomini, spesso sfaticati, e te lo dice una che ha avuto 5 band femminili in 6 anni! E' un piacere lavorare con professioniste o appassionate: sono organizzate e hanno voglia di fare, premurose e sfacciate, sensibili e più coraggiose di quello che sembrano".

Il programma?

"Oltre un'ora e mezza di concerto, 13 canzoni originali più una cover in chiusura e un'ospite speciale: **Elisa**!".

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'EVENTO

Il free jazz adattato ai giorni nostri

Un gigante assoluto della musica jazz in trio con un musicista della nostra regione. **Evan Parker**, il massimo rappresentante vivente del free jazz europeo, un creativo all'ennesima potenza che in mezzo secolo di carriera ha esplorato lidi musicali incontaminati, partendo dalla Londra degli Anni '60, è atteso mercoledì 14 al Knulp di Trieste, ospite del Circolo del jazz **Thelonious**. Con il chitarrista triestino **Andrea Massaria** (ormai punto di riferimento della chitarra moderna) e il compositore **Walter Prati** all'elettronica, il sassofonista erede europeo di Coltrane, Dolphy e Coleman propone un trio solo all'apparenza convenzionale, che interagisce seguendo schemi di percezione musicale con la mediazione dell'elettronica. Obiettivo dei tre: produrre un flusso continuo di suoni e toni e variazioni dinamiche per evidenziare le possibilità infinite della creatività musicale.

Evan Parker: mercoledì 14 allo Knulp di Trieste

È il momento delle tribute band: i Beatles 'mai sentiti dal vivo' a Monfalcone e le canzoni di Mogol-Battisti a Udine. » DI ANDREA IOIME

Un OMAGGIO agli ORIGINALI

Magical Mystery Orchestra

Canto Libero

Il grande successo delle tribute band non accenna a diminuire, anzi, aumenta sempre più, al punto che certe formazioni sono trattate quasi alla stregua degli originali. In alcuni casi, l'amore per una band o un artista è il frutto di un lavoro davvero accurato. Come quello della **Magical Mystery Orchestra**, che da oltre 25 anni propone dal vivo alcuni fra i più amati successi dei Beatles e, soprattutto, le canzoni che i *Fab Four* non hanno mai eseguito dal vivo, ma solo in studio. '*The Beatles forever and ever!*' è il titolo del concerto in programma venerdì 9 al Teatro di Monfalcone, un viaggio filologico e pure multimediale attraverso la storia del Quartetto di Liverpool.

Sabato 10, al 'Giovanni da Udine', torna invece il grande spettacolo dei **Canto Libero**, '*Omaggio a Battisti e Mogol*', un tributo al periodo d'oro della storica accoppiata e, forse, dell'intera canzone italiana, con un ensemble di musicisti affiatati e rodati nel corso di lunghe carriere, che portano avanti questo nuovo progetto con grande determinazione. A pochi giorni dal giorno in cui Battisti avrebbe compiuto 75 anni, Canto Libero ne porta avanti i successi rileggendo gli originali, ma senza l'effetto carta carbone. Lo scorso anno è uscito l'album con i brani registrati dal vivo, mentre il nuovo '*Teatri Tour*' è partito il 7 ottobre e andrà avanti fino al 21 aprile.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Un PIONIERE del REGGAE di 82 ANNI

Lee Scratch Perry, leggendario musicista, produttore, talent scout e fonico giamaicano, ospite di Cas'Aupa. » ANDREA IOIME

Classe 1936, in attività dalla fine degli Anni '60, il giamaicano **Lee 'Scratch' Perry** è considerato uno dei pionieri della musica reggae, oltre che uno dei creatori del *dub* e tra i primi a utilizzare i cosiddetti 'campionamenti'. Produttore, cantante, musicista, talent scout e fonico, ha lavorato con la maggior parte degli artisti storici del reggae giamaicano e inciso qualche decinadi album a suo nome e con gli storici Upsetters, alcuni dei quali sono dei veri capolavori!

Giovedì 15 al Rock Club 60 di Pradamano

Sperimentatore e anticipatore di generi ed evoluzioni, nonostante l'età avanzata e qualche periodo difficile, rimane un protagonista della scena reggae che produce album e si esibisce dal vivo. Dopo la sua ultima apparizione italiana la scorsa estate anche al fianco di Mad Professor, torna sui palchi con un tour che giovedì 15 fa tappa al Rock Club 60 di Pradamano.

La serata, organizzata da **Cas'Aupa**, si annuncia lunga, visto che prevede un *warm-up* e un *after show* a cura di **Cannibal selecter** e **Warrior Charge Soundsystem**. Al centro Lee 'Scratch' Perry, che al solito non offrirà una semplice esibizione musicale, ma un vero e proprio show con tutta la stravaganza che lo ha caratterizzato lungo la sua carriera e che lo ha portato a collaborare con grandi nomi non solo del reggae, ma anche di un genere 'affine' come il rap.

A CERVIGNANO

Maestro di chitarra a sette corde

Ultimo appuntamento per la stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, curata da **Euritmica**. Martedì 13 ritorna **Yamandu Costa**, uno dei più grandi fenomeni della musica brasiliana di tutti i tempi. Nelle sue performance, il chitarrista è in grado di rielaborare ogni canzone quasi giocando e rivelando una profonda intimità con il suo strumento. Considerato uno dei più grandi talenti della chitarra brasiliana, Yamandu Costa – che ha anche ricevuto una nomination per il *Grammy Latino* - è un riferimento mondiale nell'interpretazione della musica sudamericana; la sua creatività, liberamente sviluppata su una tecnica inarrivabile, esplora tutte le possibilità della chitarra a 7 corde, rinnovando vecchi temi e presentando proprie composizioni in uno spettacolo sempre appassionato. Rivelando una profonda intimità col suo strumento e un linguaggio senza frontiere, Yamandu Costa è in perenne tour in tutto il mondo, portando nei più importanti teatri la sua proposta che incarna la nuova musicalità del Brasile e del Sudamerica.

Il 'tour perenne' del brasiliano Yamandu Costa martedì 13 al Teatro 'Pasolini'

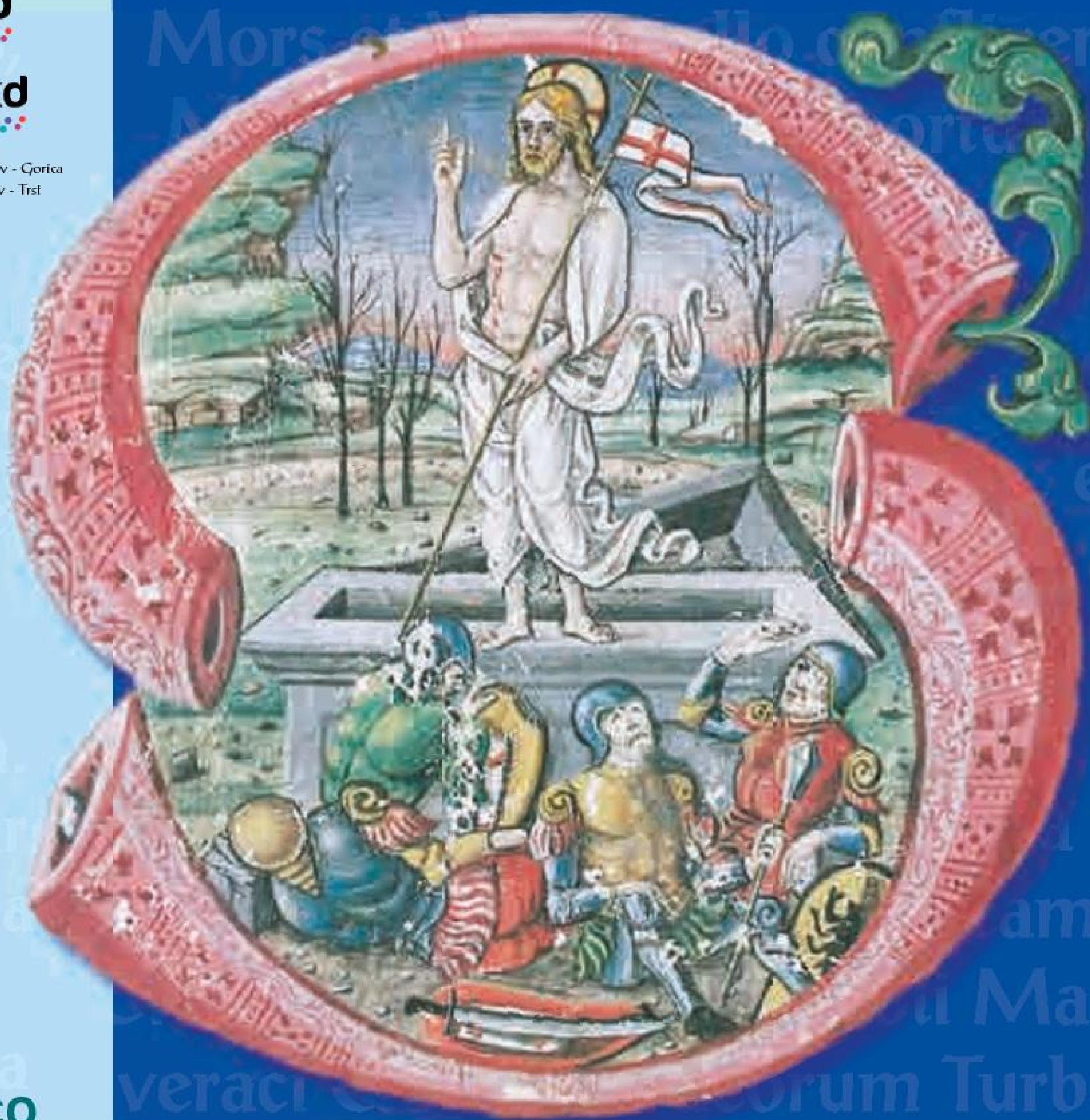
Združenje cerkvenih pevskih zborov - Gorica
Zveza cerkvenih pevskih zborov - Trst

PASCHALIA 2018

Passione & Resurrezione
nella tradizione musicale

8ª edizione

con il patrocinio di

con il sostegno di

oltre 60 appuntamenti corali

28 febbraio - 15 aprile 2018

visita il calendario completo sul sito

www.uscifvg.it

A UDINE

Breve guida alla memoria del bene

Un altro appuntamento di teatro civile per la rassegna *'Akrópolis In'*, venerdì 9 nell'Aula magna del Liceo classico 'Stellini' di Udine, dove sarà proposto *Il memorioso*, per la regia di **Paola Bigatto**, con **Massimiliano Speziani**, attore udinese uscito dal Palio studentesco e ora nome di spicco della scena nazionale. Lo spettacolo - pensato per i giovani e forte di quasi 300 repliche in luoghi non convenzionali - chiarisce le sue intenzioni già nel sottotitolo: *breve guida alla memoria del bene*, ossia di quegli uomini comuni che, anche in situazioni di rischio, non hanno esitato a dire no al male e a mettersi in gioco per salvare la vita degli altri, senza poi cercarne notorietà. A partire dai *Giusti*, quegli uomini normali, né santi né eroi, che avevano rischiato la vita per aiutare gli ebrei sotto il nazismo. In questo lavoro, la memoria del bene non riguarda solo la Shoah ma, più in generale, l'azione di tutti gli apostoli di un bene incapace di rovesciare la Storia, ma capace di salvaguardare i destini di singoli uomini.

Massimilano Speziani protagonista de 'Il memorioso', venerdì 9 allo 'Stellini'

Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

CIRCUITO ERT

Racconti intimi contro la logica della guerra

Il suo spettacolo più noto è il monologo *Nati in casa*, che dal 2001 a oggi ha superato le 250 repliche ed è approdato alla Tv nazionale. Anche il lavoro più recente di **Giuliana Musso**, *Mio eroe*, è un monologo. Prodotto da La Corte Ospitale, domenica 11 sarà all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento per il circuito **Ert**.

Il tema è la guerra contemporanea e il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione Isaf. La voce è quella delle madri, che testimoniano la vita dei figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali e costruiscono un altare di memorie personal.

In questi racconti intimi, a tratti lievi, a tratti drammatici, prende forza e si fa spazio un discorso etico e politico che esce dagli stereotipi e si pone interrogativi sulla logica della guerra, sull'origine della violenza come sistema di soluzione dei conflitti, sul mito dell'eroe e sulla sacralità della vita umana.

Giuliana Musso in 'Mio eroe', domenica 11 a San Vito al Tagliamento

A OSOPPO

'Il vizietto' riletto dai Papu con leggerezza e poesia

Appi e Besa come Serrault e Ugo Tognazzi

Il cartellone dei grandi ospiti del Teatro della Corte di Osoppo, a cura di **Anà-Thema**, chiude sabato 10 con uno spettacolo ironico e profondo allo stesso tempo, in cui si può ridere senza vergogna né complessi di colpa, grazie alla leggerezza e alla poesia. E al tono, per usare un termine *démodé*, 'brillante', con cui sono trattati temi attuali e delicati come i rapporti in famiglia, la maternità, l'omosessualità.

Sul palco saliranno **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**, ossia i fuoriclasse della risata regionale **Papu**, attorniati da un gruppo di attori, per la loro versione della pièce di Jean Poiret del 1973 ripresa nel memorabile film con Ugo Tognazzi e Michel Serrault nel '78. *Il vizietto*, traduzione italiana oggi politicamente scorretta dell'originale *La cage aux folles*, nasconde dietro il tema di fondo - ancora spinoso ai giorni nostri, figuriamoci negli Anni '70! - tutta una serie di implicazioni che vanno dalla tolleranza al bigottismo, dalla normalità di facciata al dramma familiare.

A TRIESTE

Il conflitto dentro il Museo per la pace

Varata nel 2015 e nata dalla collaborazione fra il Rossetti e il Comune di Trieste, la creazione dello spettacolo di produzione *A Sarajevo il 28 giugno* negli spazi del Museo della guerra per la pace 'Diego de Henriquez' è stata accolta con grande interesse. Ispirato dal centenario della Grande Guerra da un'intuizione di **Paolo Rumiz**, lo spettacolo tratto dal libro di **Gilberto Forti** torna anche in questa stagione, da venerdì 9 al 18 marzo nella stessa location.

A Sarajevo il 28 giugno parte dall'attentato di Sarajevo di cui furono vittime l'Arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia: un gesto che scosse l'Europa e scatenò la Prima guerra mondiale. L'episodio viene raccontato secondo il modello delle 'interviste impossibili', da figure dell'epoca che in costume storico attendono il pubblico in diverse zone del Museo e vengono ripetute più volte, in modo che ogni spettatore, spostandosi, possa seguire tutte le parti della pièce. A scandire il passaggio fra i diversi momenti la musica del **Quartetto Iris** con brani di Strauss e Schubert, anch'essi frammenti di un mondo che il conflitto spazzerà via.

'A Sarajevo il 28 giugno' dal 9 marzo nelle stanze del 'Diego de Henriquez'

VENERDÌ 9

POP - ROCK

UDINE. Alle 20.30, La Girada, **Massimo Silverio**; alle 21, Black Stuff, **Patricks**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Jimmy Joe Band**; alle 22, Quinto Recinto, **Betadone**; alle 22, Pilutti's, **Aerrebi**.

ARTEGNA. Alle 21, Teatro Lavaroni, *Women in Music*, **Mirna Brancotti**, **Marnit**, **Giulia Daici**, **Sonia G**, **Irene Dolzani**, **Ronnie Grace**, **Nicoletta Taricani**, **Federica Filannino**, **Michela Italiano**, **Marta Mar**, **Francesca Sanavro**, **Enrichetta Maria Luzzi**, **Jessica Birsa** (batteria), **Aurora Rays** (tastiere), **Stefania Della Savia** (basso), **Eliana Cargnelutti** (chitarra).

CODROIPO. Alle 21.30, Galleria, **Virginband** (tribute band Madonna).

CORNO DI ROSAZZO. Alle 18, Birrificio Campestre, **Pit Ryan & de Blooze Traitors**.

COSEANO. Alle 22, Carshed Helmets, **Kryss & gli Anonimi**.

GONARS. Alle 21, Michel Pub, **Back in Blues**.

MANZANO. Alle 20.30, Elliot, **Juan & Michel Garrido Duo**.

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **Reevers**.

Jimmy Joe Band

PAVIA DI UDINE. Alle 21, Al Municipio a Lauzacco, **The Foxes**.

PRADAMANO. Alle 21.30, Rock Club 60, **Cindy & The Rock History**.

PULFERO. Alle 21.30, Bar Laskotac, **Simoglam**.

FONTANAFREDDA. Alle 22.30, Puerto Escondido, **Velvet Dress** (tribute band U2).

PASIANO DI PORDENONE. Alle 21, Al Ritrovo Divino, **69 Watt Acustic Quartet**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **High Tower**.

SACILE. Alle 18.30, Caffè Giulia, **Ronnie Grace**.

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, **Magical Mystery Orchestra** (tributo ai Beatles).

SAGRADO. Alle 20, Golden Bow, **Timeless**.

VILLESSE. Alle 17, Tiare, **Ultimo**.

TRIESTE. Alle 20, Teatro dei Fabbri, **Chris Eckman & The Frictions**, **Daniel Vezoja**; alle 21, Murphy's, **Barrett&Lewis**; alle 21, Caffè della Musica, **Drom Pale Luma**; alle 21.30, Full Glass, **Quboss Rock & Blues Band**; alle 21.30, Dai Dai, **Guajiro Valentino**; alle 21.30, Waikiki, **The Moggies**; alle 22, Loft, **Andrea Vittori & Edvard Zerjal**.

JAZZ

UDINE. Alle 20, Al Chianti, *Jazz and Food*, **Nicoletta Tari & Alessio Zoratto**.

RIVIGNANO TEOR. Alle 21, Cavour a Rivignano, *Gin & Jazz*, **Alea**.

TRIESTE. Alle 22, Café Rossetti, **Stefano Franco & The Flampet Horns**.

CLASSICA

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 20, Teatro Comunale, *En Travesti*, **Francesca Scaini** (soprano), **Francesco Zorzini** (piano), musiche di Gluck, Haendel, Mozart, Bellini.

TAVAGNACCO. Alle 20.45, Teatro Bon a Colugna, **Zurich Ensemble**, musiche di Mozart, Brahms, Clarke, Reinecke.

CORDOVADO. Alle 20.45, Santuario della Madonna delle Grazie, **Irene Veneziano** (piano), musiche di Piana, Liszt, Dvorak, Rachmaninov, Mussorgsky.

TRAVESIO. Alle 20.30, sala polifunzionale, **Coro SingIN'Pordenone**.

GORIZIA. Alle 20.45, Teatro Bratuz, *Concerti della Sera*, **Chagall String Quartett**, **Igor Zobin** (fisarmonica).

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20.30, Sala Bergamas, *Protagoniste e Muse*, **Coro Femminile 'Multifariam' di Ruda**.

TRIESTE. Alle 20.30, Piccola Fenice, *Note di viaggio*, **Civica Orchestra di fiati 'G. Verdi'**, dirige **Matteo Firmi**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta **"Ufficio ricordi smarriti – Episodio 6"**.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, **"Anomalie"** con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, **"Intrigo e amore"** con il Teatro Stabile di Genova.

Alle 21, Museo de Henrique, **"A Sarajevo il 28 giugno"**.

SABATO 10

POP - ROCK

UDINE. Alle 19.30, Terminal Nord, **Aurora Rays**; alle 21, Teatro Nuovo, **Canto Libero**; alle 21.30, Tana del Luppolo, **Gunners** (tribute band Guns n' Roses); alle 22, Al Vapore, **Miriam Foresti Duo**.

CASSACCO. Alle 21.30, Al Fogolar Visot, **Foolminas**.

MARTIGNACCO. Alle 21, Carpe Diem, **Underwood**.

OSOPPO. Alle 19, Da Min, **The Exstore**.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 22, ArtPort, **The Rain Fall**, **Inhuman Hunter**.

PAVIA DI UDINE. Alle 21.30, *Fiera di San Giuseppe a Percoto*, **Timothy & Ostetrika Gamberini**, **Tim Bradley**.

PRECENICCO. Alle 21, auditorium comunale, *Omaggio a Luigi Tenco*, **Bagliori di Luce**, **Absolute5**.

PREMARIACCO. Alle 22, Senza Tempo, **Aritmia**.

STREGNA. Alle 20.30, Potok, **Flum Live Set**.

TOLMEZZO. Alle 13, Pit Stop, **La Differenza**, **Omar Pedrini**, **Bosco 21**.

VILLA VICENTINA. Alle 21, All Inn, **Ursus' Escape**, **Name Means Nothing**, **Days Gone By**.

PORDENONE. Alle 22, Velvet, **The Overlaps**.

AVIANO. Alle 22, California Beer Parlor, **Road Junkers**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Paolo Mizzau & Doctor Love Band**.

PRATA DI PORDENONE. Alle 21.30, Bar Meridiana, **Rockstation**.

SACILE. Alle 21.30, Funky Go, **Jalum**.

ZOPPOLA. Alle 21.30, Moto Music Bar, **Crossroads**.

GORIZIA. Alle 21, Dejavù, **Scrambled Age**.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 21.30, Caffè Teatro, **Stagesix Band**.

MONFALCONE. Alle 20.30, Enopub Sant'Ambrogio, **Pikapolonica**, **Bencazzadadiscoparty2**, **Dissociative**; alle 21, Tiki Taka, **Janhaus**.

Tim Bradley

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.30, Maninarte, **Silvia & the Fishes on Friday**.

TURRIACO. Alle 19.30, Osteria Ta' L Curtivon, **Mariangela Di Michele**, **Marco Ballaben** (piano).

TRIESTE. Alle 11 e alle 17, Casa della Musica, *Festival di Musica per Bambini*, **Angelo Comisso** (piano), **Marco Castelli** (sax), **Gabriele Centis** (batteria), **Fabio Calabrò** (voce e ukulele), **Daniele Vianello** (contrabbasso); alle 21, Dai Dai, **Burattini & Canzonette** (tribute band Edoardo Bennato); alle 21, Full Glass, **Welcome Coffee**, **What If I Was The Ceiling**; alle 21.30, Teatro Miela, **Akua Naru & Band**; alle 22, Loft, **Gushi & Raffunk**; alle 22, Round Midnight, **Sofia Brunetta**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18, Conservatorio Tomadini, *Omaggio a Debussy*, **Giovanni Baffero** (piano).

ATTIMIS. Alle 18.30, chiesa di San Silvestro a Racchiuso, *Paschalia*, **Gruppo Corale Faisi Dongje**, dirige **Alessandro Rizzi**.

BAGNARIA ARSA. Alle 20.30, sala Don Aldo a Castions delle Mura, **Coro femminile Multifariam**, **Noela Ontani** (flauto).

CODROIPO. Alle 20.30, chiesa di San Valeriano, **Orchestra a Plettro Città di Codroipo**.

SPILIMBERGO. Alle 20.30, Palazzo Tadea, *Uniti dal canto per la solidarietà*, **Coro Vox Nova**, **Coro Santa Maria di Lestans**, **Coro Hallaetum di Isola d'Istria**.

MONFALCONE. Alle 20.45, Istituto Vivaldi, *Musica Senza un Senso*, **Gruppo musicale dell'Isis Buonarroti di Monfalcone**, **Mauro Costantini** (piano).

NOVA GORICA (SLO). Alle 20, Kulturni Dom, **Bostjan Gombac & Big band Rtv Slovenija**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta **"Ufficio ricordi smarriti – Episodio 6"**.

Alle 21, teatro San Giorgio, **"Chroma_ don't be frightened of turning the page"** a cura di Alessandro Sciarroni.

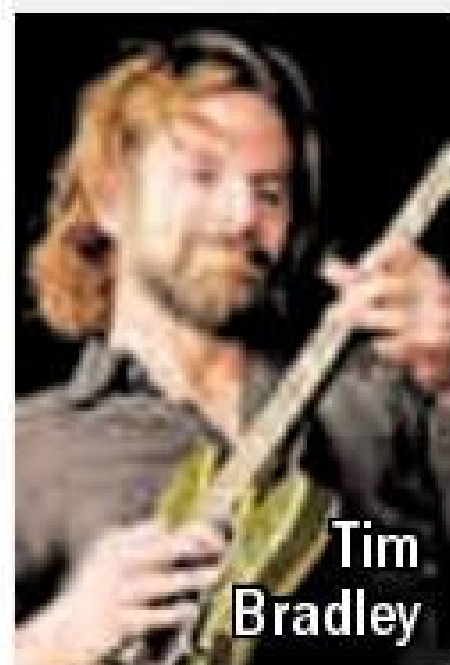
LATISANA. Alle 20.45, teatro Odeon, **"La bastarda di Instanbul"** con Serra Yilmaz, Valentina Chico, Riccardo Naldini, Monica Bauco, Marcella Ermini, Fiorella Sciarretta, Diletta Oculisti, Elisa Vitiello.

OSOPPO. Alle 20.45, teatro della Corte, **"Il vizietto"** con I Papu.

CASARSA DELLA DELIZIA. Alle 20.45, teatro Pasolini, **"L'inquilina del piano di sopra"** con Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20.45, teatro comunale, **"Alla faccia vostra"** con Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio.

TRIESTE. Alle 17, politeama Rossetti, **"Anomalie"** con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, **"Intrigo e amore"** con il Teatro Stabile di Genova.

Alle 19.30, Museo de Henrique, **"A Sarajevo il 28 giugno"**.

DOMENICA 11

POP - ROCK

AIELLO. Alle 17, Palmanova Outlet Village, **Cristina D'Avena**.

PAVIA DI UDINE. Alle 14.30, Motoraduno a Percoto, **The Screaming Puppets**.

RAGOGNA. Alle 20, Agriturismo Casa Rossa, **Beppe Scardino & La Piccola Orchestra Ricordi**.

SUTRIO. Alle 11, Batia Goles, **Alta Tensione**.

PORDENONE. Alle 19, Antica Drogheria, **Hanky Panky**.

SPILIMBERGO. Alle 19, Enoteca La Torre, **Dani&Cocco**.

GRADO. Alle 19.30, Bar Cangiandola, **RossiMania** (tribute band Vasco Rossi).

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Masquenada**; alle 21, L'Abbuffata, **Kosmo**.

CLASSICA

UDINE. Alle 11, Castello, *Note in Castello*, **Vaga Luna**, musiche di Haydn, Bonkowski, Schubert, Bellini, Donizetti; alle 17, Duomo, *Paschalia*, **Coro Venice Monteverdi Academy**, **Orchestra Lorenzo Da Ponte**, dirige **Roberto Zarpellon**, musiche di Pergolesi, Vivaldi.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Alle 18, Ristorante AgroDolce a Campolongo, *Note sulle acque della Bassa*, **Quartetto Iris**, musiche di Mozart, Strauss, Anderson.

LIGNANO. Alle 11, Sala Darsena, *Lignano d'Inverno*, **Quartetto Jean Paul**, musiche di Beethoven.

MALBORGHETTO VALBRUNA. Alle 17, Palazzo Veneziano, **Quartetto d'archi Furiant**, musiche di Respighi, Mozart.

TARVISIO. Alle 17, chiesa dei Santi Pietro e Paolo, **Complesso d'Archi del Friuli e del Veneto**, musiche di Vivaldi.

GORIZIA. Alle 17.30, Borgo Castello, *Le Avanguardie Represse*, **Daniela Donaggio** (soprano), **Sara Bardino** (mezzosoprano), **Natalia Kukleva**, **Leonardo Vaccari** (piano), **Luisa Zin** (violino), musiche di Mussorgskij, Skrjabin, Stravinskij, Mosolov.

MONFALCONE. Alle 20.45, Duomo, The *Armed Man - A Mass for Peace di Jenkins*, **Coro da Camera Gabriel Fauré**, **Solisti dell'Orchestra San Marco di Pordenone**, dirige **Emanuele Lachin**.

TRIESTE. Alle 16 e alle 18.30, Teatro Miela, *Note in Caffè*, **Budapest Gipsy Orchestra**, **Nicoletta Curiel**, **Alessio Colautti**.

TEATRO

UDINE. Alle 17, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Diario di un brutto anatroccolo**".

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, "**La bastarda di Instanbul**" con Serra Yilmaz.

SAN VITO AL T. Alle 20.45, auditorium comunale, "**Mio eroe**" di e con Giuliana Musso.

TRIESTE. Alle 16, politeama Rossetti, "**Intrigo e amore**"; alle 17, "**Anomalie**".

Alle 17, Museo de Henrique, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta "**A Sarajevo il 28 giugno**".

LUNEDÌ 12

POP - ROCK

MARTIGNACCO. Alle 17.30, Città Fiera, **Annalisa**.

CLASSICA

UDINE. Alle 20.30, Palamostre, *Amici della Musica*, **Karl Leister** (clarinetto), **Quartetto Furiant**, musiche di Mozart, Messiaen, Respighi.

TRIESTE. Alle 19.30, Theresia Mittel Bistrot, **Alessio Colautti**.

TEATRO

GEMONA. Alle 20.45, teatro cinema sociale, "**Calendar girls**" con Angela Finocchiaro, Laura Curino, Ariella Reggio.

"Calendar girls"

MARTEDÌ 13

POP - ROCK

CERVIGNANO. Alle 21, Teatro Pasolini, **Yamandu Costa**.

CLASSICA

GONARS. Alle 18.30, Centro civico di Fauglis, **solisti della scuola media Manzoni di Udine**.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Miela, **The Original Klezmer Ensemble**.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Calendar girls**" con Angela Finocchiaro, Laura Curino, Ariella Reggio.

SACILE. Alle 20.45, teatro Zancanaro, "**Che disastro di commedia!**".

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 21, Pokemon Crew in "**#Hastag**" coreografie di Riyad Fghani.

MERCOLEDÌ 14

JAZZ

TRIESTE. Alle 21, Knulp, **Evan Parker** (sax).

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Stefano Sciascia** (contrabbasso), **David Giovanni Leonardi** (piano).

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Calendar girls**" con Angela Finocchiaro, Laura Curino, Ariella Reggio.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, "**Lunga giornata verso la notte**" con Milvia Marigliano.

GIOVEDÌ 15

POP - ROCK

PRADAMANO. Alle 21, Rock Club 60, **Lee Scratch Perry**.

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Chris Jagger Acoustic Trio**.

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **Skavesai**.

ZOPPOLA. Alle 21, Galivm, **Mirna & Francesco Zanin**.

MONFALCONE. Alle 19.30, Saint Mark's, **Eryx London**.

RONCtHI DEI LEGIONARI. Alle 20.30, chiesa di San Lorenzo, *Primavera in Arte*, **Blues in The Pocket**.

CLASSICA

UDINE. Alle 20.30, parrocchia di San Quirino, *Serate d'Organo*, **Susanna Soffiantini**, musiche di Strungk, Buxtehude, Scheidemann, Bruhns, J.S. Bach, Bossi.

TAVAGNACCO. Alle 20.45, Centro civico, *I Concerti del Giovedì*, **Trieste Flute Ensemble**, musiche di Brahms, Mendelssohn, Haendel, Tchaikowsky, Strauss, Saint-Saens.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Calendar girls**" con Angela Finocchiaro, Laura Curino, Ariella Reggio.

Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 4**".

CORMONS. Alle 20.45, teatro comunale, "**Notte di follia**" con Anna Galiena e Corrado Tedeschi.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, "**Lunga giornata verso la notte**" con Milvia Marigliano.

Alle 21, Museo de Henrique, "**A Sarajevo il 28 giugno**".

UDINE

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino all'**22/4**.

Ex chiesa di San Francesco. "**La trentennale**" di Silvano Spessot (giovedì 16-19, venerdì, sabato e domenica 10-12 e 16-19) fino al **2/4**.

Libreria Einaudi. "**Chiavris. Una 'villa' alle porte di Udine**" fotografie di Matteo Baldan, fino al **16/3**.

Libreria Odos. "**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**" fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Ludoteca comunale. "**Movimenti nello spazio**" di Giuseppe Bernardinelli, fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Palazzo Belgrado. "**Infinitudine**" opere di Rosanna Morettin, (da lunedì a venerdì 9-13) fino al **15/3**.

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Giacomelli. "**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **25/5**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. "**Le pietre della memoria**", fotografie di Joško Princic.

AQUILEIA

Palazzo Meizlik. "**Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana**" dal **10/3** (inaugurazione ore 18), fino al **3/6**.

BORDANO

Casa delle farfalle. "**Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale**" fino al **18/3**.

CIVIDALE DEL FRIULI

Chiesa di Santa Maria dei battuti. "**Quarant'anni di pittura - Antonio Pirone in un'antologica**" fino al **18/3** (sabato e domenica 10-13 e 15-19).

Ex serra dei giardini pubblici. "**Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**" (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

CODROIPO

Museo delle carrozze. "**L'immagine della forma**" pitture di Italo Coccolo e le sculture di Livio Fantini (da mercoledì e venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, sabato 14.30 - 17.30, domenica 10.30-12.30 e 14.30 -18.30) prorogata fino all'**2/4**.

Villa Manin. "**Anima(L)rave**" collettiva fino all'**11/3** (venerdì 15-19, sabato e domenica 10.30-13 e 15-19).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. "**Quando la creatività spicca il volo**" di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MANZANO

"Praga 1968" a Manzano

Abbazia di Rosazzo. "**Exodus- arte per credere**" di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

Antico Foledor Boschetti. "**Praga 1968**" fino al **25/3** (giovedì 16-18.30, venerdì, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.30-18.30).

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)**" mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora. "**Storie di donne nella Prima Guerra Mondiale**" dal **12/3** (inaugurazione ore 18) fino al **30/3**.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Galleria Beroia. "**Defigurazione. I tuoi occhi per vedermi**" fotografie di Danilo De Marco fino al **27/5** (da mercoledì a venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19)

Galleria La roggia. "**Metalarte**" mostra di Angelo Roccagli (da giovedì a sabato 16-19) fino al **17/3**.

Paolo Figar

Galleria Sagittaria. Antologica "**Paolo Figar. La pittura**" dal **10/3** (inaugurazione ore 17.30) fino al **27/5** (da martedì a domenica 16-19, chiuso 31 marzo, 1 e 25 aprile, 1 maggio).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

CANEVA

Villa Frova. "**Presenze di non presenze - Pripyat**" (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18:30, sabato e domenica 15-19).

SPILIMBERGO

Palazzo Tadea. "**Per non morir di sete nella Grande Guerra**
Le grotte della Grande Guerra" (venerdì 15.30-18.30, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-18.30) fino al **25/3**.

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30, apertura lunedì 2 aprile 9-12; 15.30-18.30).

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

MONFALCONE

Caffè Carducci. Personale di Manuela Cipro dal **3/3** fino al **15/3**.

Galleria Comunale. "**Asbestos. Reportage Amianto FVG**" fino al **17/3** (mercoledì e domenica 10-13, giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15 -18).

TRIESTE

DoubleRoom arti visive. "**Sfingi arcane**" (da lunedì a venerdì 17-19) fino al **30/3**. Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**; "**Zoran Music. Occhi vetrificati**" fino al **2/4**.

Spazio Cavana. "**Jacques Toussaint - Arte 1967-2017**" fino al **16/3** (dal martedì al sabato 10-13 15-19.30).

Sutrio

"Fums, Profums, Salums"

La tradizione norcina in Carnia tra passato e presente

RIMANDATA al 18 marzo 2018

Suggestivo viaggio gastronomico con protagonista il maiale, Re della tavola carnica, interpretato in modo diverso da ogni azienda. Potrete scoprire le insolite alternative di salumi e alcuni piatti della tradizione proposti. Un gustoso percorso di degustazione tra le vie del paese accompagnato da musica e ricercati vini del Friuli Venezia Giulia.

Dalle ore 9.00
Inizio lavorazione artigianale del maiale aperta al pubblico presso l'**AREA ROSA**

Dalle ore 10.00
Apertura manifestazione e vendita coupon

Ore 16.30
Chiusura vendita coupon degustazione

Ore 18.00
Chiusura Stand

Ospiti straordinari i produttori di Norcia

Dove degustare

Un delizioso percorso nelle incantevoli vie di Sutrio, dove la comunità e gli enti organizzatori vi danno il benvenuto.

Infopoint
punto informativo e vendita coupon per la degustazione

AREA GIALLA
- Il salame corallina (UMBRIA)
- Minestra di fagioli con la cotenna
- Cotechino e crauti
- *Cabernet Franc 2016, Il Roncâl*

AREA MARRONE
- Ossocollo con patate alla carnica
- Salame carnico con la polenta
- Costicine di maiale in umido
- *Refosco 2006, Consorzio produttori di Faedis*

AREA CELESTE
- Grissini con lardo aromatizzato
- Spezzatino di maiale
- *Refosco 2015, Antica Bricila*

AREA ARANCIONE
- Salame friulano
- Gnocchi con la "Varhackara"
- *Pinot Nero 2016, Azienda Agricola Lorenzon*

AREA VERDE
- Salame di Cioccolata
- Strudel di Mele
- Biscotto Esse
- *Ribolla Gialla Brut di Tenuta Stella*
- *Rosso Celtico Moschioni*

AREA ROSA
- Prosciutto di Sauris
- Panino con la Bistecca
- *Friulano 2016, Rodaro*

I voucher degustazione verranno venduti fino ad esaurimento disponibilità oltre la quale le aziende potranno mettere in vendita o offrire degustazioni singolarmente.
In caso di maltempo la manifestazione potrà essere rinviata alla domenica successiva.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

BENVENUTI A CASA MIA di Philippe de Chauveron

★★★☆☆

Un intellettuale autore di libri, Jean-Etienne Fougerole, coglie la sfida lanciata da un candidato di destra e accoglie in casa una famiglia di etnia Rom. Babik e gli altri fissano la loro roulotte nel lussuoso e ben curato giardino dei Fougerole. Integrarsi e sfidare, anzi abbattere, i pregiudizi non è affatto semplice... **Philippe de Chauveron** rompe un tabù, scegliendo come protagonisti della commedia i Rom.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE di Eli Roth

★★★☆☆

Bruce Willis, diretto da **Eli Roth**, è il nuovo volto de '*Il giustiziere della notte*'. Inutile negare: nel cuore di ognuno di noi c'è solo e soltanto un giustiziere, il compianto **Charles Bronson**. Diamo, però, la possibilità all'eroe in canotta e stuzzicadenti, reso celebre da '*Die Hard*', di riscattarsi dopo la triste parentesi come testimonial di una celebre compagnia telefonica. Nel cast anche **Elisabeth Shue** e **Vincent D'Onofrio.**

DAL 9 AL 15 MARZO

UDINE CENTRALE

Nome di donna (fino a mercoledì 14, ore: 14.50-19.20-21.30; domenica, ore: 17-18.50-21.30). **Il filo nascosto** (fino a mercoledì 14, ore: 14.30-16.40-21.10). **La forma dell'acqua** (fino a mercoledì 14, ore: 17-19.10; domenica ore: 14.20-19.10).

UDINE VISIONARIO

Ricomincio da noi (fino a mercoledì 14, ore: 15-17.10-19.20-21.30, lunedì solo 15-17.10, martedì escluso 21.30; domenica, ore: 14.30-16.40-18.50-21; versione originale sottotitolata, lunedì 12, ore: 20). **Lady Bird** (fino a mercoledì 14, ore: 15-17.10-19.20-21.30, sabato escluso 15, martedì escluso 19.20; domenica, ore: 16.40-18.50-21). **Quello che non so di lei** (venerdì 9, ore: 17; sabato 10 e lunedì 12, ore: 14.55-19.30; domenica 11, ore: 14.25-19; martedì 13, ore: 17.25; mercoledì14, ore: 17.25-21.30). **Una donna fantastica** (versione originale sottotitolata, venerdì 9, sabato 10 e lunedì 12, ore: 21.35; domenica 11, ore: 21.05). **Belle e Sebastien – Amici per sempre** (sabato 10, ore: 15, e domenica 11, ore: 14.30). **Chiamami col tuo nome** (sabato 10 e lunedì 12, ore: 17; domenica 11, ore: 16.30). Per *Calendidonna*: **Manifesto** (martedì 13, ore: 20). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì 13, ore: 15.30-20, e mercoledì 14, ore: 15.30-19.30).

UDINE CITTÀ FIERA

Red Sparrow (ore: 15-18-21-22.30). The Lodgers (ore: 15-20-22.30). **Vengo anch'io** (ore: 20-22.30). **Il giustiziere della notte** (ore: 15-17.30-20-22.30; versione originale sottotitolata, lunedì ore: 20, martedì ore: 21). **Benvenuti a casa mia** (ore: 15-17.30-20). **Puoi baciare lo sposo** (ore: 15-22.30, lunedì solo 15). **Lady Bird** (ore: 17.30-20). **E' arrivato il broncio** (ore: 15-17.30). **Due gran figli di...** (ore: 15-22.30, martedì anche 17.30-20; mercoledì solo 22.30). **La vedova Winchester** (ore: 20-22.30; martedì ore: 15-22.30). **Black Panther** (ore: 15-18-21, martedì escluso 21). **50 sfumature di rosso** (ore: 17.30-20-22.30, martedì solo 22.30). **A casa tutti bene** (ore: 15-17.30, lunedì anche 20-22.30). **Il filo nascosto** (ore: 17.30-20, lunedì e mercoledì solo 17.30). **La forma dell'acqua** (ore: 17.30-20-22.30). **Belle & Sebastien** (ore: 15-16-18, martedì escluso 15). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì, ore: 15-17.30-20, e mercoledì, ore: 15-20). *Valida fino a mercoledì 14.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Red Sparrow (ore: 16.30-19.30-22.30). **Puoi baciare lo sposo** (ore: 16.50-19.15; martedì solo 16.50). **Il giustiziere della notte** (ore: 17.30-20-21.30-22.25, weekend anche 15; da lunedì escluso 21.30). **Benvenuti a casa mia** (ore: 17.35-19.45-22, weekend anche 15.20). **Nome di donna** (ore: 17.15-19.35-21.50, weekend anche 15.10). **The Lodgers** (ore: 19.55-22.05). **Vengo anch'io** (ore: 16.20-18.25-20.30-22.35, weekend anche 14.15). **Lady Bird** (ore: 17.25-19.50-21.55; lunedì e martedì escluso 17.25). **E' arrivato il broncio** (ore: 17.50, weekend anche 14.20-15.05-15.35).

Belle & Sebastien – Amici per sempre (ore: 17.45, weekend anche 14.30-15-15.30). **A casa tutti bene** (ore: 19.50-22.15; lunedì e martedì escluso 19.50). **La forma dell'acqua** (ore: 17.20-20.05-22.40). **Il filo nascosto** (ore: 16.40-19.25-22.10; martedì escluso 16.40). **Black Panther** (ore: 16.25-19.20-22.20). **Come un gatto in tangenziale** (lunedì e martedì, ore: 17.20-20-22). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì, ore: 17.55-20, e mercoledì, ore: 20). *Valida fino a mercoledì 14.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Tokyo Ghoul (venerdì 9, ore: 20).

CODROIPO LUMIERE

La forma dell'acqua (sabato 10, ore: 21, e domenica 11, ore: 18-21). **I primitivi** (domenica 11, ore: 16). **Final portrait. L'arte di essere amici** (giovedì 15, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Eric Clapton (venerdì 9, ore: 17-21.30; sabato 10, ore: 15.30-22; domenica 11, ore: 13.30-20.15). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (venerdì 9, ore: 19.30; sabato 10, ore: 19.45; domenica 11, ore: 17.45; martedì 13, ore: 21; mercoledì 14, ore: 18.45). **Belle e Sebastien – Amici per sempre** (sabato 10, ore: 18; domenica 11, ore: 16). **The Post** (martedì 13 e giovedì 15, ore: 18.45). **Parole povere** (mercoledì 14, ore: 21). **A casa tutti bene** (giovedì 15, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Sconnessi (sabato 10, ore: 21, e domenica 11, ore: 18.30). **Belle e Sebastien – Amici per sempre** (domenica 11, ore: 16.30). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (mercoledì 14, ore: 21).

SAN DANIELE SPLENDOR

Ore 15.17 – Attacco al treno (sabato 10, ore: 21, e domenica 11, ore: 16.30). **Le montagne della Carnia – Uno scrigno di emozioni** (lunedì 12, ore: 20.45).

TOLMEZZO DAVID

La forma dell'acqua (da venerdì 9 a domenica 11, ore: 20.30, weekend anche 17). **E' arrivato il broncio** (sabato 10 e domenica 11, ore: 15). **Son of Man** (giovedì 15, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Lady Bird (venerdì 9, ore: 16-21; sabato 10 e domenica 11, ore: 15.15-17-19.30; da lunedì 12 a mercoledì 14, ore: 16-18.30). **Ricomincio da noi** (fino a mercoledì 14, ore: 16.45-19-21.15; sabato e domenica, ore: 14.15-16.30-19.15-21.30). **Nome di donna** (venerdì 9, ore: 17-21.30; sabato 10 e domenica 11, ore: 17.15-21.45; da lunedì 12 a mercoledì 14, ore: 19.15). **Il filo nascosto** (venerdì 9, ore: 18-20.45; sabato 10 e domenica 11, ore: 16-21; lunedì 12 e martedì 13, ore: 18-21.30; mercoledì 14, ore: 21.30). **La forma dell'acqua** (venerdì 9, ore: 18.30; sabato 10 e domenica 11, ore: 18.45-21.15; lunedì 12 e martedì 13, ore: 20.45; mercoledì 14, ore: 21). **Quello che non so di lei** (venerdì 9, ore: 19.15; sabato 10 e domenica 11, ore: 14.45-19; da lunedì 12 a mercoledì 14, ore: 17). **E' arrivato il broncio** (sabato 10 e domenica 11, ore: 15). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì 13, ore: 21, e mercoledì 14, ore: 18.45).

SACILE ZANCANARO

Belle e Sebastien – Amici per sempre (domenica 11, ore: 15). **Ore 15.17 – Attacco al treno** (domenica 11, ore: 19). **La forma dell'acqua** (mercoledì 14, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

La forma dell'acqua (fino a domenica 11, ore: 17.30-19.50-22; lunedì 12, ore: 20.30; martedì 13, ore: 17-20.30; mercoledì 14, ore: 17-19.15-21.30). **Belle e Sebastien – Amici per sempre** (fino a domenica 11, ore: 16.45, weekend anche 15). **Lady Bird** (fino a domenica 11, ore: 18.20-20.30-22.10, weekend anche 15.30; lunedì 12, ore: 21; mercoledì 14, ore: 17-21.40). **Il filo nascosto** (fino a domenica 11, ore: 17.15-19.40-22; lunedì 12, ore: 17.30; mercoledì 14, ore: 18.45-21). **E' arrivato il broncio** (sabato 10 e domenica 11, ore: 15.50). **American Beauty** (lunedì 12, ore: 17). **Morto Stalin se ne fa un altro** (lunedì 12 e martedì 13, ore: 17.15-20.20). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì 13 e mercoledì 14, ore: 17.30-20).

MONFALCONE KINEMAX

La forma dell'acqua (fino a mercoledì 14, ore: 17.15-19.50-22.10, martedì e mercoledì escluso 19.50). **Ricomincio da noi** (fino a mercoledì 14, ore: 18.15-20.15-22.10, weekend anche 15.20). **Nome di donna** (fino a mercoledì 14, ore: 17-20.30-22.10, weekend anche 15.15). **Quello che non so di lei** (fino a mercoledì 14, ore: 18.40). **E' arrivato il broncio** (fino a lunedì 12, ore: 16.30). **Puoi baciare lo sposo** (fino a lunedì 12, ore: 18.15, weekend anche 15). **Il giustiziere della notte** (fino a mercoledì 14, ore: 20-22). **Red Sparrow** (fino a mercoledì 14, ore: 17-21.50, lunedì e martedì solo 21.50). **Il filo nascosto** (fino a mercoledì 14, ore: 19.30, weekend anche 16; escluso martedì). **Belle e Sebastien – Amici per sempre** (sabato 10 e domenica 11, ore: 15.20). **C'est la vie** (lunedì 12 e martedì 13, ore: 17.15-20). **Hitler contro Picasso e gli altri** (martedì 13 e mercoledì 14, ore: 17.30-20).

Il trittico Unesco? Nasce

Giovanni Cozzi, un appassionato di bici di Cividale, percorrendo la pianura nel cuore del Friuli Venezia Giulia, racconta agli amici al bar, di fronte a un calice di Friulano, che si è fatto 84 chilometri in bicicletta da Cividale ad Aquileia e ritorno. Scopre così che la distanza 'netta' è esattamente di 42 chilometri. Al tavolo c'è Giuliano Gemo, vice presidente del Coni Fvg, che esclama "Ci starebbe una bella maratona!". Ed ecco nascere la Unesco Cities Marathon.

L'iniziativa è stata presentata a Gorizia, nel marzo 2012, al presidente della Federazione italiana di atletica leggera Franco Arese, nel corso della cerimonia 'L'atletica regionale premia i suoi campioni', alla presenza delle massime autorità sportive e politiche Fvg. Presenti l'assessore allo sport Elio De Anna, il presidente del Coni Fvg Emilio Felluga e Guido Pettarin per il Comitato regionale Fidal Fvg. L'incarico di organizzare la prima edizione dell'Unesco Cities Marathon è stato affidato al Comitato regionale della Fidal, quale figura di riferimento specifica nel settore. Con la collaborazione di numerose società della regione, la prima edizione si candida a diventare la Maratona del Friuli Venezia Giulia, unendo la qualità di atleti top nazionali e internazionali e la quantità di un numeroso bacino di utenza riferito al territorio della Regione e dei Land confinanti quali Austria, Slovenia e Croazia.

La maratona unisce simbolicamente le città patrimonio universale dell'Unesco di Aquileia e Cividale passando per Palmanova, che è stata inserita nella lista dei Patrimoni dell'Umanità nel 2017. Con questa gara podistica il comitato organizzatore si propone di dare, attraverso il veicolo dello sport, un significato simbolico al valore universale del patrimonio culturale dell'Unesco presente nella nostra regione, fornendo una competizione di alto livello che valorizzi l'aspetto tecnico e d'altra parte ponga in risalto le bellezze turistiche. La prima edizione nasce con lo spirito di stima e amicizia che lega tutto il movimento del volontariato presente sul territorio regionale. La tradizione della numerosa rete di volontari che opera nel Friuli Venezia Giulia, in primis il tessuto del volontariato della Fidal, sarà parte attiva nell'organizzazione con la presenza di altre componenti significative come la Protezione Civile, l'Associazione Nazione Alpini, l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Marinai d'Italia, con il coinvolgimento dell'Università di Udine e delle Scuole Superiori della Regione. La "Maratona dell'Arte e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia" accompagnerà la manifestazione sportiva portando nelle maggiori manifestazioni podistiche italiane e straniere il messaggio artistico/culturale ed enogastronomico del Friuli Venezia Giulia unitamente con la promozione dei maggiori eventi sportivi della regione.

IL TRACCIATO

Il percorso prevalentemente pianeggiante, si snoda su strade asfaltate e panoramiche, sulla distanza tradizionale di 42,195 chilometri omo-

da una pedalata in bici

logati. La maratona percorre i Comuni di Aquileia, Terzo di Aquileia, Cervignano, Bagnaria Arsa, Palmanova, San Vito al Torre, Chipris Viscone, San Giovanni al Natisone, Manzano, Premariacco, Cividale del Friuli su strade totalmente chiuse al traffico e tutte le intersezioni con le altre strade sono transennate e presidiate da personale addetto, mentre sulle intersezioni con le arterie più importanti è prevista la presenza degli organi di polizia. Sono state individuate le società della regione di comprovata esperienza organizzativa nel settore delle corse su strada ed è stato assegnato a ognuna un tratto del percorso equivalente a 5chilometri, con il compito di gestire il punto di ristoro e di spugnaggio e di fornire animazione sul percorso promuovendo i colori e le attività della Società.

UN PO' DI STORIA...

La battaglia di Maratona è uno dei simboli più significativi della cultura e dell'identità dell'Occidente. Fu combattuta nel 490 a.C. nella piana di Maratona a circa 42 chilometri di distanza da Atene. Si trattò di un momento decisivo di una forte contrapposizione fra il potente regno Persiano (erede delle antiche civiltà orientali Egiziana e Babilonese innanzitutto) e le polis greche.
All'epoca il mondo greco aveva gemmato polis oltre i confini della penisola ellenica, anche nella cosiddetta Asia minore (in particolare nei territori dell'odierna Turchia e delle isole circostanti). In questa zona in particolare, fra polis greche (Atene) e i Persiani vi erano stati scontri molto cruenti. Il re persiano Dario decise allora di intervenire per rappresaglia direttamente sul territorio greco e in particolare contro Atene, allestendo un imponente corpo di spedizione. Lo scontro fra i due schieramenti avvenne nella piana di Maratona e fu decisivo. Utilizzando la forza della loro fanteria pesante (gli opliti) i greci misero fuori gioco le mal organizzate ali dello schieramento persiano, chiudendone il centro in una micidiale tenaglia. I persiani furono costretti ad una disordinata e disastrosa ritirata verso le navi, perdendo oltre 6500 uomini (contro meno di 200 vittime fra gli ateniesi e i loro alleati). Il successivo progetto di un attacco dal mare contro la città ritenuta priva di difensori, abortì perché la fanteria greca rientrò velocemente (in quella che deve essere considerata come la vera prima corsa collettiva della maratona) a difesa della città.
Dovrebbe essere chiaro a questo punto il motivo per il quale la Maratona è il simbolo stesso dell'Olimpiade, cioè dell'evento in cui si vuol celebrare nella modernità il trionfo della gioventù più sana (o comunque più eroica nelle Paraolimpiadi) e più esemplare, nel quadro di un forte richiamo alle tradizioni classiche. Questo irresistibile richiamo culturale spiega il diffondersi di eventi capaci di riprodurre emotivamente il clima della Maratona ma anche il pericolo di un'inflazione di tali eventi e quindi l'esigenza molto sentita di ricondurre tali manifestazioni ad appropriate cornici identitarie che ne permettano la valorizzazione.

Maratona sì, ma non solo

L'appuntamento con l'edizione 2018 dell'Unesco Cities Marathon, in programma domenica 25 marzo, offrirà contenuti inediti, che spaziano dalla corsa ad altre discipline.

L'Unesco Cities Marathon, anche quest'anno, sarà **"Special Run"**, una manifestazione dedicata agli atleti Special Olympics che percorrerà un tratto ridotto (4 km) – con partenza da Terzo di Aquileia - del tracciato dell'Unesco Cities Marathon. Una festa nella festa, destinata a riempire di sorrisi e allegria un evento che, da sempre, ha un occhio di riguardo per la funzione sociale dello sport. Lo sport, nella nostra visione, è soprattutto inclusione – commenta **Giuliano Clinori**, responsabile della "Special Run" -. Grazie a eventi come questi è cambiato il mondo di pensare nei confronti della disabilità. Ce ne rendiamo conto ogni giorno. L'Unesco Cities Marathon è una grande occasione di aggregazione e crescita per i ragazzi, che, accompagnati dai loro genitori, diventeranno protagonisti di una giornata di festa". Per Special Olympics il 2018 è un anno particolare, perché il movimento – fondato da Eunice Kennedy Shriver nel 1968 – compie mezzo secolo di vita. Eunice Kennedy Shriver fu la prima ad intuire che lo sport poteva mettere le persone con disabilità intellettiva nelle condizioni ideali per esprimersi. Cinquant'anni dopo, nel segno dello sport come integrazione, l'Unesco Cities Marathon significherà anche "Special Run".

La maratona del 25 marzo sarà anche **Trysport Cities Unesco**, una gara promozionale di triathlon, aperta a tutti gli appassionati, che avrà la particolarità di svolgersi nell'arco di due giornate. "Trysport Cities Unesco" scatterà sabato 24 marzo con la frazione di nuoto (750 metri) che si terrà alle piscine di Feletto. Il giorno dopo, domenica 25 marzo, giorno della maratona, sono invece in programma le altre due frazioni di gara: la prova ciclistica, sul percorso da Cividale del Friuli a Palmanova (25,600 km), e quella podistica, sul tragitto da Palmanova ad Aquileia (16,595 km). Uno spettacolo moltiplicato per tre. "E' un evento che sta crescendo di anno in anno – spiega **Eliseo Rainone**, referente nazionale del settore triathlon per lo Csen (Centro sportivo educativo nazionale) -. Per i triatleti è un allenamento più che una gara. Ma il coinvolgimento è ampio: ci sono atleti che arrivano da lontano il sabato per svolgere la prova di nuoto, perché per un triatleta è importante esserci. E poi abbiamo una zona cambio, tra il ciclismo e il podismo, che non ha eguali al mondo: la piazza di Palmanova".

L'abbinamento tra nuoto, bici e corsa sarà anche protagonista della **"Prova del triathlon"**, evento riservato agli alunni delle scuole medie, in programma a Tavagnacco il 24 marzo. La manifestazione, organizzata da Tavagnacco Nuoto (rappresentato in conferenza stampa dal responsabile tecnico **Iacopo Peloso**), in collaborazione con la scuola media sportiva di Tavagnacco, sarà l'occasione per andare alla scoperta di una disciplina giovane e altamente formativa come il triathlon. Per l'Unesco Cities Marathon la conferma di un approccio allo sport a 360 gradi.

Alla conferenza stampa - insieme al presidente dell'Unesco Cities Marathon **Giuliano Gemo** e al delegato provinciale del Coni **Alessandro Talotti** - erano presenti il presidente del Consiglio regionale, **Franco Iacop**, il sindaco di Palmanova, **Francesco Martines**, e l'assessore allo Sport del Comune di Cividale del Friuli, **Giuseppe Ruolo**, che ha sottolineato l'importanza dell'Unesco Cities Marathon come evento che coniuga sport, educazione, cultura e territorio.

INCONTRI/EVENTI

VENERDÌ 9

UDINE. Alle 21, auditorium Menossi, incontro sul tema **'Bhutan: il Paese dei monasteri tra le nuvole'. 'Il fascino delle fotografie di viaggio'.** Presenta **Lilia Andreata**.

AIELLO DEL FRIULI. Alle 20.45, Sala Civica, **'Art'è Donna'**.

BAGNARIA ARSA. Alle 20, Tenuta Beltrame in località Antonini, presentazione del libro **'Nel vuoto, il cammino dei dimenticati'** di **Nicolò Giraldi**.

Venerdì 9, Bagnaria Arsa Nicolò Giraldi

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 18.30, Civica Biblioteca Guarneriana sez. antica, festival **Maravee Mind.**

PALMANOVA. Alle 18.30, Salone d'Onore del Palazzo Municipale, **'Donne resistenti, un'intervista con la storia: le madri e le nonne di Plaza de Mayo'.**

PALUZZA. Alle 18.15, sala Cesfam, presentazione del libro di **Paolo Mosanghini 'sBadanti'.**

SANTA MARIA LA LONGA. Alle 20.30, Biblioteca Comunale Don Luigi Di Biasio, **'Quale genere di parita? Essere donna tra ruoli e stereotipi di ieri e di oggi'**. Interventi di **Lorena Manola e Maria Ferigutti** (psicologhe e psicoterapeute).

TARCENTO. Alle 20.30, centro sociale di Collerumiz, incontro sui pericoli delle **zecche e di alcuni insetti locali.** Presenta **Giordano Marsiglio.**

TOLMEZZO. Alle 18, sala multimediale di Palazzo Frisacco, serata informativa e di sensibilizzazione sul tema della **violenza di genere.**

TORVISCOSA. Alle 20.30, Centro Aggregazione Giovanile, **'Oltreconfine 1918/2018'.**

TRICESIMO. Alle 20.30, centro della comunità di Ara, presentazione del libro di poesie di **Maurizio Benedetti 'Davanti ai Visigoti'**. Interviene il poeta **Giovanni Fierro.**

MONTEREALE VALCELLINA. Alle 18.30, museo archeologico, **'Animali, animali fantastici e teritorio nel veneto preromano',** serata a cura di **Giovanna Gambacurta**, Università Cà Foscari Venezia.

SABATO 10

UDINE. Alle 17, Libreria Tarantola, **'Ofelia Porzia Lady Macbeth Goneril: silenziosi addii'**. Letture a cura di **Marisa Sestito**, leggono **Nicoletta Oscuro e Prince Orji**.

ARTA TERME. Alle 20.30, Piano d'Arta, Sale dal Paîs, **'Dal Mare di Barents al Danubio: 5800 km a piedi alla ricerca della Cortina di Ferro'**. Incontro con **Roberto De Marco** e proiezione fotografica della sua avventura da Kirkenes (Norvegia) a Bratislava (Slovacchia).

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 10.30, Casa della Poesia - Villa Dora, Inaugurazione della **'Biblioteca d'Autore Luciano Morandini'**.

TOLMEZZO. Alle 16, Museo carnico e sala multimediale centro servizi museali, **'Adelina e altre storie, riflessioni attorno all'08 marzo e agli stereotipi di genere'.**

CORMONS. Alle 20.30, Palazzo Locatelli, **'Stile, progettualità ed etica, ricerca continua'.**

TRIESTE. Alle 11, Alinari Image Museum, incontri con i fotografi di **'Trieste I Fotografi Oggi'**.

GORIZIA. Alle 18, Caffè Vittoria, per il Caffè delle scienze, **'Le operaie del miele' e 'Tra acqua e aria'.**

DOBERDO' DEL LAGO. Alle 18, Centro visite Gradina, **'Scrittrici nella bufera, la parola alle donne'.**

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.45, Casa Candussi-Pasian, percorso artistico con **Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino su 'Tina modotti - gli occhi e le mani'.**

TRIESTE. Alle 17.30, Hotel Victoria, per il Cenacolo del caffè, **Lucio del Piccolo** spiega **'La Moka, questa famosa sconosciuta'.**

Domenica 11, San Gorgio di Nogaro "Il tasê da feminis"

DOMENICA 11

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 10.30, sala conferenze di Villa Dora, **"Il tasê da feminis"**. Le donne, la guerra, i figli, la speranza. Letture, ricordi, racconti sulla Grande Guerra. Testi di **Maria Fanin,** musiche di **Dario Regattin.**

GORIZIA. Alle 11, Teatro Verdi, **Corrado Augias** presenta il suo libro **'Questa nostra Italia'**, che dà anche il titolo alla nuova **'Lezione di storia a teatro'** promossa da Isonzo Soca.

LUNEDÌ 12

BAGNARIA ARSA. Alle 20.30, Sala Consiliare, **'Un'intervista con la storia: le madri e le nonne di Plaza de Mayo'**. Ospiti **Carolina Rut Pesino**, psicoanalista e docente presso la Facoltà di Psicologia dell'Universidad Nacional de Buenos Aires e Elsa Pavon cofondatrice del movimento Abuelas de Plaza de Mayo e membro dell'Associacion Madres de Plaza de Mayo Linea Fundadora.

Giovedì 15 Valvasone Arzene, Fabio Muccin

MANZANO. Alle 18, Sala Blu del Palazzo Municipale, **'La letteratura friulana del '900'** con **Angelo Floramo, Paolo Patui, Paolo Medeossi.**

PALMANOVA. Alle 18.30, Biblioteca Civica 'Alcide Muradore', si parla del libro **'Il mondo di Ieri' di Stefan Zweig**.

POLCENIGO. Alle 20.30, ex Convento di San Giacomo, **'Eserciti contro: La Grande Guerra nei canti dei soldati italiani, francesi, inglesi e tedeschi'.**

MARTEDÌ 13

GORIZIA. Alle 18, Libreria Leg, introdotto dalla presidente **Maria Grazia Ziberna** di Anvgd, il giornalista Alex Pessotto presenta la riedizione del libro **'Quei giorni di Pola' di Corrado Belci'.**

Alle 21, Libreria Voltapagina, Gruppo di lettura su **'Non luogo a procedere' di Claudio Magris.**

TRIESTE. Alle 18, sede Gssg, il relatore **Francesco Boschin** parla di **'Animali domestici nella Preistoria.. e uomini domestici?'.**

MERCOLEDÌ 14

AMPEZZO. Alle 20, Scuola Materna Bullian, **'La magia della Parola'.**

GIOVEDÌ 15

UDINE. Alle 18, Centro Culturale 'Paolino di Acquileia', **'Il maestro scomodo'**. Incontro con **Agostino Burberi**, vice-presidente della fondazione don Lorenzo Milani.

ARTA TERME. Alle 18, Terme di Arta, conferenza a cura di Giulia Romanini (laureata in scienze motorie, operatore Shiatsu) **'Shiatsu e Watsu'.**

PASIAN DI PRATO. Alle 18, Biblioteca Civica Pier Paolo Pasolini, **'Ataman. L'avventura italiana dei cosacchi'.** Presentazione del libro di **Lorenzo Colautti.**

TOLMEZZO. Alle 18, Palazzo Frisacco, conferenza su **'Dalla materia all'illusione: come nasce una scultura lignea sacra'.**

VALVASONE ARZENE. Alle 20.45, Sala Cavana del Castello, **Fabio Muccin** presenta il suo libro **'Energie'**. Dialoga con l'autore **Lucia Raffin**. Letture di **Lorena Giordani**. Tappeti sonori di **Matteo Gasparotto.**

FAKE NEWS. COME RICONOSCERLE? - Lunedì 12, a Trieste

Il problema delle cosiddette bufale sul web è sempre più attuale: la rete ci fornisce informazioni e approfondimenti, ma non tutte le notizie sono autentiche. Alcune di queste fake news possono essere divertenti, ma spesso si rivelano pericolose per il benessere e la salute delle persone. Come riconoscerle quindi? E come difendersi?
Aiutare la collettività a riconoscerle e ad agire consapevolmente sono gli scopi dell'incontro 'Occhio alla bufala!', promosso dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – Ogs, in programma **lunedì 12 marzo, alle 18**, allo Starhotels Savoia Excelsior Palace, in riva del Mandracchio 4 a Trieste. L'incontro è organizzato nell'ambito di "TemaRisk FVG – Sai cosa rischi in terra e in mare? Ogs e Regione Fvg per la tutela del nostro pianeta", progetto di divulgazione scientifica, coordinato dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – Ogs e finanziato dalla Regione, per diffondere le conoscenze più aggiornate sui temi legati ai rischi naturali, promuovere la cultura della prevenzione e la salvaguardia ambientale.
Protagonista dell'appuntamento, **Massimo Polidoro**, scrittore e divulgatore scientifico, segretario nazionale del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze).
Polidoro proporrà una 'cassetta degli attrezzi' per sviluppare il senso critico e orientarsi tra teorie del complotto e pseudoscienze. Nel corso dell'incontro Polidoro presenterà un vademecum, supportato da celebri esempi, per imparare ad applicare le regole della scienza anche a ciò che si legge. Sarà l'occasione per approfondire alcune delle tante leggende e misteri legati sia al mare sia alla terra: da Atlantide al Triangolo delle Bermuda, dal mostro di Loch Ness alla Terra Cava.
Insieme a Polidoro, per mostrare come distinguere i fatti dalle fantasie, interverranno esperti dell'Ogs: **Maria Cristina Pedicchio** (presidente di Ogs), **Angela Saraò** (coordinatrice scientifica del progetto TemaRisk FVG), **Paola Del Negro** (biologa marina- Direttore della Sezione di Oceanografia), **Angelo Camerlenghi** (geofisico - Direttore della Sezione di Geofisica), **Stefano Parolai** (sismologo - Direttore del Centro di Ricerche Sismologiche) e **Enrico Priolo** (sismologo).

Info: http://bit.ly/Bufale_OGS o tel. 340 7546609

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI E LIS ÂFS

A jerin dîs di buinore di une zornade clipe di Març. Vigji al voleve tant passâ cualchi orute tal curtîl, par fâsi une biele corsute e par stâ a contat cu la nature. Cjatade la puarte in sfese, al jere jessût fûr a nasicjâ ator pai prâts. I plaseve di murî mangjuçâ fîi di gjatarie, rodolâsi su la tiere clipute, cjapâ la corse e po dopo rimpinâsi sui ramaçs dai arbui tant che une simie, e lâ simpri plui adalt. Cetant che i plaseve stâ difûr! I pareve di jessi il paron dal mont e libar tant che une pavee. Tal zardin al viodeve dut ce che dentri in cjase no si rivave: rosis, flôrs di ducj i colôrs, jerbutis, ma soredut un buligâ di insets di ogni sorte. Ragns a tiessevin la lôr tele cun meticolositât, centenârs di furmiis a lavoravin a fâ sù i lôr furmiârs cun tocuts di tiere o di plantis. Vigji al restave incantesemât devant di dutis chestis voris. Si domandave cemût che a podessin, besteutis cussì piçulis, lavorâ tant ben, cence stracâsi mai. E pensâ che lui, dì par dì, l'unic sfuarç che al jere bon di fâ al jere al massim chel di montâ sù su pal jet par durmî oris e oris! Un scuam di âfs, parsore di un arbul, al jere daûr a costruî cun braùre un grant bôç. Vigji, incuriosît, al jere montât suntun ramaç par cjalâ di dongje ce che a fasevin. In chel moment Daria, che e jere daûr a saltâ fûr su la terace, lu veve viodût e i veve zigât di no svicinâsi parcè che al sarès stât pericolôs. Vigji, testardon e incuriosît, nol veve scoltât il so consei e cu la çate al veve tacât a stiçâ chei insetuts zâi e neris, che i svolavin ator ator cun ande menaçose. Ma si sa, se tu sticis lis âfs a puedin becâti... E cussì al jere stât: a Vigji i jere costade une biele becade te schene che i veve durât par ben dîs dîs e, pe enesime volte, al veve sperimentât che bisugne simpri scoltâ lis racomandazions de paroncine.

(Al va indenant...)

Savêso ce che a fasin une âf e un avon su la lune? La lune di mîl!

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

LIS ÂFS

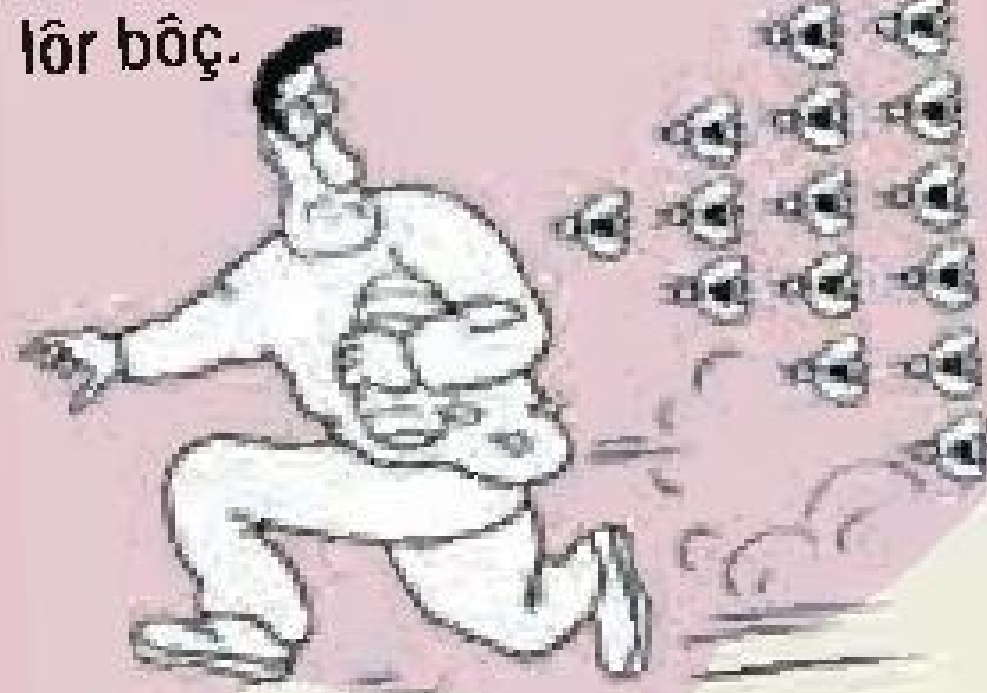
Mi plasarès vivi come âfs di Istât
A lavorin insiemi intun unic prât
Sens di sacrifici e di volontât
Ma a balin cuant che a cjatin une rose tal prât

(Mauro Tubetti in "Il glimuç de magne - un libri di taiâ e di cjantâ", edizions "El Tomât")

ZÛCS

Jude la âf a lâ a becâ Vigji!

LU SAVEVISO CHE...?

■ Lis âfs a deventin agressivis dome tal câs che a percepissin la menace par se o pal lôr bôç.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

TARTINIS CU LIS ÂFS

Par fâ lis tartinis cu lis âfs o vês dibisugne di:

- Pan par tramezins
- Formadi cremôs
- Ulivis verdis disvuessadis
- Ulivis neris disvuessadis
- Cudumars a fetutis
- Gjambis di savôrs

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Taiait lis fetis di pan par tramezins a forme di discut cuntune tace o cul taie biscots.

Metêt il formadi cremôs su ducj i discuts.

Taiait lis ulivis verdis e chês neris in trê parts.

Scomençait a realizâ la âf alternant lis ulivis: prime la estremitât de ulive verde, dopo un toc di ulive nere e vie indevant fin a completâ la âf.

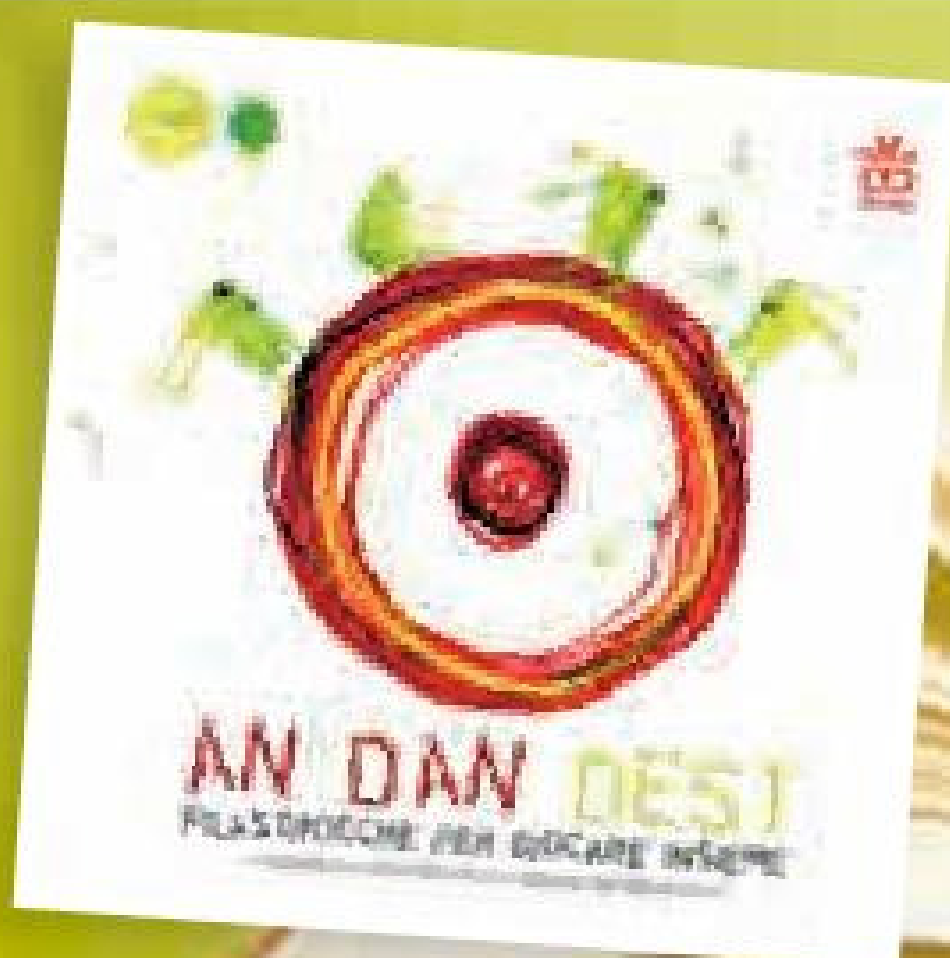
Taiait a metât lis fetutis di cudumar e dopraitlis lateralmentri tant che alis.

Par finî, fasêt lis antenis cu lis gjambis dai savôrs.

Fasêt i stes passaçs su ogni discut di pan.

Velis ca, lis nestris âfs buinis di mangjâ!

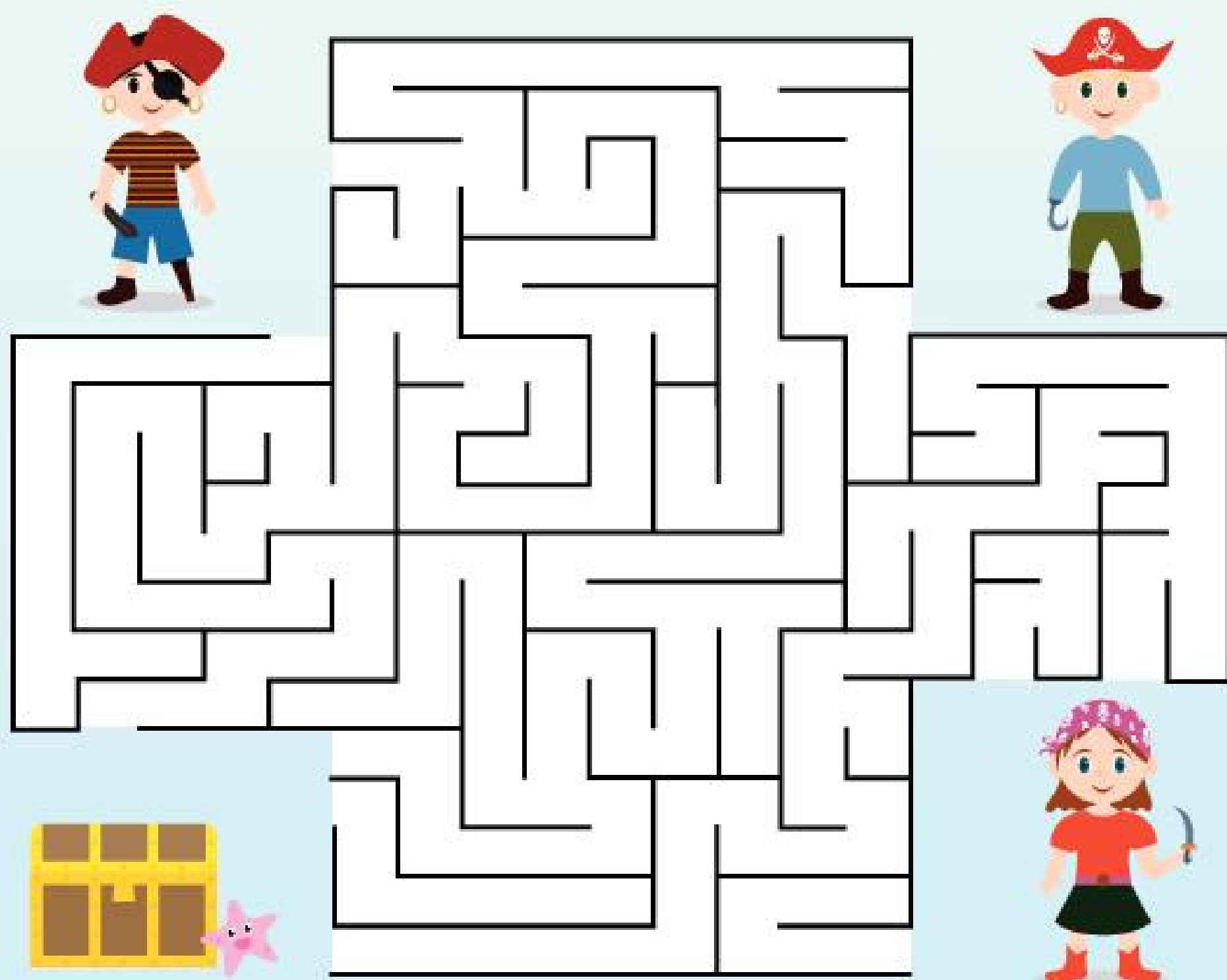
Imagjin gjavade dal sît: https://www.google.it/search?q=ricette+a+forma+di+api&tbm

IDEIS PE LETURE

Chiara Carminati, "An dan dest – filastrocche per giocare insieme", Sinnos editrice, 2010.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Il labirint

Jude i trê piratis a rivâ fin al tesaur, segnant par ognidun la strade juste che a àn di fâ.

Piture li che a son i ponts

Jemplait i spazis segnâts cul pont neri.

SABATO 17 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] **In g azio me tra' Ritra ti e ca tb ine"** d **STEFANO PROCACCIOLI** e v rsi d AlarB ra in
- [illegible] Mu ica e b llo co **JOLLY MUSIC**

DOMENICA 18 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] E sp izio d alci **v icb i ex militu i e tra to i d'epo a** a cu a d CRCS Oh s
- [illegible] Bamb n ip azza: **"Gio him d utti insieme"**
- [illegible] **Co certo d i cm pa e o** lla p azzetta d lla sag a
- [illegible] Mu ica co **THE WHITE SHIRTS**

DOMENICA 19 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] **Co certo d i cm pa e o** lla p azzetta d lla sag a
- [illegible] **Messa b enne di Sa Giuseppe** accm p g ta d l co o "AMICI DEL MALIGNANI"
- [illegible] **Pro essio e co la tu ud i Sa Giuseppe** accm p g ta d lla Bad Cittad a d Tricesimo
- [illegible] In ratten met o d lla **BANDA CITTADINA DI TRICESIMO**

VENERDÌ 23 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] So to i l te d riscald to **"Brisc issima di Sa Giuseppe"** co p emi g stro ici e co stascitu ta p r tu ti i p rtecip ti i

SABATO 24 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] Premiazio **"Db ce di Sa ef"**
- [illegible] **Cena p a sa a ac ene th bo c di Lipà**
- [illegible] In ratten met o mu icale d **SABINA GRIMAZ**

DOMENICA 25 MARZO

- [illegible] Ap rtu a ch o ch
- [illegible] P arten a **2 ° Cjamin d e di Sa ef** marcial o m p titia d 7e 4m so td 'eg d d lla FIASP
- [illegible] **Dimo tra io e di tiro o l'a co a** cu a d ll'Asso iazio Arcieri Celti d Tricesimo
- [illegible] Pm erig o d cab ret co **"SDRINDULE"**
- 19.30 Gran finale di musica e ballo con **ALVIO ED ELENA**

Pia td ipico ÛFS DURS E LIDRIC CUL POC e LIDRIC CUL POC CU LIS FRICIS
PESCA DI BENEFICENZA GASTRONOMICA - TENDONE RISCALDATO

Tre città Unesco unite all'insegna della corsa

Il 25 marzo, si rinnova l'appuntamento con la maratona che abbraccia Cividale, Palmanova e Aquileia

Un tricolore per l'Unesco Cities Marathon. La 42 chilometri che il 25 marzo collegherà i tre siti patrimonio dell'umanità di Cividale, Palmanova e Aquileia, sarà valida anche come Campionato Italiano dell'Esercito. Il percorso 2018 ricalcherà quello delle ultime edizioni: partenza da Cividale, antica capitale longobarda, e arrivo nella suggestiva piazza Capitolo ad Aquileia, dopo il passaggio nella scenografica piazza Grande a Palmanova, da dove scatterà anche la Iulia Augusta Run K21 che, per la prima volta, si svolgerà sui 21 chilometri.

DEBUTTA LA CORSA IN ROSA

Nel cartellone dell'evento entra, per la prima volta, anche una manifestazione interamente al femminile: l'Unesco in Rosa, una corsa non agonistica di 6 chilometri, aperta a tutte le donne, con partenza da Terzo di Aquileia. La domenica 'Unesco' non sarà aperta solo a runner e appassionati di Nordic Walking, ma prevede anche la maratona dei roller, che ha debuttato con successo nel 2017, il Trisport, gara promozionale di nuoto, bici e corsa su più giornate, e la prova riservata agli Special Olympics, che tanto ha emozionato nelle ultime edizioni. Un evento così complesso necessita un'attenta pianificazione dal punto di vista organizzativo. Per questo, il presidente Giuliano Gemo e il project manager Giuseppe Donno hanno incontrato il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, per mettere i 'ferri in acqua' sui temi di viabilità, volontari e attività collaterali. Non mancheranno, poi, iniziative collegate al sociale o dedicate alla sensibilizzazione del grande pubblico su temi delicati come quello del mondo femminile e dell'integrazione. Info e iscrizioni su www.unescocitiesmarathon.it.

Agrichef con il diploma

Sono diciasette promossi dal primo corso di Terranostra Coldiretti

UDINE. Sono 17 gli 'agrichef' del Friuli Venezia Giulia, aderenti alla rete di Campagna Amica, 'promossi' al termine del primo corso dell'associazione Terranostra di Coldiretti. Si tratta di **Serena Basello** di Castions di Strada, **Doriana Bertin** e **Fabrizia Cortina** di Travesio, **Luigina Betto** di Bagnaria Arsa, **Martina Bianco** di Pavia di Udine, **Valdea Cisilino** di Mereto di Tomba, **Francesco Comelli** di Nimis, **Giorgia De Luca** di Faedis, **Cristina Della Mea** di Malborghetto Valbruna, **Paolo Durì** di Mortegliano, **Serena Fonga** di Manzano, **Marisa Piussi** di Tarvisio, **Nevo Skerlj** di Sgonico, **Angelica Squizzato** di San Giorgio della Richinvelda, **Vivianne Toffoli** di Budoia, **Bruno Tonini** di Basovizza e **Tiziano Trevisanutto** di Vivaro.

COMPLEANNO VIP

HOSAM AZIZ

Tanti auguri all'imprenditore udinese, di origini egiziane, che mercoledì 14 marzo compie 40 anni. Già impegnato nel settore della ristorazione, è attivo anche in politica in Comune. Attualmente si occupa di contract alberghiero all'estero.

PAZZIE SULLA NEVE

La decima edizione della Crazy Bob, la pazza sfida tra bob e slitte auto-costruite, ha visto scendere sulle piste di Forni di Sopra 35 squadre davanti a un folto pubblico giunto anche da Austria e Slovenia.

Tanta voglia di primavera

PORDENONE. Pienone al quartiere espositivo per il primo fine settimana di Ortogiardino, l'importante appuntamento di Pordenone Fiere dedicata al pollice verde e che riesce ad attrarre un pubblico anche da fuori regione (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FORZA E FASCINO

Giorgia De Marchi, 18 anni di Cividale, studia al liceo linguistico. È una ragazza determinata solare ma permalosa e sogna una carriera diplomatica (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Il ballo.

Il viaggio ideale?
Los Angeles.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?
Diventare un'attrice famosa.

Se fossi un animale?
Un leone: simbolo di forza e fascino.

E una città?
Parigi, perché sono una persona molto romantica.

Attore preferito?
Leonardo Di Caprio.

Cantante preferito?
Beyoncé.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

PAROLE DELLA SCIENZA

Serena Bertozzi, dell'Università di Udine dottoranda di ricerca in chirurgia senologica, ha vinto la selezione regionale di FameLab, il talent show per aspiranti comunicatori scientifici. Andrà così a Roma per disputare la gara nazionale.

Gente del friuli

Pagine a cura di ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Il gioco del Trùc

Il Trùc è un tradizionale gioco pasquale che convolge i giovani cividalesi da diversi decenni

La Pasqua e pasquetta a Cividale del Friuli verrà celebrata anche quest'anno con Il gioco del Truc. Si tratta di una tradizione ludica pasquale, di antichissima pratica, consistente nell'approntare un catino di sabbia digradante dalla caratteristica struttura ovale, in cui si fanno scendere, seguendo la codificazione di precise regole, le uova colorate con l'intento di farle toccare tra loro; l'impiego dell'uovo risulta di pregnante simbolismo, in quanto eletto a simbolo di rinascita e quindi elemento pasquale per eccellenza. Il Truc ha la caratteristica di essere un gioco peculiare del solo cividalese, non essendo praticato altrove entro i confini del Friuli e si pratica rigorosamente solo nelle giornate di Pasqua, Pasquetta e nell'Ottava, cioè la domenica seguente la Resurrezione. In questo ultimo decennio, con il vigoroso sforzo congiunto di varie realtà associative locali ne sono state risollevate felicemente le sorti.
Nelle giornate di Pasqua e Pasquetta si giocherà nelle seguenti postazioni: Piazza Paolo Diacono - organizzato e gestito dall'ass.ne Borgo Duomo e Borgo San Domenico Borgo Brossana - organizzato e gestito dall'ass.ne Borgo Brossana Piazza Diaz - organizzato e gestito dall'ass.ne Borgo San Pietro Foro Giulio Cesare - organizzato e gestito dalla Pro Loco Grupignano - organizzato e gestito dagli Amis di Grupignan.

LE REGOLE DEL TRUC

- Usare solo uova di galline.
- L'uovo, al momento del lancio, deve essere posto nella tegola (cop).
- L'uovo deve essere lasciato andare senza spinta.
- L'obbiettivo è colpire una o più uova all'interno del Truc.
- Chi colpisce torna subito a lanciare.
- Il proprietario dell'uovo colpito, per rientrare in gioco, deve riscattarlo e mettersi in coda per rilanciare.
- Se l'ultimo giocatore non colpisce alcun uovo, il gioco viene ripreso da chi per primo aveva lanciato l'uovo nel Truc (vecjo di Truc).
- Chi si ritira deve lasciare il riscatto (una moneta) al posto dell'uovo.

CHE COS'È IL TRÙC?

"I nostri fanciulli hanno dato il nome di Trùc ad un tradizionale gioco pasquale che consite nel far correre le uova lungo un rialzo di sabbia lentamente digradante e chiuso,all' ingiro, da una sponda concava che,dall'imboccatura, sulla quale è collocata una tegola comine va allargandosi verso il basso ed impedisce l'uscita delle uova per la china del rialzo stesso: le uova, rotolando vanno ad urtare contro quelle che già si trovano nel Trùc. Il Trùc si prepara dalle famiglie del contado e da quelle della città che hanno la fortuna di avere un ampio cortile, coloro che non lo hanno ... si mettono in società e costruiscono il gioco anche sulla pubblica via. Alla mattina del giorno di Pasuua il Trùc deve essere bell' e compiuto. Il divertimento comincia per tempo... e il gioco continua fino a sera, tra un lieto guaire di bambini, un cicalio vivace di fanciulle e di donne, un contrastar di giovanotti, con qualche piagnucolio, perchè un uovo si è rotto troppo presto o le giocate non hanno avuto successo. Il gioco richiede una pazienza speciale... ci vuole l'occhio per la scelta dell'uovo adatto, perchè, vi sia l'uovo di orlo, di mezzo ecc. ; ci vuole arte nel collocare in alto. in basso o a metà della tegola, secondo la quantità e la posizione delle uova che si trovano in gioco..... O benedetti siano i trionfi ottenuti dopo una preparazione di piccole. ma serie fatiche, alla luce del sole sotto la vigile protezione di persone care che non possono se non volere la piena contentezza dei cuori infranti."

Antonio Rieppi da La "Panarie" 1924

COME PREPARARE LE UOVA:

La ricetta della nonna: in una pezza di stoffa che tinga (pannolenci), si sistema l'uovo di gallina assieme a vari fiori, erbe ed ingredienti a seconda dei risultati che si vogliono ottenere.Si possono utilizzare : bucce di cipolla rossa, madricaria, prezzemolo, fiori d'aglio selvatico, primule, fondi di caffè, denti di leone ecc. Si racchiude ogni uovo nella pezza legandolo con un filo di lana. Poi tutte le uova cosi preparate si sistemano in una pentola, coperte dall'acqua, alla quale si aggiunge del sale grosso e aceto; si fanno poi bollire per quidici minuti. Le uova vengono lasciate raffreddare, tolte dall'involucro e utilizzate in vario modo: o come semplici uova sode o... per per gioco del Trùc.

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 9

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 Effetto Friuli Giovani
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 10

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 Effetto Friuli Giovani
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Volley Cda
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo! (r)
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 11

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus Pordenone
11:30 Il Campanile della Domenica - Polcenigo
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Telefruts
13:45 Video Market
14:15 Aspettando Poltronissima
14:45 Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Camminando per il nostro Friuli
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Beker on Tour
23:15 Sentieri Natura (r)

LUNEDÌ 12

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri natura
11:15 In forma
12:15 Family casa
13:00 Tg Fvg
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Polcenigo (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Beker on Tour
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Andar per stavoli, da Resiutta a Carnia

Venerdì 9 marzo alle 21 la trasmissione SentieriNatura su Telefriuli si sposta all'imbocco della Val Resia per illustrare la bella escursione che parte dal borgo Povici presso Resiutta per arrivare a Tugliezzo, poco sopra Carnia. Dopo attraversato il Rio Serai si andranno a visitare vecchi borghi e stavoli, ma non mancherà il richiamo della storia con le piazzole delle Batterie del monte Stivane, e il fascino di una appartata cascata: tanti punti di interesse per una escursione di primavera.

LO SCRIGNO

La marcia longobarda

La marcia storica longobarda partirà da Aidussina in Slovenia il primo aprile alla volta di Cividale dove arriverà dopo 3 tappe da 22 chilometri e l'ultima da nove. Sarà dedicato a questo evento la puntata della trasmissione condotta da **Daniele Paroni** che avrà in studio i guerrieri guidati da Gianluigi Sinuello, del gruppo storico Hapja autari di Cividale. Gli intermezzi musicali sono affidati al gruppo Audio tape che suona rock pop Anni '70. I telespettatori possono intervenire inviando un sms o un messaggio Whatsapp al numero 345 9956897.

DAL 9 AL 15 MARZO

MARTEDÌ 13

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Economia
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 14

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy (r)
23:15 Tg Fvg (r)
23:45 Family - Casa (r)

GIOVEDÌ 15

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

MAMAN

Il friulano per i più piccoli

La trasmissione condotta da **Daria Miani**, in onda ogni venerdì alle 17.45, è dedicata agli ascoltatori più piccoli dai tre ai sei anni e utilizza esclsuivamente la marilenghe. Vari gli argomenti affrontati, in genere collegati al periodo in corso. Questa settimana incontreremo gli sbilfs, simpatici folletti pronti a compiere scherzi di ogni genere. Assieme a Daria anche **Chiara Donada**, che ogni giorno affronta con la conduttrice avventure ogni volta differenti. Previsto anche un piccolo intervento di manuel Buttus che interpreta siôr Timp.

Chiara Donada e Daria Miani

PLAY LIST

PROTAGONISTA DEL CAMPANILE POLCENIGO

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' l'11 **marzo** fa tappa a Polcenigo. Come sempre in diretta, sarà raccontata la pedalata enogastronomica diretta verso la località che partirà da Aviano.

CORDOVADO O GEMONA: CHI VINCE?

Prima puntata dei quarti di finale del quiz Lo Sapevo! nel quale si sfidarno le Pro Loco vincitrici del secondo turno. **Giovedì 15 marzo** dalle 21 sfida tra Gemona e Cordovado. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

DUE ANNI CON ORE 7

La trasmissione giornalistica del mattino, con notizie, interviste e rassegna stampa dei quotidiani, festeggia il secondo anno di attività. A condurla, a turno, Alessandro Di Giusto, Hubert Londero, Marta Rizzi, Alexs Sabot e Valentina Viviani.

Family

Venerdì 9 marzo
Consumatori
Bollette a caro prezzo

Lunedì 5 marzo
Casa
Difesa informatica

Martedì 13 marzo
Salute
Nuove cure per il collo

Mercoledì 7 marzo
Casa
Consigli utili

Giovedì 8 marzo
Benessere
Yoga

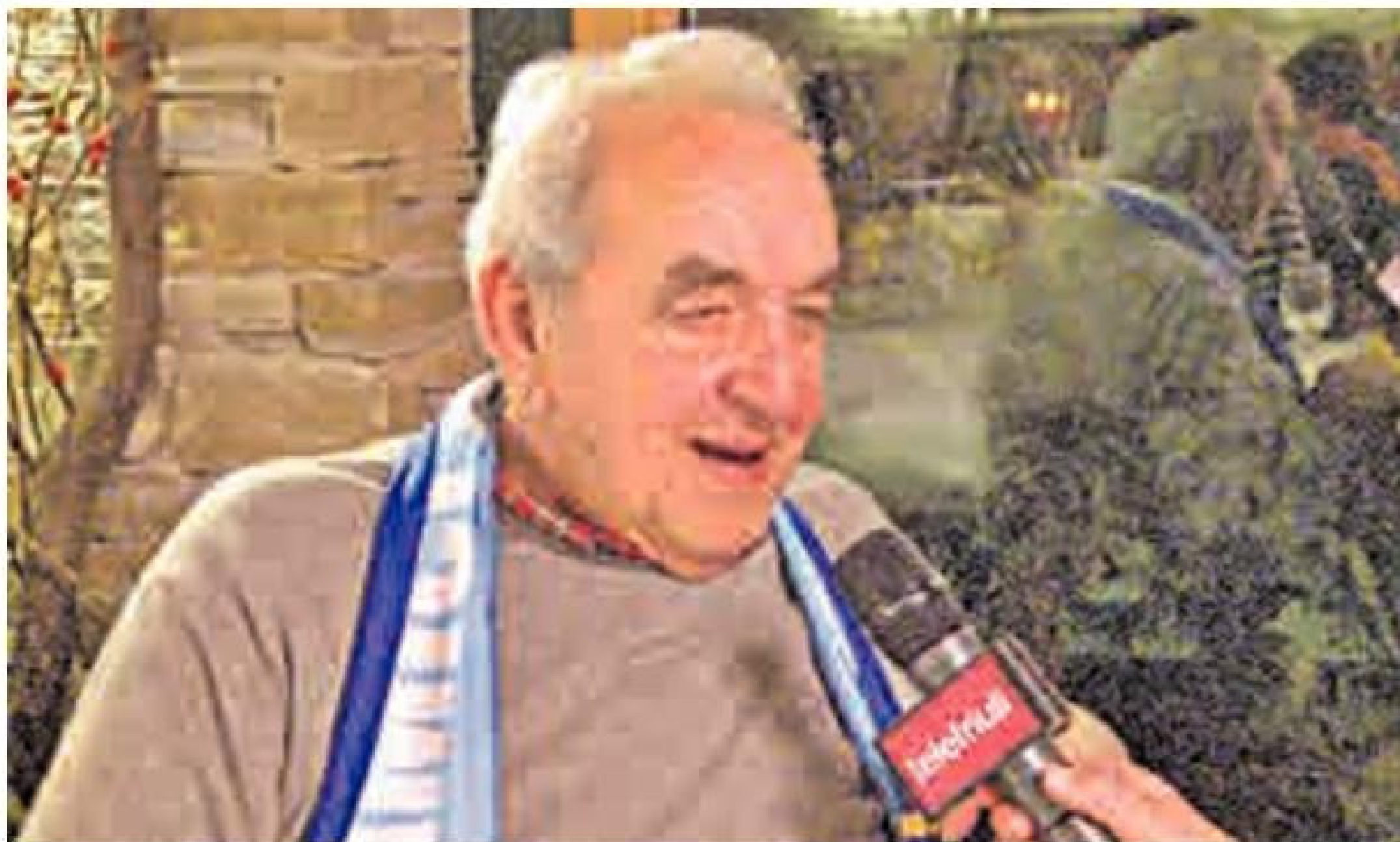
*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

Udinese, testa alla Juve

La squadra inizia ora ad entrare nel clima della prossima sfida

Non è facile riprendere il filo del discorso con il campo, con il calcio giocato. Ma lo si deve fare. L'**Udinese**, che lunedì ha preferito tornare ad allenarsi in un isolamento voluto nella scelta di ricorrere alle 'porte chiuse', ieri si è nuovamente 'concessa' ai tifosi che, da bravi friulani, non hanno fatto pesare il momento particolare. Alla fine non arrivavano nemmeno alla decina coloro che hanno assistito in silenzio alla seduta atletica svolta sotto una pioggerellina intermittente.
Erano in pochi e la squadra non li ha notati. Tutti presi a eseguire gli ordini dello staff di mister Oddo. Il programma prevedeva una seduta atletica, con partitella finale. L'occasione, colta al volo da Oddo, per dare anche lui quattro calci al pallone e scaricare le tensioni di questi ultimi, difficili, giorni, ma anche per guidare più da vicino i suoi difensori.
Il calcio va avanti e mentre la Juve vive una importante giornata di Champions, l'Udinese studia le mosse per fermare i campioni d'Italia che nella gara di andata li hanno asfaltati al 'Friuli' con un pesante 2-6 finale.
Oddo dovrà fare a meno di Larsen, che sconterà la squalifica contro la squadra di Allegri; non avrà ancora nè Danilo, nè Lasagna. Avrà un Behrami che sta cercando di migliorare la condizione così come tutti i suoi compagni. La Juventus, però, non è la Fiorentina e Oddo cerca nuove soluzioni da opporre alla banda di Allegri. Contro la Viola la formazione era praticamente obbligata, l'unico dubbio riguardava l'attacco per il quale si era consolidata l'idea di una coppia formata da Jankto e Perica. Il croato ha segnato la sua unica rete in questa stagione proprio contro la Juve, poi un solo assist e una sola gara intera. Si gioca il ruolo di prima punta con Maxi Lopez, che non dà più garanzie di lui, tanto che l'unica soluzione che resta ad Oddo è quella di ricorrere agli inserimenti dei centrocampisti che, come Jankto, vengono proposti in versione più offensiva.
Non sono previsti stravolgimenti e il dubbio sugli interpreti dell'attacco rimangono. Oddo continua a provare, a sperimentare soluzioni che potrebbe anche proporre più avanti. Da quando è arrivato, il mister segue il suo credo: gioca solo chi si guadagna il posto negli allenamenti settimanali. Ora tutti stanno rendendo difficile la scelta all'allenatore, ma dovranno continuare a farlo anche nei prossimi giorni perchè nessuno deve mollare un centimetro.
Di obiettivi, a marzo e con una classifica rassicurante, ce ne sono comunque per tutti.

Auguri Bruno!

Pizzul compie 80 anni

Udine, 8 marzo 1938, un martedì. Allora ha avuto inizio la storia di **Bruno Pizzul** da Cormons, oggi una istituzione nel giornalismo radiotelevisivo italiano. Ma Bruno, inizialmente, è stato calciatore, centrocampista di Catania, Ischia e Udinese prima che un infortunio lo costringesse ad abbandonare il rettangolo verde e a mettersi dietro a un microfono per commentare, da appassionato che quel mondo l'Ha vissuto anche da dentro, le partite che prima giocava.

Oddio, non proprio quelle. Sì, perchè arrivato in Rai nel 1969, è stato subito mandato a Como per la sua prima telecronaca, nientepopodimenoche quella di un Juventus-Bologna, spareggio di Coppa Italia, al quale Pizzul arrivò in ritardo a causa di un lauto pranzo con Beppe Viola. Per fortuna, però, allora si andava in differita!

Ne è passata di acqua sotto i ponti, e di telecronache...più di duemila, dopo quella prima. Finali di Coppe internazionali, grandi partite di serie A e di competizioni europee: la sua voce è sempre stata garanzia di alta professionalità e competenza. Anche quando ha dovuto raccontare l'evento più drammatico, quello della strage dell'Heysel nel 1985.

In quegli anni, d'altronde, era la prima voce della Rai per gli incontri della Nazionale (ha raccontato per l'emittente pubblica 5 Mondiali, 4 Europei e tutte le gare di qualificazione a quelle competizioni) e per le partite più importanti.

Per Mamma Rai ha anche condotto trasmissioni come 'La Domenica Sportiva', 'Domenica Sprint' e ha curato la moviola per '90° minuto'. La sua ultima telecronaca in Rai non poteva che essere vicino casa, a Trieste, il 21 agosto 2002, per l'amichevole Italia-Slovenia.

Bruno Pizzul è poi passato al Digitale Terrestre, per il quale ha commentato la prima partita in diretta, un Bologna-Cagliari. E' andato poi a La7 prima di tornare, con il commento tecnico, in Rai, a 'Quelli che il calcio'. E' tornato lì, dove tutto è cominciato.

Perchè oltre ad essere un grande orgoglio friulano, a 80 anni Bruno Pizzul rimane un importante riferimento del giornalismo sportivo nazionale.

Auguri, Bruno!

IL QUIZ DELLE PRO LOCO

Nella puntata del 15 marzo sarà annunciata la Pro Loco eliminata al primo turno che accede direttamente ai quarti di finale. » DI ALEXIS SABOT

Presto il verdetto: la ripescata è...

Nuova fase per il quiz di Telefriuli Lo Sapevo! Il concorso che affida ai lettori la scelta della Pro Loco, tra quelle escluse al primo turno, da ripescare per andare direttamente ai quarti di finale sta per svelare il vincitore. Quello pubblicato in questo numero è l'ultimo coupon disponibile che deve essere recapitato alla redazione entro la notte di **domenica 11 marzo**. Quindi, partiranno i conteggi, con la somma ponderale dei voti cartacei e dei risultati dati sul web (si può votare sempre fino all'11 marzo). E così il nome della Pro Loco ripescata sarà annunciata in diretta durante la puntata di **giovedì 15 marzo**.

1 CASARSA

2 CASTIONS DI STRADA

3 FAGAGNA

4 MAJANO

5 MOIMACCO

6 PAULARO

8
POZZUOLO

7
PONTEACCO

9
PREMARIACCO

10
ROMANS D'ISONZO

11
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

12
SEQUALS

13
TRICESIMO

14
ZOPPOLA

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA COUPON

Compilate il coupon segnando il numero dellla vostra Pro Loco preferita e consegnatelo o speditelo entro l'11 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco
I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti

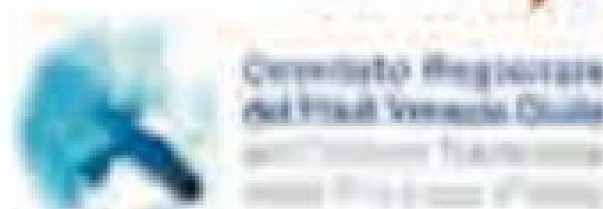
I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: ***www.ilfriuli.it***

LABORATORIO DI OTTICA LENTI A CONTATTO
OPTIK CENTER
DI ZULIANI LUCIANO
OCCHIALI DA SOLE
CORMÒNS (GO)
VIA FRIULI, 52
T. 0481 61610
OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
Vespa
ABBIAMO LA SOLUZIONE PER TE

SCAMPAGNATA di PASQUETTA
sul MONTE QUARIN
2 aprile 2018
Visit Cormòns
#visitcormons
MUSICA DAL VIVO
PROGRAMMA:
Ore 10.00: Cerimonia dell'alzabandiera sul Piazzale
Ore 10.30: S. Messa presso la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso
Ore 16.30: Estrazione Lotteria Enogastronomica
Bottega bimbi - Passeggiate naturalistiche
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
BUS NAVETTA gratuito da Piazza Libertà ogni mezzora.
I più sportivi potranno usufruire dei sentieri segnalati.

24 ore su 24
DISCREZIONE
COMPETENZA
PROFESSIONALITA'
B
Bernardis
Onoranze Funebri
dal 1939
tel: 0432 759050
MANZANO - CORNO DI ROSAZZO

ALJOŠA PERŠOLJA
MACELLERIA
PERSOLJA
tel.: 00386 5 33 05 652
00386 40 860 543
Mesarija Peršolja d.o.o
Hlevnik 1A
5212 Dobrovo

Albergo
Da Gon
Hotel con ampia sala per eventi, ricezione gruppi, bar, edicola, tabaccheria, wi-fi free
Via Donizetti, 17 - Borgnano - 34071 Cormòns - Gorizia
Tel. e Fax 0481 67501 - info@hoteldagon.it
www.hoteldagon.it

2 aprile: Pasquetta sul Monte Quarin

La Pasquetta sul Monte Quarin è la tradizionale scampagnata del Lunedì di Pasqua. Questa ricorrenza rinnova una tradizione locale così antica, che le sue origini si perdono nella storia. La festa si svolge sul Piazzale del Monte Quarin dove vengono allestiti chioschi enogastronomici con musica dal vivo, che offrono pietanze tipiche e gli ottimi vini Cormonesi. Inoltre, numerose sono le attività che si possono fare durante la giornata, come le passeggiate naturalistiche alla scoperta delle bellezze del nostro Territorio e tante attività divertenti per i più piccoli.

» DI MASSIMO GIACOMINI

Morte Astori: giusto e doveroso fermare tutto quel giorno

Dal mio punto di vista è stato giustissimo fermare la serie A per la morte di Astori. E' stata una bruttissima domenica, una tragedia che ha colpito tutti. Chi l'ha conosciuto ha avuto solo elogi soprattutto per l'uomo, per il suo comportamento sin da ragazzino quando giocava nel Milan per poi passare al Cagliari dove è iniziata la carriera in Serie A. Aveva un amore per il gioco, una passione e un'educazione derivata dalla famiglia. Le testimonianze dei giocatori e degli allenatori sono state straordinarie. Mi vien da dire che sono i migliori che ci lasciano.

La Lega ha deciso le date per recuperare le partite che non si sono giocate domenica: si va al 3 e al 4 di aprile. Condivido la scelta, il discorso va benissimo. E' giusto lasciar passare un po' di tempo e non tornare a giocare come si era vociferato inizialmente il 14 marzo. E' un segno di rispetto doveroso, anche perchè immagino che i giocatori della Fiorentina, in particolare, saranno rimasti molto scossi. Per loro non sarà facile tornare in campo, credo che la società viola interverrà con un supporto psicologico che in situazioni come questa è fondamentale. Lo sgomento e la paura sono naturali, tanto più che il tragico fatto è accaduto senza alcun segno premonitore e in un contesto di assoluta sicurezza.

IL VELENO

Quando mancano ancora 12 gare alla fine del campionato, la stagione dell'Udinese sembra già indirizzata ad una conclusione senza sussulti: la salvezza è praticamente acquisita mentre l'Europa è ormai a troppa distanza per poter pensare di riaprire il discorso. Perché, quindi, non guardare già avanti e dare spazio ai giovani che devono giocarsi la permanenza? Nei pensieri degli addetti ai lavori ci sono in particolare **Scuffet, Balic** e **Pezzella**, tre che potrebbero diventare la base della prossima Udinese. L'idea ha un suo perché, ma **Oddo** l'ha prontamente scartata: "Non siamo qui a fare beneficenza", ha tuonato il mister alla vigilia della gara non giocata contro la Fiorentina. "Non metto in campo una squadra per provare chissà che, ma mando in campo chi mi dà garanzie. Il prossimo anno è una cosa diversa. Già oggi se la società mi chiedesse chi voglio, saprei rispondere: in campo ci va chi merita".

NELLE ULTIME STAGIONI LA SQUADRA È CROLLATA NEL FINALE: BISOGNA CAMBIARE ROTTA

Il suo punto di vista non fa una piega. A maggior ragione se poi si va a considerare che, come ha puntualizzato, di obiettivi in questa stagione ce ne sono ancora. Sia suoi personali (il rinnovo automatico del contratto scatta al raggiungimento del dodicesimo posto), sia della squadra, che deve anche cercare di evitare un finale di stagione tutto in discesa come è stato negli ultimi anni.

Già, perché le stagioni non memorabili che si sono succedute a partire dall'ultimo campionato con Guidolin al timone, la stagione 2013/14, hanno avuto un denominatore comune: un finale da incubo.

Non si può non notare, infatti, che una volta raggiunto il traguardo della salvezza, che è poi l'obiettivo chiesto sempre dalla società, la squadra abbia sempre 'mollato'. E Oddo vuole evitare proprio questo: la scossa data con il suo arrivo non può già essere esaurita. Il mister intende continuare ad ottenere il massimo da questi 'talenti' e non ammette certo che a tre mesi dalla fine del campionato si tirino già i remi in barca.

E' vero che ormai le famose 'nove vittorie', appello lanciato dallo stesso Oddo quando l'Europa non era più un miraggio, sono realisticamente difficili da ottenere. Ma è chiaro che l'ambizioso tecnico, alla faccia dei pesanti infortuni (**Lasagna** e ora **Danilo**) e delle squalifiche (che a fine stagione solitamente fioccano), intende puntare ad un bottino più ampio possibile. Sicuramente vorrà fare meglio del suo predecessore Delneri, che l'anno scorso chiuse fieramente a quota 45 punti.

Proprio Delneri avrebbe potuto fare meglio se non fosse incappato in risultati deludenti da gennaio in poi: nella prima parte del 2017, il mister friulano portò a casa 10 sconfitte, 5 vittorie e 5 pareggi. Alla fine i 45 punti in classifica gli valsero la conferma, ma senza infamia e senza lode. Anche perché fece comunque meglio della coppia **Co-**

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Jankto trequartista:

Dopo la sospensione del campionato per la tragica comparsa di Davide Astori, è tempo di tornare al calcio giocato, seppure col dolore nel cuore. Domenica l'Udinese è attesa dalla proibitiva trasferta a Torino contro la Juventus. I friulani sono ancora orfani di Lasagna e Oddo sta lavorando per risolvere i problemi realizzativi della sua squadra. Già contro la Fiorentina, il tecnico sembrava intenzionato a lanciare l'inedita coppia d'attacco Jankto-Perica, una scelta condivisa da molti utenti di Udineseblog, come **zico10**: "Oddo fa bene a provare davanti soluzioni diverse. Perica non ha il fiuto del goal, ma almeno corre e servirà a pressare e creare spazi". Dello stesso avviso anche **Gikappa13**: "Jankto davanti mi piace. Perica è più finalizzatore di Maxi". **Cianfa** auspica il ritorno al gol della punta croata: "Jankto trequartista è molto più pericoloso di De Paul, poi

Tra infortuni e squalifiche, il girone di ritorno non è iniziato nel migliore dei modi. E' ora di sfatare l'incubo delle ultime stagioni, in cui si è assistito a una Udinese che nelle ultime gare rallenta il passo e finisce per inanellare sconfitte.

» DI **MONICA TOSOLINI**

nella CODA

Barak è la rivelazione di questa stagione, ma deve riprendersi da un periodo non al top

Iantuono-De Canio che nel girone di ritorno del 2015/16 rimediò 10 sconfitte, 6 pareggi e 3 sole vittorie, quelle che significarono salvezza sul filo di lana.

A livello di risultati, nella seconda parte di stagione crollò anche l'Udinese di **Stramaccioni** che nelle ultime 19 partite vinse 4 volte, pareggiò 5 e perse 10. E pensare che a quei tempi si cercava di aprire un nuovo ciclo dopo che l'ultimo anno con **Guidolin** era risultato deprimente. In particolare, sempre nel ritorno, quella Udinese ottenne 6 vittorie, 6 pareggi e 7 sconfitte. Male, ma non malissimo...

Con 36 punti ancora in palio e sfide proibitive come quelle contro Juventus, Lazio, Napoli e Inter che difficilmente porteranno punti, è chiaro che Oddo inizi a fare un po' di calcoli. I 45 punti di **Delneri** sono alla portata, si potrebbe anzi ragionevolmente pensare ad una classifica finale che veda i friulani nuovamente più verso quota 50, come non accade dall'Udinese versione Europa del 2012/13. Nessuno pretende di raggiungere quei 66 punti, ma nemmeno di uccidere la speranza di chiudere bene, anche se non benissimo.

monica.tosolini@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI **RUDY MICHELIN**

Torje, ossia 'il Messi dei Carpazi'

A scoprire il giovane talento è Hagi, il più grande giocatore romeno di tutti i tempi, soprannominato il "Maradona dei Carpazi". Ed è così che **Torje** si porterà appresso per tutta la carriera l'eredità di Hagi e l'appellativo di "Messi dei Carpazi", senza però mai replicare quanto fatto dal mentore.

Eppure la sua carriera parte nel migliore dei modi: terzo giocatore più giovane a debuttare nella Liga I, verrà convocato a soli 17 anni nella nazionale under 21 della Romania. Arriva così il trasferimento record per il campionato alla **Dinamo Bucarest** per 2 milioni di euro nel gennaio 2008. Neanche il tempo di arrivare al panettone che il giovane viene filmato alla sua festa di compleanno a cantare ubriaco l'inno dei rivali della Steaua Bucarest, con conseguenti minacce da parte dei tifosi e multa dalla società.
Il 30 agosto 2011 è il giorno del passaggio all'**Udinese** per una cifra intorno ai 7 milioni e, nel giro di due settimane, segna la sua prima doppietta con la nazionale maggiore e poi fa il suo esordio con la maglia bianconera servendo un assist. La stagione si chiuderà con 22 presenze e 2 gol.
Da qui inizia la serie di prestiti: al **Granada** con 34 presenze e 3 reti, e poi all'**Espanyol.** Passa poi in Turchia: ad una prima buona stagione al **Konyaspor** ne segue una da dimenticare all'**Osmanlispor.**

Nel 2016 passa al **Terek Grozny**, ma anche qui, dopo la prima stagione, ricomincia la routine di prestiti. Quest'anno infatti è tornato prima in Turchia da agosto a febbraio, e ora milita alla **Dinamo Bucarest,** unico club a credere in lui, che lo ha accolto come un figliol prodigo.

così il ceco piace di più

bisogna sperare che Perica si sblocchi, altrimenti finché non torna Lasagna son dolori". Grandi esclusi De Paul e Maxi Lopez, le cui prestazioni non hanno convinto, come sottolinea **ziomauri:** "Pienamente d'accordo sul lasciare fuori i 2 argentini dal rendimento nettamente insufficiente fino a qui", supportato anche da **tuitui-tui:** "Escludere gli argentini mi sembra una cosa logica. I due sono, attualmente, improponibili. Maxi sembra che non ne abbia proprio mentre De Paul non serve a molto". Infine **abel_balbo** apprezza la gestione della rosa da parte del mister: "Oddo mi piace. Non guarda in faccia nessuno, chi non rende va in panca e fa bene".

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

L'Udinese Club di Pradamano, in collaborazione con l'Associazione 'Insieme con noi', organizza per domenica 29 aprile 2018 la 'Camminata bianconera' dalle 8,30 alle 13.00.

Basket - Dopo lo stop con Jesi e la sconfitta in Coppa Italia, il gm bianconero chiede ai suoi di ritrovare il sorriso. » DI **SILVIA DE MICHIELIS**

APU: Micalich suona la carica

Foto Fulvio/Pregnolato

Ritrovare il sorriso. E rimettere in moto la classifica, anche in trasferta. Sono queste le parole d'ordine in casa **Gsa**, dopo lo stop di **Jesi** e l'uscita di scena con **Biella** nella *Final Eight* di Coppa Italia. A suonare la carica è il gm **Davide Micalich**: "E' stata una settimana impegnativa... Peccato che non siamo riusciti a godercela fino in fondo, finendo un po' travolti dalle emozioni e dalla nostra grande voglia di fare. Siamo ancora un po' dei 'pivellini' e, in questa fase, facciamo fatica a somatizzare le sconfitte. Quella di Jesi sarà sicuramente un'esperienza della quale fare tesoro per imparare".

SUPERARE QUANTO PRIMA IL TABÙ TRASFERTA. LA PRIMA OCCASIONE? SARÀ A PIACENZA

Il primo scoglio da superare, ora, è il tabù trasferta... "Dobbiamo sbloccarci quanto prima. Abbiamo potuto amministrare il margine di vantaggio accumulato nella prima fase della stagione, ma non abbiamo più tanti *bonus* da giocare", continua Micalich. "Sappiamo che ci servono almeno tre vittorie per la matematica certezza dei play-off e basterebbero le sfide in casa. Ma questo gruppo ha troppe ambizioni per accontentarsi. Quindi, spero riusciremo a ripartire già da **Piacenza** (domenica 11 alle 18, *ndr*), una gara fondamentale per toglierci dalle spalle la 'scimmia' delle trasferte. Fisicamente non siamo ancora al top, ma **Pinton** e **Benevelli** sono abbastanza vicini al recupero. Quindi dobbiamo stringere i denti, scendere in campo con anima e cuore e non perdere il gusto di divertici e far divertire i nostri tifosi. Ma, soprattutto, dobbiamo evitare la negatività e i musi lunghi, che si trasmettono a tutto l'ambiente in modo contagioso!", conclude Micalich.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

È tempo di COPPA FRIULI

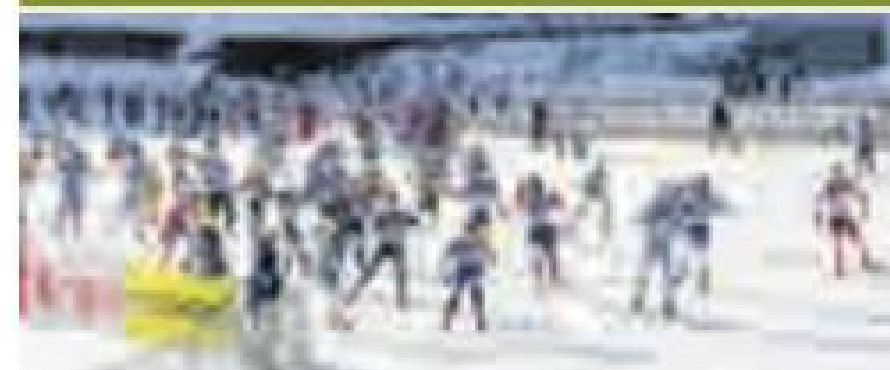
La squadra della Libertas Udine

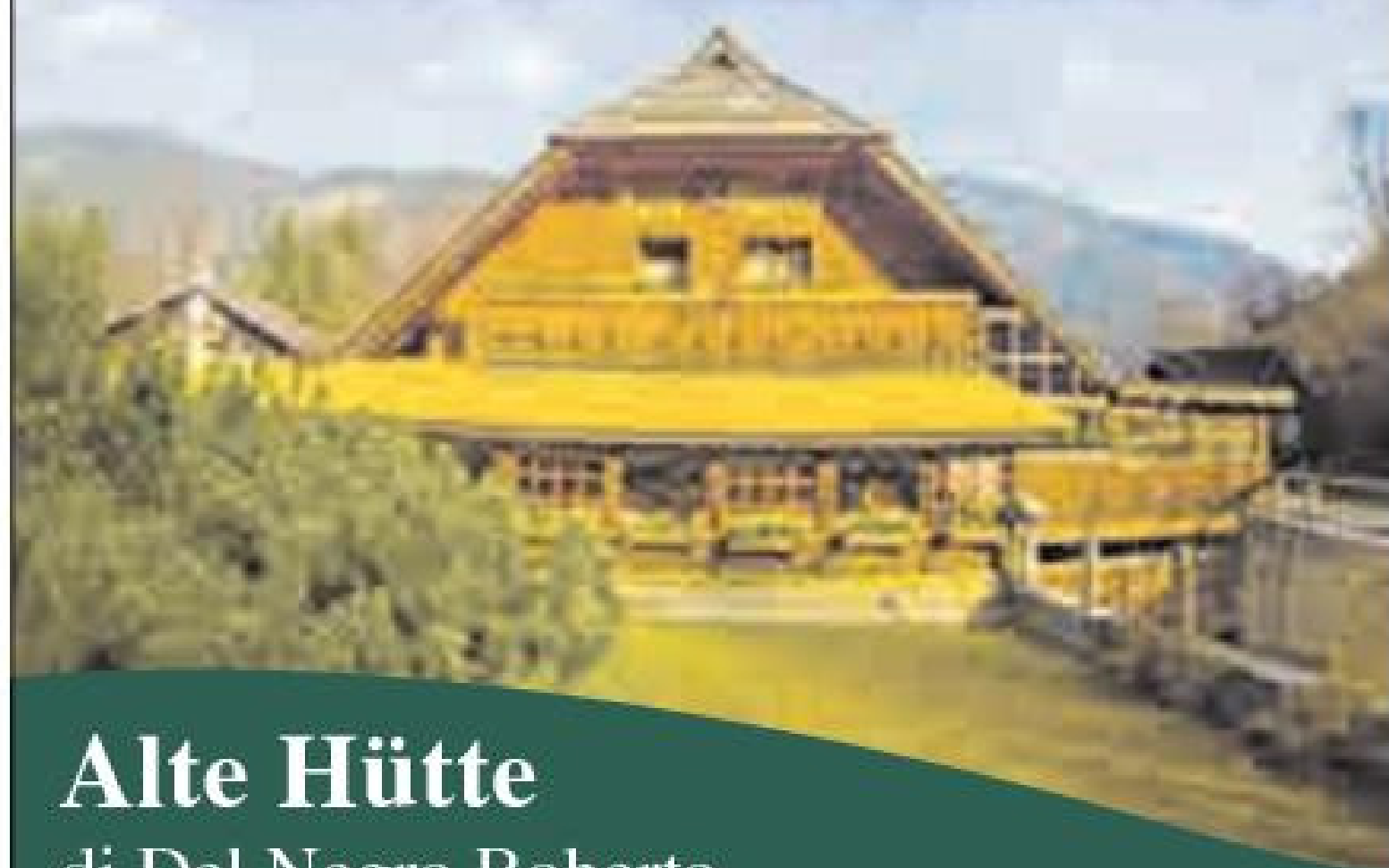
Podismo - Sabato 17 marzo la seconda tappa del circuito a Bertiolo.

Nuova veste per la **Coppa Friuli**, la storica manifestazione podistica che quest'anno taglia il traguardo della 38ª edizione. Attraverso la costituzione dell'**Asd Coppa Friuli**, il circuito, che per il 2018 prevede nove tappe, intende fornire un supporto sempre maggiore alle società organizzatrici. La rinnovata formula sembra aver avuto già i suoi effetti positivi, dal momento che il trofeo può contare su uno zoccolo duro di quasi 600 iscritti.

Dopo il debutto a **Terenzano**, sotto la regia della **Niù Team**, il circuito **sabato 17** marzo farà tappa a **Bertiolo**, per la seconda giornata organizzata dalla **Libertas Udine** in occasione del *12º Trofeo Festa del Vino*. L'appuntamento è in piazza Plebiscito, dove la partenza è fissata alle 15.30. 600 podisti e un unico percorso di 8.550 metri, misto asfalto-sterrato, vedranno sfidarsi le categorie maschili e femminili. Alle 17.30, con l'apertura dei chioschi enogastronomici, si svolgeranno le premiazioni per i primi tre classificati di ogni categoria. Saranno, inoltre, premiate anche le prime tre società maschili e femminili.

Il circuito proseguirà poi il **31 marzo** a **Muzzana**, il **21 aprile** a **Cormons**, il **2 giugno** a **Ludaria**, il **9 giugno** a **Buttrio**, il **23 giugno** a **Passariano**, il **15 settembre** a **Lignano Pineta** e il **14 ottobre** a **Reana del Rojale**. Tutte le informazioni su www.coppafriuli.org.

SCI DI FONDO

A Piancavallo c'è il Tricolore Ragazzi

Fino a **domenica 11** marzo, le piste di **Piancavallo**, per la prima volta, ospitano i **Campionati Italiani 'Ragazzi' di sci di fondo**. Un migliaio le persone arrivate sulle montagne pordenonesi, con tutti i migliori talenti U14. Al via anche una quarantina di portacolori regionali, in rappresentanza di 10 società Fvg. L'organizzazione dell'evento è curata dallo **Sci Club Panorama**.

Lussarissimo 2018

Il momento clou della due giorni targata Lussarissimo inizierà domenica 18 marzo quando, alle ore 9.30, la prima coppia si sfiderà tra le cento porte che danno vita al "Lussarissimo Classic".
Protagonista sarà la "Di Prampero" una delle piste più emozionanti dell'intero arco alpino italiano: quasi quattro chilometri di lunghezza con mille metri di dislivello e una larghezza media di oltre sessanta metri che consentono a tutti di cimentarsi in sicurezza lasciando anche spazio per spettacolari sorpassi tra concorrenti.
Tutti potranno mettersi alla prova affrontando un divertentissimo slalom gigante parallelo molto lungo e vario. Una gara capace di attirare oltre duecento atleti tra cui campioni del passato e sciatori stranieri. La discesa potrà essere affrontata sia da atleti più preparati che punteranno a fare il record della pista, ma anche in maniera "turistica" per chi ha quale obiettivo portare a termine la prova.
A darsi battaglia lungo le oltre cento porte del "Lussarissimo Classic" sono attese anche leggende dello sci: tra questi l'austriaco Christian Mayer due volte bronzo ai Giochi Olimpici di Lillehammer '94 e Nagano '98 e vincitore dalla Coppa del Mondo di slalom gigante nel 1994, lo sloveno Jure Košir bronzo in slalom speciale a Lillehammer '94 e i nostri portacolori azzurri Daniela "Dada" Merighetti, Lucia Mazzotti e Marco Tonazzi.
Da un paio di anni, inoltre, il "Lussarissimo Classic" è gemellato con "Schlag Das Ass" gara che si svolge nel polo sciistico di Pramollo-Nassfeld (Austria) cosa che contribuisce a richiamare molti partecipanti di lingua tedesca.

LUSSARISSIMO SKI-ALP

La due giorni targata "Lussarissimo" inizierà sabato sera alle 18.00 con il "Lussarissimo Ski-Alp", gara vertical di ski-alp in notturna. La partenza sarà data dallo schuss finale della "Di Prampero" con il tracciato che si snoda lungo uno dei percorsi più suggestivi e frequentati della regione: il "Sentiero del Pellegrino" via utilizzata nell'antichità come unico accesso da Camporosso alla cima del Monte Lussari e al suo Santuario, fin dal XVI secolo mete di pellegrinaggio da parte dei popoli delle tre etnie che compongono la Valcanale: quella latina, slava e tedesca.
Il "Lussarissimo Ski Alp" è una gara impegnativa che, anno dopo anno, si sta ricavando il giusto spazio nel mondo dello sci alpinismo grazie alla spettacolarità di un percorso che si snoda all'interno della Foresta Millenaria di Tarvisio.
Anche quest'anno l'uomo da battere sarà l'atleta locale Tadei Pivk: il due volte campione del mondo della "Skyrunner World Series" e testimonial di questa particolarissima gara ha infatti già confermato la sua presenza sulla linea di partenza dell'edizione di quest'anno.

Fonte: www.lussarissimo.com

Tadei Pivk per la 10a vittoria

Tadei Pivk, camporossiano doc, è uno dei più forti atleti dell'intero panorama scialpinistico italiano e internazionale e da ormai oltre un decennio ottiene risultati di altissimo livello in qualsiasi gara decida di cimentarsi. È fortissimo anche a piedi e per due anni consecutivi ha trionfato nella Skyrunner World Series. Il Monte Lussari e il Sentiero del Pellegrino sono il suo "terreno di caccia": qui è nato l'atleta e "il Tad", come è soprannominato da amici e avversari, conosce ogni centimetro di quel percorso. Lo ha risalito migliaia di volte durante le sue intense sedute di allenamento, ma riesce ancora a emozionarsi come la prima volta quanto scollina e quel borgo si erge incantato ai suoi occhi.

«Tra le montagne è ancora possibile vivere come un tempo, senza i ritmi di vita frenetici di oggi, che ci fanno trascurare le bellezze del creato», così "il Tad descrive la sua passione che lo porta a compiere grandi sacrifici, ma che gli permette ancora di divertirsi. E per Pivk questa dodicesima edizione del "Lussarissimo Ski Alp" avrà un sapore del tutto particolare. È infatti il testimonial della gara di scialpinismo cosa che lo rende estremamente orgoglioso di poter portare nel mondo il nome della sua terra. Ma quest'anno c'è anche un obiettivo speciale da raggiungere: la decima! In caso di vittoria, infatti, Tadei potrebbe iscrivere per la decima volta il suo nome sull'albo d'oro di questa fantastica gara. Per ben nove volte nelle undici edizioni fin qui disputate, infatti, è riuscito a salire sul gradino più alto del podio e, cosa che rende tutto ancora più eccezionale, è stato capace di dominare ben sette degli ultimi otto "Lussarissimo Ski Alp" disputati. Inutile dire che sarà ancora Tadei Pivk l'uomo da battere e il 17 marzo alle ore 18 ci sarà anche lui sulla linea di partenza pronto a inseguire un nuovo sogno...

Fonte: www.lussarissimo.com

Lo Stato italiano prevede di far arrivare per vie legali 500 persone entro la fine dell'anno dopo la ripresa delle proteste che hanno portato alle dimissioni di Desalegn.

» DI **MARCO ORIOLES**

Un corridoio umanitario per chi scappa dall'Etiopia

L'apertura dei corridoi umanitari tra Etiopia e Italia è stata salutata con una conferenza stampa, dove è stato illustrato il protocollo siglato con lo Stato italiano che prevede di far arrivare per vie legali e sicure 500 persone entro il 2018. Questa bella iniziativa avviene, però, sullo sfondo di una pesante crisi per il Paese africano.

L'Etiopia è infatti sull'orlo del precipizio, con un primo ministro dimissionario, lo stato d'emergenza proclamato il giorno dopo e decine di migliaia di persone in piazza che chiedono la liberazione dei prigionieri politici, riforme e democrazia. Dietro lo stato inquieto del Paese si cela la rottura del patto che ha unito per un quarto di secolo la coalizione multietnica, la Ethiopian Peoples' Revolutionary Democratic Front (Eprdf), che governa dal 1991 l'Etiopia. È composta da quattro elementi: il Tigrayan People's Liberation Front (Tplf), il gruppo che, attraverso una lunga guerriglia, fece cadere la dittatura comunista di **Mengistu**; l'Oromo People's Democratic Organisation (Opdo), l'Amhara National Democratic

Hailemariam Desalegn

Movement (Andm) e, infine, il Southern Ethiopian People's Democratic Movement (Sepdm).

Il meccanismo che ha permesso in oltre venticinque anni alla macchina politica etiope di funzionare a regime si è rotto. Una delle cause scatenanti sono state le elezioni del 2015, che furono giudicate truccate. Alle proteste popolari, il governo guidato da **Hailemariam Desalegn** rispose facendo scattare lo stato d'emergenza e scatenando un'ondata di violenza e repressione che portò migliaia di persone dietro le sbarre. Si contarono a centinaia i morti nelle province dell'Oromia, dell'Ogaden e dell'Amhara.

Nonostante la situazione si sia calmata nel tempo, le proteste popolari sono riprese in queste ultime settimane. È stato a quel punto che, su pressione della coalizione, il primo ministro Desalegn ha rassegnato le dimissioni. E il giorno dopo il Consiglio dei ministri ha firmato il decreto che proclama di nuovo lo stato di emergenza. Sono in atto numerose iniziative di pressione sui parlamentari perché si rifiutino di confermare lo stato di emergenza e optino invece per un'altra via d'uscita.

Una di queste sono le elezioni anticipate. L'altra è l'individuazione di un nuovo leader all'interno della coalizione che possa soddisfare la domanda popolare di giustizia e riforme. È in questa situazione in bilico che il nostro governo ha preso l'iniziativa di avviare i corridoi umanitari. Sarebbe auspicabile a questo punto un'interlocuzione al massimo livello tra i due esecutivi affinché si individui una via d'uscita dalla crisi di questo Paese, già piagato da livelli economici da quarto mondo e da una presenza senza precedenti di rifugiati dagli Stati vicini.

» DI **WALTER TOMADA**

Il peso degli immigrati regolari in Fvg: producono oltre il 9% del Pil e 'valgono' 280 milioni di Irpef versati. E le loro imprese sono cresciute del 12% in 5 anni.

Stranieri in regione, dall'invasione all'evasione

Cent'anni fa il Piave mormorava "Non passa lo straniero". L'invasione allora era reale, acclarata. 150 mila e passa erano i profughi che dalle terre friulane e del Veneto orientale cercarono ausilio e rifugio nelle terre della penisola. Mal sopportati: esattamente come i richiedenti asilo di oggi (più o meno numericamente coincidenti), i quali hanno rappresentato uno spauracchio che ha avuto effetti formidabili alle urne.

Di fronte al successo politico della Lega, che del 'no' ai profughi ha fatto un punto di forza, viene però spontaneo chiedersi quali possano essere le nuove strategie di un futuro governo, a trazione di centrodestra o 5 Stelle che sia, nei confronti non solo e non tanto dei richiedenti asilo, ma di tutta quella immigrazione regolare che alla comunità regionale, per esempio, porta poco meno di 3 miliardi di Pil. E' questo il contributo economico che i 104mila stranieri residenti in Friuli - Venezia Giulia (dei quali 55 mila occupati) hanno prodotto nel 2016 secondo la Fondazione Leone Moressa: 2,9 miliardi di valore sono il 9,2% del Pil, valgono 280 milioni di Irpef versati e si traducono in quasi 12mila imprese guidate da stranieri, l'11% del totale. Possiamo farne a meno?

La 'vulgata' dice che sottraggono lavoro ai giovani friulani, costretti alla fuga. A ben vedere, però, spesso le ditte straniere o si occupano di settori o servizi 'in crisi di vocazione' tra i ragazzi di casa nostra (soprattutto edilizia, cura alla persona, mescita e ristorazione) oppure addirittura rappresentano un'occasione di offerta di lavoro per manodopera locale, che altrimenti si vedrebbe costretta alla disoccupazione.

Si dirà che questi dati poco valgono e che la presenza straniera è comunque avvertita come invasiva. La percentuale degli immigrati si ferma all'8,6% della popolazione residente, incidenza poco più alta rispetto alla media nazionale (8,3% degli abitanti). Ma se in Italia gli stranieri crescono dello 0,4%, in Fvg sono in calo quasi dell'1%. Crescono tuttavia quelli tra loro che aprono un'impresa: negli ultimi 5 anni registrano un +12%, mentre le imprese 'made in Italy' calano del 7%.

La nostra Regione è al terzo posto in Italia come dinamismo imprenditoriale degli stranieri, dopo Toscana ed Emilia Romagna. Ma quelli che invece lavorano da semplici dipendenti come se la cavano? Il loro reddito boccheggia rispetto agli 'indigeni'. Il divario vede 6.700 euro annui di differenza tra un nativo italiano e un immigrato. Il ricorso ai servizi di welfare è comunque buono, anche se le percentuali di accesso alle graduatorie Ater, agli asili e alle forme più varie di assistenza risultano in calo. Sia per via dei controlli, sia per via di un certo decremento demografico che contagia pure gli stranieri, sia perchè molti immigrati se ne sono andati. Ebbene sì, dall'invasione all'evasione il passo è più breve di quel che si pensa.

Che aria che tira

Risultati elettorali: uno specchio dell'Italia che verrà

Il Friuli - Venezia Giulia andrà al voto con il vento leghista che soffia nelle vele, un Pd in crisi d'identità e un M5S che vuole salire sul podio.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Le recenti elezioni politiche nazionali ci hanno consegnato un rebus che difficilmente sarà risolto in pochi giorni: la scomparsa del Pd, che paradossalmente resta centrale per l'elezione del presidente del Senato, la travolgente cavalcata del Movimento 5 Stelle in tutto il Paese - a dire il vero, qui da noi un pochino meno - e la grande sorpresa di una Lega di Governo che di fatto ha lanciato un'opa su tutto il centrodestra, a partire dal Nord del Paese. Il Capo dello Stato non avrà quindi un compito facile. Vedremo innanzitutto se la grande fantasia italica in fatto di soluzioni giuridiche e istituzionali funzionerà o se dovremo tornare a contarci alle urne. Tre riflessioni. La prima. **Matteo Renzi** fa finta di dimettersi e 'porta via il pallone', lasciando il Pd ancora più scassato e pare sempre più probabile che si faccia un suo partito. La seconda. **Luigi Di Maio** fa finta di fare il Governo da solo, ma poi chiede con chi lo dovrà fare. **Matteo Salvini**, dopo aver preso i mano il centrodestra, vuole fare un governo, ma ha bisogno di sapere chi lo vuole fare con lui. Ecco in pillole cosa succede in un'Italia che ha visto voltare pagina definitivamente, con un Sud che chiede ancora aiuto per lavoro e trasparenza e un Nord che vuole una fiscalità più semplice e meno onerosa, più sicurezza, certezza della pena e meno burocrazia.

Matteo Salvini

A centrodestra, lo smottamento è stato da passaggio di testimone, dove molti elettori di Forza Italia hanno traslocato nella Lega, che ha incarnato quei valori e principi enunciati dal signore di Arcore nel '94.Una Lega che è riuscita nell'esperimento tentato alla fine del secolo scorsa dalla Csu bavarese nell'estendere i principi dell'autonomia all'intera Germania. Qui Salvini ha guidato la Lega per chiedere al resto del Paese di condividere lo stesso principio. I grillini, invece, hanno fatto man bassa dei voti del Pd, non solo al Sud, per rappresentare una nuova stagione democratica. Nella nostra regione, infine, si andrà al voto a fine aprile, con il vento leghista che soffierà ancora nelle vele dell'elettorato che andrà alle urne, con una sinistra in crisi di identità - ma che comunque cercherà di vendere cara la pelle - e con i 5 Stelle che cercheranno di salire sul podio come una nuova forza politica nazionale. Specchio, probabilmente, dell'Italia che verrà.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 12 marzo dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **EDOARDO PETIZIOL**

Le certezze del 4 marzo e le incertezze del futuro

Crollo del Pd e di Forza Italia da una parte e vittoria di Lega e Movimento 5 Stelle: le elezioni ci consegnano un Paese diviso. Le ripercussione in Fvg.

E adesso cosa accadrà? E' questo l'interrogativo che riecheggia da Roma a Trieste. Le urne ci hanno consegnato un Paese diviso e senza (ancora) una maggioranza autonoma per governare. La nota positiva? Mai come in questa tornata c'è certezza su chi siano vincitori e vinti. **Luigi Di Maio** e **Matteo Salvini** da un lato. **Silvio Berlusconi** e **Matteo Renzi** dall'altro. Quella dolente? Uno schema tripolare che mette in risalto ancora una volta discrasie endemiche e mai superate.

La coalizione di centrodestra conquista il nord, il partito democratico regge al centro - lontano dall'essere il feudo rosso di un tempo - mentre al sud sfondano i grillini. Ora la palla passa al Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. E a questo punto gli scenari ipotizzabili si moltiplicano. Terrà fede alla sua indole istituzionale o sarà costretto a giocare un ruolo attivo, più nelle corde del suo predecessore? A chi affiderà il mandato esplorativo?

Intanto i partiti serrano le fila. Il Movimento 5 Stelle rivendica il ruolo di vincitore assoluto e incassa addirittura l'*endorsement* di Confindustria. Non proprio neofita, a onor del vero, nel prostrarsi al potente di turno. Renzi, scosso dalla sconfitta ma sempre restio a una sana autocritica, ha presentato le sue dimissioni da segretario del partito democratico. Post datate, si badi bene. Effettive solo dopo le consultazioni al Quirinale. Scelta ricalcata da **Debora Serracchiani**. La presidente del Fvg uscente, eletta per una manciata di voti nel proporzionale e sconfitta sonoramente all'uninominale da **Renzo Tondo** nella sfida revival del 2013, ha rimesso il mandato all'interno della segreteria. Una Waterloo inaspettata per i dem, non fosse altro per la portata del tracollo. L'accerchiamento al leader non si è fatto attendere. A impersonificarlo ci ha pensato meglio di altri il Ministro **Carlo Calenda** annunciando la sua iscrizione al partito. Una sorta di *#matteostaisereno* due punto zero.

Ma il dato che ha avuto le maggiori ripercussioni politiche è stato indubbiamente quello interno al centrodestra. La Lega di Salvini ha superato Forza Italia di quasi quattro punti percentuali su base nazionale. Un esito inatteso, nelle proporzioni, che sancisce uno storico e inevitabile passaggio di testimone. Con buona pace di Berlusconi. Ma sono stati i sedici punti di distacco che il Carroccio ha inferto agli alleati in Friuli - Venezia Giulia ad aver stravolto completamente i rapporti di forza in prospettiva elezioni regionali. Ora la responsabilità è tutta di **Massimiliano Fedriga**. Cosa deciderà? "Meglio primi in provincia che secondi a Roma", recitava quel tale.

Debora Serracchiani

IN PUNTA DI PIUMA

›› DI FERNANDO VENTURINI

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -